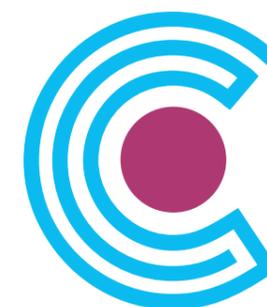


Piano di sviluppo strategico dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027





**Piano di sviluppo strategico
dell'Oltrepò Mantovano
2021-2027**

[INDICE]

Hanno contribuito:

Carmelita Trentini *Direttrice del Consorzio Oltrepò Mantovano*
Simone Taddei *Responsabile Ufficio Bandi*
Daniele Cuizzi *Responsabile SIPOM e Ambiente*
Jessica Bigi *Responsabile Segreteria Amministrativa*

Si ringraziano:

Alberto Borsari *Presidente del Consorzio Oltrepò Mantovano*
e i membri del CDA
Tutti i Sindaci, gli Assessori, i Consiglieri e Stakeholders
che hanno contribuito alla realizzazione del presente lavoro

© 2021 CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO
Tutti i diritti riservati / All rights reserved

Consorzio Oltrepò Mantovano
via Martiri di Belfiore, 7 - Quistello (Mn)
tel. 0376 1950038
www.oltrepomantovano.eu

Progetto editoriale
Carmelita Trentini

Progetto grafico e layout
Manuela Benassi

Chiuso in stampa
luglio 2021

Premessa 7

TAVOLO **CULTURA / TURISMO**

1. Introduzione	13
2. Il percorso partecipato con il territorio	16
3. Azione Faro 1 - MaB UNESCO	18
3.1 Marchio Oltrepò Mantovano "Po Grande"	18
3.2 Rete Turistica	18
3.3 Navigazione fluviale	19
3.4 Cicloturismo	20
3.5 Eventi	21
3.6 Carta europea del Turismo sostenibile	21
4. Azione Faro 2 - Ponti con città faro	23
4.1 Ponti con città faro	23
5. Azione Faro 3	24
5.1 Creazione di corridoi di sostegno alle imprese	24
5.2 Protocolli innovativi	24
6. Azione Faro 4 - Comunicazione	26
6.1 Progetto di comunicazione	26
7. Riepilogo interventi e spese	27
8. Schede rilevazione Progettualità	28
9. Schede Stakeholders	40

TAVOLO **INFRASTRUTTURE / TRASPORTI / MOBILITÀ**

1. Introduzione	65
Le infrastrutture nel processo di sviluppo delle aree rurali	65
La concezione socio-territoriale della mobilità	65
Le infrastrutture nel processo di sviluppo e di connessione dell'Oltrepò mantovano: infrastrutture "sostenibili"	66
Analisi SWOT	70
2. Il percorso partecipato con il territorio	71
3. Azione Faro 1 - Mobilità alternativa	74
3.1 Collegamento Intercomunale Ciclabile e Ciclovie	74
3.2 Riqualficazione e messa in sicurezza ponti	75
3.3 Riqualficazione delle direttrici viarie e rete di ricarica e-car	75
4. Azione Faro 2 - Mobilità intermodale	76
4.1 ZES Area Ostigliese	76
4.2 Elettificazione linee ferroviarie	76
4.3 Rafforzamento sistema trasporto pubblico locale	77

5. Azione Faro 3 - Piano strategico di marketing per la mobilità OM 2050	78
5.1 Sensibilizzazione cittadini e studenti	78
6. Azione Faro 4 - Transizione al digitale	79
7. Riepilogo interventi e priorità	80
8. Schede rilevazione Progettualità	81

TAVOLO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI

1. Introduzione	93
2. Il percorso partecipato con il territorio	97
3. Azione Faro 1 - Tutela biodiversità, implementazione rete ecologica, incremento dotazione arborea, adattamento climatico	99
4. Azione Faro 2 - Patto dei Sindaci (PAESC)	100
5. Azione Faro 3 - Rifiuti, inquinamento e siti produttivi dismessi	102
5.1 Rifiuti	102
5.2 Siti produttivi dismessi	103
5.3 Monitoraggio ambientale	104
6. Azione Faro 4 - Educazione ambientale	105
7. Riepilogo interventi e priorità	106
8. Schede rilevazione Progettualità	107
9. Schede Stakeholders	114

TAVOLO WELFARE / POLITICHE SOCIALI

1. Introduzione	121
2. Il percorso partecipato con il territorio	126
3. Azione Faro 1 - Nuovo welfare	128
3.1 Aziendale speciale Socialis in rete	128
3.2 Azienda speciale Destra Secchia in rete	129
3.3 Governance	129
4. Azione Faro 2 - Politiche integrazione sociale e sanitario	130
4.1 Presidi socio sanitari territoriali	130
4.2 Potenziamento servizi fasce deboli	130
4.3 Salute in rete	130
4.4 Percorsi/corridoi per politiche giovanili	130
5. Azione Faro 3 - Promozione percorsi innovativi per servizi per anziani, minori e persone in difficoltà	131
5.1 Percorsi innovativi per servizi futuri	131
5.2 Inclusione sociale	131
6. Riepilogo interventi e spese	132
7. Schede rilevazione Progettualità	133
8. Schede Stakeholders	137
<i>Riepilogo finale interventi e spese</i>	153

[PREMESSA]

Il percorso intrapreso: Piano di sviluppo strategico dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027

A seguito di una serie di analisi socio economiche del territorio e dei dati demografici dell'area, che hanno evidenziato un deciso cambiamento nelle dinamiche di sviluppo locale, gli organi amministrativi del Consorzio, hanno deciso di intraprendere, a partire dal mese di ottobre 2020, un percorso di lavoro attraverso la costituzione di tavoli tematici, con l'obiettivo generale di iniziare una forma partecipata con i Comuni consorziati, per la definizione di un documento strategico che raccolga le progettualità del territorio in vista della prossima programmazione di risorse europee e nazionali 2021-2017.

Il Piano di Sviluppo così ottenuto rappresenta:

1. la guida del Consorzio Oltrepò per i prossimi anni;
2. la condivisione di un documento di vision strategica condiviso a livello di territorio;
3. la raccolta di un compendium di progetti immediatamente cantierabili da candidare su futuri bandi di finanziamento.

I Tavoli Tematici si sono concentrati sui seguenti ambiti:

- CULTURA / TURISMO
- INFRASTRUTTURE / TRASPORTI/MOBILITÀ
- ENERGIA/AMBIENTE / RIFIUTI

- WELFARE / POLITICHE SOCIALI
- AREE INTERNE / TRANSIZIONE DIGITALE

In linea con i cluster e tematismi stabiliti dalla Strategia #NEXTGENERATIONITALIA.

Gli incontri di ciascun Tavolo Tematico (2 incontri per Tavolo organizzati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre) sono stati organizzati in modalità diretta streaming, (con piattaforma zoom con registrazione e pubblicazione di ogni incontro successiva sul sito web istituzionale per garantire la massima diffusione) al fine di consentire la massima partecipazione nel rispetto delle norme di distanziamento stabilite a livello nazionale.

Gli incontri hanno previsto una prima parte di condivisione con i partecipanti di una analisi SWOT del tematismo oggetto dell'incontro, alla quale ha fatto seguito un momento di discussione e dialogo per individuare 3 livelli di progettualità (locale, territoriale, sovra territoriale).

In ogni incontro inoltre sono stati illustrati ai presenti cosa prevede la strategia #NEXTGENERATIONITALIA che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato e che racchiude le modalità e ambiti operativi che il Governo intende utilizzare per l'utilizzo delle risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Unione Europea attraverso il NEXT GENERATION EU. Viene sottolineato come la strategia nazionale individua già i tematismi sui quali verranno

finanziati i progetti con le risorse aggiuntive EU, e che quindi il Consorzio ha ritenuto utile ricalcare tali tematismi. Inoltre vengono illustrati i criteri di valutazione con i quali i progetti verranno valutati, sottolineando i vantaggi competitivi nell'elaborare le progettualità dell'Oltrepò Mantovano tenendo già ben presente tali criteri.

Alla fine di ogni incontro sono stati spediti ai presenti, in vista del tavolo successivo, una scheda per la raccolta di idee puntuali sul tematismo in oggetto da restituire tramite mail e una ricognizione presso i Comuni consorziati per raccogliere i dati sul numero di addetti all'interno dei settori del tematismo trattato dei Comuni ed il valore degli stanziamenti a tale settore all'interno dei bilanci dei Comuni consorziati.

Viene inoltre implementato sul sito istituzionale un questionario on line rivolto a cittadini e portatori di interesse. Con questo questionario il Consorzio Oltrepò Mantovano intende raccogliere idee e suggerimenti anche da parte dei cittadini, imprese, associazioni ed altri portatori di interesse, al fine di attivare la prossima strategia di sviluppo dell'Oltrepò Mantovano.

I tavoli tematici hanno identificato per ciascun tematismo le cosiddette "Azioni Faro" che rappresentano gli ambiti entro cui definire i progetti operativi di seguito quanto individuato per ciascun tematismo:



CULTURA / TURISMO

1. MAB UNESCO
2. PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE
3. CREAZIONE "PONTI" CON CITTÀ FARO (Mantova, Ferrara, Verona, Modena, Reggio Emilia)
4. COSTRUZIONE RETI FRA PUBBLICO E PRIVATO



INFRASTRUTTURE / TRASPORTI / MOBILITÀ

1. PIANO PER LA MOBILITÀ ALTERNATIVA
2. PIANO PER LA MOBILITÀ INTERMODALE
3. PIANO PER INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE/ TRANSAZIONE AL DIGITALE
4. PIANO STRATEGICO DI MARKETING PER LA MOBILITÀ OM 2050



ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI

1. PATTO DEI SINDACI PER L'ENERGIA ED IL CLIMA - PAESC;
2. IMPLEMENTAZIONE RETE ECOLOGICA, TUTELA BIODIVERSITÀ,
3. INCREMENTO DOTAZIONE ARBOREA DELL'OLTREPÒ MANTOVANO
4. MAPPATURA SITI MAGGIORMENTE INQUINANTI
5. FUTURA GESTIONE RIFIUTI



WELFARE/POLITICHE SOCIALI

1. NUOVO WELFARE - STRUMENTO DI COESIONE SOCIALE E RIGENERAZIONE DELLE AREE RURALI

2. POLITICHE ATTIVE PER INTEGRAZIONE SANITARIA E SOCIALE
3. AZIENDE SPECIALI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI: SOCIALIS + NUOVA AZIENDA DX SECCHIA = NUOVA STRUTTURA DI GOVERNANCE TERRITORIALE

AREE INTERNE

Capitolo a parte merita il tema in oggetto, infatti gli incontri sul tema aree interne hanno delineato il percorso per la produzione di un dossier specifico per la candidatura dell'Oltrepò mantovano quale area interna da presentare alla Regione Lombardia che ha già visto avviato il percorso con:

1. ISTITUZIONE DEI TAVOLI TECNICI CON GLI STAKEHOLDERS politici e amministratori locali (già svolti 10 tavoli con presenza media 19 persone)
2. INDIVIDUAZIONE AZIONI FARO e dunque gli ambiti su cui avviare la pianificazione strategica:
3. COSTITUZIONE CABINA DI REGIA (con individuazione capofila e partner sovra territoriali)
4. INCARICO PER LA DEFINIZIONE DELLA CANDIDATURA DA PRESENTARE ENTRO IL 2021.

Il percorso per la definizione del Piano Strategico dell'OM ha visto la realizzazione di

1. TAVOLI RISTRETTI per progettazioni strategiche (realizzati nei mesi Dicembre 2020 e Gennaio - Maggio 2021)
2. PERCORSO PARTECIPATO (con Stakeholders esterni Aprile - Giugno 2021)
3. REDAZIONE E SCRITTURA DEL Piano strategico dell'Oltrepò 2021-2027, che abbiamo costruito **quale documento in allegato e quale parte integrante al DUP** (anno 2021), che non produce effetti finanziari/economici sul bilancio di previsione 2021, ma certo contribuirà una volta strutturare il percorso di gestione amministrativa e finanziaria per gli anni dal 2022 al 2027 e segnerà la futura struttura del bilancio del Consorzio.

INDICATORI AREA OLTREPÒ MANTOVANO



POPOLAZIONE AREA OLTREPÒ

totale comuni	19
totale popolazione al 31/12/2020	94.785
% popolazione sul totale della Provincia MN	23%
totale popolazione al 31/12/2011	98.611
variazione popolazione	- 3.826
totale popolazione straniera	10.426
% popolazione sul totale della Provincia MN	11%



INDICE DI VECCHIAIA OM 200%

indice di vecchiaia Provincia MN	154%
indice di vecchiaia Regione Lombardia (rapporto tra over 65 e under 14)	149%

ETÀ MEDIA OM 50 ANNI

over 65 sul totale popolazione	23%
over 85 sul totale popolazione	10%
popolazione tra 15 e 65 anni	59%



POPOLAZIONE AREA SINISTRA SECCHIA

totale comuni	6
totale popolazione al 31/12/2020	51.706
totale popolazione al 31/12/2011	53.027
variazione popolazione	- 1.321



POPOLAZIONE AREA DESTRA SECCHIA

totale comuni	13
totale popolazione al 31/12/2020	43.079
totale popolazione al 31/12/2011	45.584
variazione popolazione	- 2.505



SANITÀ

N. 1 presidio ospedaliero (gestione privata)



POLI SCOLASTICI

Suzzara, Gonzaga, San Benedetto Po, Poggio Rusco, Ostiglia



DISTRETTO AGRO-MECCANICA

imprese attive al 31/12/2020	1.047
differenza rispetto al 2016	- 226



DISTRETTO AGRO-ALIMENTARE

imprese attive al 31/12/2020	2.350
differenza rispetto al 2016	- 347



DISTRETTO COMMERCIO, SERVIZI E TERZIARIO

imprese attive al 31/12/2020	2.714
differenza rispetto al 2016	- 87



SANITÀ

N. 1 presidio ospedaliero (gestione pubblica)



Piano di sviluppo strategico
dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027

TAVOLO

[**CULTURA / TURISMO**]

[CULTURA / TURISMO]



[1. Introduzione

Il tema dello sviluppo delle funzioni turistiche e culturali dell'area dell'Oltrepò mantovano, passa imprescindibilmente dalla presenza del fiume Po poiché esso è stato - e continua ad essere - l'elemento strutturante e di principale relazione per il territorio e le sue comunità che hanno sapientemente imparato a gestire le risorse (naturali ed economiche) costruendo sul fiume i propri caratteri identitari e lo sviluppo economico. Le importanti testimonianze storiche attraverso i secoli, a partire dalle tracce archeologiche delle prime civiltà terramaricole nel Neolitico, ne sono espressione significativa.

Il patrimonio culturale del territorio è l'esito di una molteplicità di relazioni sociali ed economiche che le comunità locali hanno saputo costruire nei diversi cicli della storia con l'acqua del fiume Po. La consapevolezza di suddette relazioni è stato uno degli obiettivi del lavoro svolto dai tavoli tematici e dalle azioni faro scaturite, poiché solo grazie a questo si ritiene possibile recuperare l'identità locale e trasmetterla alle generazioni future per uno sviluppo sostenibile del territorio. Tali relazioni trovano espressioni identitarie negli aspetti ambientali e paesaggistici, ma anche nei diversi settori produttivi (es. per il primario si pensi alle produzioni tipiche di Parmigiano-Reggiano, delle ortofrutticole dop, ecc), nelle arti nelle varie espressioni artistiche (es. raccolte del novecento, musei, ecc).

Molte delle realtà produttive che oggi rappresentano un'eccellenza dei territori dell'Oltrepò mantovano, anche nel panorama nazionale ed internazionale, sono l'esito ingegnoso della capacità della comunità locale di convivere con il fiume Po.

La cultura Padana è rappresentata tanto da un patrimonio culturale quanto dall'agroalimentare, il quale annovera prodotti conosciuti in tutto il mondo e la cui produzione è legata proprio alle caratteristiche del territorio. Ne sono esempi il Parmigiano-Reggiano e i salumi, mostarda, le ortofrutticole come meloni e zucche, le vigne di grappello Ruberti per il lambrusco e tutta l'enogastronomia ad essi collegata. Questi prodotti di nicchia hanno un valore socio-culturale, oltre che economico: spesso sono la garanzia di sopravvivenza per borghi isolati, in un quadro generale di abbandono delle campagne.

Inoltre, il territorio ha una potenzialità di patrimonio naturale, culturale e identitario eccezionale tale da costituire la base per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali e per l'attrattività territoriale e per lo sviluppo di attività economiche eco-compatibili e del turismo sostenibile.

Dunque, **cultura e turismo** sono elementi inscindibili per una lungimirante politica di sviluppo dell'area, che gode di uno straordinario patrimonio storico, artistico, archeologico e paesaggistico frutto delle numerose civiltà fiorite nei millenni lungo il fiume Po e della lunga, perdurante interazione tra uomo e natura in tutte le realtà locali. Un'eredità che è stata sostanzialmente rispettata e anzi ha ispirato lo sviluppo urbano e extraurbano delle diverse aree rivierasche senza ostacolare, anzi accompagnando la rapida trasformazione del territorio da agricolo a industriale. Questo carattere originale viene riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo e diventa obiettivo per la futura Strategia di Sviluppo del territorio per preservarlo e valorizzarlo il più possibile con forme di turismo sostenibile che rispettino il territorio e ne favoriscano la crescita sociale, civile ed economica.

Il territorio deve **rafforzare i flussi turistici e ricreativi**, valorizzandoli (creando proficue relazioni ed integrazioni con le attività previste nel piano d'azione del MAB UNESCO PO GRANDE e con le CITTÀ



UNESCO limitrofe geograficamente, di cui un capoluogo della Provincia di MN), in particolare **in modo sostenibile**.

Infatti, relativamente al sistema della fruizione e dell'offerta culturale e turistica, Regioni, Province ed Enti locali, ed il Consorzio OM medesimo, hanno realizzato nel tempo numerosi interventi di tipo infrastrutturale (realizzazione di tratte ciclabili e di attracchi fluviali nella tratta navigabile del fiume, riqualificazione e restauri di singole emergenze ambientali, architettoniche o paesaggistiche, percorsi eco museali, servizi per la fruibilità e il turismo e per la valorizzazione dei prodotti enogastronomici).

A fronte di questa pluralità di azioni si rileva tuttavia l'esigenza di superare la frammentazione e di raggiungere una soglia dimensionale che permetta il decollo e la sostenibilità di un vero e proprio sistema di fruizione, riconoscibile e attrattivo, in particolare per il **mercato del turismo sostenibile**. L'ecoturismo e la fruizione del fiume dovrebbero rappresentare una voce sempre più importante in quanto oltre a contribuire all'economia locale rappresentano un mezzo ottimale per la divulgazione dei valori legati alla biodiversità. Le comunità locali e produttive manifestano in modo crescente il desiderio di "riscoprire il Po", qualificando la strategia complessiva del territorio verso una visione del fiume quale risorsa da valorizzare, in termini ambientali, economici e sociali.

Il **turismo** della zona è dunque di carattere sia **culturale** sia **ambientale**.

Percorrendo la linea del fiume da monte a valle, nel tratto dell'Oltrepò mantovano, si trovano paesaggi e panorami dimenticati, si impara una geografia nuova, ai più sconosciuta, si scopre un patrimonio avifaunistico e botanico ricchissimo.

I luoghi che man mano si incontrano sono anche ricchi di curiosità e di aneddoti legati alla lunga storia dei popoli e di comunità che da millenni abitano lungo le rive. Il territorio che costeggia il fiume Po è accomunato da un **patrimonio storico, culturale, architettonico, gastronomico, ambientale e paesaggistico di altissimo valore storico e culturale**. Questa grande ricchezza non è immediatamente percepibile, perché si distribuisce in un territorio piatto che a prima vista appare monotono. I colori sfumati e la presenza quasi costante di **nebbia e foschia** sono una caratteristica identitaria di tutto il territorio, essa riduce l'orizzonte visivo e rende difficile avere punti di osservazione che diano una percezione d'insieme. Il risultato di tutto ciò è la sbalorditiva ricchezza di tesori spesso sconosciuti che messi insieme testimoniano il **grande valore del territorio** della riserva UNESCO del Po Grande. Nell'area è ricchissima la cultura del territorio, che oltre ad essere indissolubilmente legata alla tradizione agricola ed eno-gastronomica, presenta anche elementi storici e architettonici di rilievo: **abbazie, monumenti, impianti idrovori, ville storiche**. Dal medioevo all'epoca romana, fino ai giorni nostri, questo patrimonio concorre a valorizzare un territorio scomposto in un mosaico di piccole realtà comunali, ciascuna con i propri usi e costumi.

L'istituzione di una riserva MAB UNESCO, in un'area come quella considerata, crea un sistema di governance capace di connettere tra loro queste piccole realtà, in modo da rendere attuale ed efficiente uno sviluppo sostenibile del territorio e valorizzare al meglio i punti di forza delle singole realtà amministrative. L'approccio MAB tende a valorizzare la presenza antropica non in contrapposizione, ma piuttosto in sinergia con i valori naturalistici, senza porre vincoli aggiuntivi. La convivenza tra l'uomo e l'ambiente diventa dunque un caposaldo dello sviluppo sostenibile in un paesaggio antropizzato come quello padano.

L'Oltrepò mantovano fa parte della **Strada del Tartufo Mantovano**, un percorso di promozione turistica enogastronomica, lungo circa 130 chilometri e riconosciuto dalla Regione Lombardia, che si snoda nella provincia di Mantova su un territorio di 12 comuni, toccando tra questi: Quingentole, Pieve di Coirano, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Sermide, Revere, Felonica, Magnacavallo, Villa Poma, Poggio



Rusco, San Giacomo delle Segnate e Quistello. Il percorso si intreccia con altri itinerari di valenza turistica nella zona: **Strada dei Vini e Saperi Mantovani** e **Strada del Riso e dei Risotti Mantovani**.

Il turismo, pur non essendo oggi la maggiore attività umana presente nel territorio, pone la questione della necessità di integrare la presenza turistica nel territorio con il normale svolgimento delle attività locali (in particolare attività agricola, pesca e caccia), stabilendo delle modalità di "non disturbo" reciproco (es. attraversamento da parte dei turisti in percorsi ciclabili/pedonali di aree agricole private, compresenza dei cacciatori nella stagione dedicata, così come dei pescatori), sviluppando reciproche sinergie. Questi elementi determinano come obiettivo primario la promozione dello **slow-tourism**, un turismo lento, sostenibile e responsabile, che invita a scoprire i luoghi assaporandoli e nello stesso tempo rispettandoli e custodendoli, con la possibilità di implementare la domanda di prodotti locali.

Le presenze turistiche, con opportune regolamentazioni ed indirizzi, possono determinare impatti positivi e fungere da **volano per lo sviluppo economico del territorio**. Effetti positivi sono attesi anche sull'aspetto sociale ed ambientale, incidendo favorevolmente sulla **consapevolezza, nella popolazione, della potenzialità del proprio territorio e delle sue risorse**, e quindi sulla volontà di salvaguardia dello stesso e sulla ecosostenibilità delle attività umane.

Le principali linee di intervento dovrebbero orientarsi, anche attraverso azioni sinergiche con la "riserva MAB" verso le seguenti **strategie ed obiettivi**:

- **rafforzamento dell'identità del sistema Po**, migliorando la visibilità delle qualità che maggiormente lo caratterizza, in particolare gli aspetti naturalistici e paesaggistici dei suoi fiumi principali. Attualmente il Po, con i suoi affluenti, non è ancora completamente percepito come centralità, come elemento chiave dal quale partire per strutturare l'attrattività del sistema;
- sviluppo ed attuazione di iniziative di **marketing** per organizzare il sistema di **mobilità lenta**, le **risorse turistiche ecosostenibili** e i servizi offerti secondo **prodotti integrati** che siano mirati ai segmenti di mercato di potenziale interesse;
- definizione di strategie per la qualificazione di un **marchio principale che caratterizzi il sistema Po**, attraverso requisiti qualitativi, integrazioni di prodotti e di servizi, sviluppo della reputazione di marchio (*brand reputation*), prodotti d'area, marchi specifici su aspetti settoriali coordinate nell'ambito del marchio principale;
- **rafforzamento del sistema di governance**, con un maggiore coinvolgimento delle istituzioni locali e di soggetti privati nell'attuazione delle strategie;
- organizzazione dei servizi al turista (per la visita, la mobilità, l'accoglienza, l'informazione, ecc.) in un'ottica di collaborazione tra enti pubblici, associazioni e privati;
- massimizzazione della coerenza e della sinergia tra agricoltura, sistema agroindustriale, conservazione della natura e programma del sistema turistico, ai fini della definizione di priorità ed eleggibilità ai finanziamenti e di cui **strumenti di programmazione, pianificazione e progettazione** europei, nazionali, regionali e locali;
- potenziamento del **cicloturismo**, delle **piste ciclabili** e dei cammini;
- aumento della fruizione del fiume Po anche in termini di **navigazione turistica** e **attività sportivo-ricreative** svolte in chiave eco-sostenibile.



2. Il percorso partecipato con il territorio

In vista delle prossime politiche di programmazione 2021-2027 relative agli strumenti di finanziamento a disposizione degli Enti Locali (fondi europei e Next Generation EU tra gli altri), il Consorzio Oltrepò Mantovano ha attivato una serie di Tavoli Tematici il cui obiettivo è produrre il Piano di sviluppo strategico dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027, suddiviso per ambiti tematici.

Gli ambiti tematici oggetto dei Tavoli sono stati individuati in:

- ✓ CULTURA / TURISMO
- ✓ INFRASTRUTTURE / TRASPORTI / MOBILITÀ
- ✓ ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI
- ✓ WELFARE / POLITICHE SOCIALI
- ✓ AREE INTERNE, GESTIONE ASSOCIATA E TRANSIZIONE AL DIGITALE

Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha realizzato una serie di incontri partecipati con i 19 Comuni consorziati, allo scopo di raccogliere input, bisogni, azioni prioritarie da realizzare da parte degli amministratori locali nelle cinque tematiche enunciate più sopra.

Ogni Tavolo Tematico ha visto lo svolgimento di due incontri (realizzati in modalità online in ottemperanza alle norme per il contenimento dei contagi da COVID19): il primo per discutere assieme lo stato dell'arte del territorio rispetto al tema specifico, ed il secondo per produrre una lista di progetti/interventi che il Consorzio ed i Comuni consorziati si impegneranno a realizzare nel periodo 2021-2027, reperendo le risorse ed attivando i partenariati necessari.

Di seguito il calendario dei Tavoli Tematici Generali svolti:

TAVOLO TEMATICO GENERALE	1° INCONTRO	2° INCONTRO
CULTURA/TURISMO	Martedì 13/10/2020	Mercoledì 11/11/2020
INFRASTRUTTURE TRASPORTI/MOBILITÀ	Martedì 20/10/2020	Mercoledì 18/11/2020
ENERGIA/AMBIENTE/RIFIUTI	Mercoledì 28/10/2020	Martedì 24/11/2020
WELFARE/POLITICHE SOCIALI	Martedì 03/11/2020	Mercoledì 02/12/2020
AREE INTERNE, GESTIONE ASSOCIATA E TRANSIZIONE AL DIGITALE	Mercoledì 09/12/2020	

A seguito dello svolgimento dei Tavoli Tematici Generali, sono stati creati dei Tavoli Ristretti di lavoro (costituiti da un gruppo ristretto di Amministratori dei Comuni consorziati con competenze su ciascun Ambito Tematico) con il compito di approfondire le Azioni Faro emerse su ciascuna tematica, dandosi come obiettivo l'individuazione di Schede Progetto che rappresentano le progettualità specifiche da realizzarsi nel periodo 2021-2027.

Di seguito il calendario dei Tavoli Tematici Ristretti svolti:

TAVOLO TEMATICO RISTRETTO	1° INCONTRO	2° INCONTRO
CULTURA/TURISMO	Martedì 15/12/2020	Lunedì 11/01/2021
INFRASTRUTTURE TRASPORTI/MOBILITÀ	Mercoledì 16/12/2020	Giovedì 14/01/2021
ENERGIA/AMBIENTE/RIFIUTI	Giovedì 17/12/2020	Martedì 19/01/2021
WELFARE/POLITICHE SOCIALI	Martedì 22/12/2020	Giovedì 21/01/2021
INCONTRO CONCLUSIVO		Venerdì 05/02/2021

I Tavoli Tematici Generali e Ristretti hanno consentito di raccogliere una lista di Azioni Faro prioritarie per ciascun ambito, che contengono a loro volta specifiche Schede Progetto.

Di seguito si riporta il dettaglio delle Azioni Faro e Schede Progetto emerse dal Tavolo Cultura/Turismo del presente Dossier:



Tutti gli incontri sono stati documentati attraverso report, slide riassuntive e registrazioni video: tutti i materiali sono disponibili all'indirizzo <https://www.oltrepomantovano.eu/piano-di-sviluppo-strategico-delloltrepomantovano-2021-2027/>



3. Azione Faro 1 - MaB UNESCO

Il territorio denominato Po Grande viene nominato Riserva il 19 giugno 2019 dal Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB riunito a Parigi nella sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione la Scienza e la Cultura. Si tratta del tratto medio del fiume: dalla provincia di Piacenza in poi per ben 250 km fluviali suddivisi fra 85 comuni appartenenti a 3 regioni, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. L'Oltrepò Mantovano è uno dei territori ricompresi nell'area MaB "Po Grande": è indubbio che tale riconoscimento rappresenta un fattore fortemente strategico per lo sviluppo, da un lato, dell'attrattività dell'Oltrepò Mantovano e, dall'altro, uno stimolo ad intraprendere e consolidare percorsi di sviluppo sostenibile a livello territoriale. Infatti, il riconoscimento di area MaB è propedeutico al conseguimento di tre funzioni: "Conservazione delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi e del paesaggio, Sviluppo socioeconomico sostenibile e Supporto logistico per incoraggiare e sostenere le attività di ricerca, di sorveglianza, di formazione e di educazione ambientale".

3.1 MARCHIO OLTREPÒ MANTOVANO "PO GRANDE"

Il Consorzio Oltrepò Mantovano ed i Comuni consorziati ritengono di prioritario interesse per il territorio la redazione ed approvazione di un Marchio Oltrepò Mantovano "Po Grande" da utilizzare per valorizzare le piccole produzioni locali e le strutture di accoglienza turistica. L'obiettivo è individuare in primo luogo una metodologia ed un gruppo di lavoro tecnico che strutturi ed organizzi il Marchio, definendo i criteri di assegnazione ai soggetti target dell'iniziativa (p. es: produzioni enogastronomiche locali di qualità/biologiche, strutture di accoglienza bike friendly, ecc..) e che coinvolga le Associazioni di Categoria nell'intero processo. In seguito sarà necessario produrre un disciplinare/regolamento del Marchio ed effettuare una campagna di diffusione/comunicazione dell'iniziativa presso i soggetti target del territorio, al fine di ottenere la loro adesione.

La finalità dell'iniziativa è quella di conferire un marchio di qualità alle produzioni tipiche/strutture di accoglienza locali in ottica di maggior attrattività del territorio dell'Oltrepò Mantovano, conseguendo al contempo un miglioramento continuo dei servizi erogati, fattore cruciale per sfruttare in maniera sostenibile l'attrattività del territorio e la visibilità fornita dal riconoscimento di Riserva MaB. Si precisa che il Marchio Oltrepò Mantovano "Po Grande" non andrebbe a sovrapporsi o ad entrare in competizione con altri marchi sviluppati dalla cabina di regia dell'area MaB "Po Grande", ma anzi l'obiettivo è costruire sinergie e capitalizzare la diffusione del marchio locale per adottare e disseminare le strategie più generali che riguardano la valorizzazione di tutta l'area MaB.

3.2 RETE TURISTICA

Il territorio dell'Oltrepò Mantovano presenta una rete di attrattori culturali diffusa su tutto il territorio: da un lato, tale fattore rappresenta un punto di forza in quanto il visitatore/turista ha la possibilità di rimanere sul territorio per un periodo di più giorni; dall'altro lato, però, è necessario mettere in campo una strategia di promozione del patrimonio storico/culturale diffuso del territorio in grado di creare



connessioni in grado di attrarre i visitatori e di coinvolgerli in un percorso esperienziale. In tale ottica, il Consorzio Oltrepò Mantovano ed i Comuni consorziati intendono promuovere una progettualità finalizzata alla progettazione e creazione di percorsi turistici ed eventi da convogliare in un unico Cartellone di eventi territoriale (un grande evento itinerante sul territorio). L'obiettivo è creare e valorizzare una serie di percorsi turistici incentrati sul patrimonio culturale/enogastronomico/naturalistico locale, quali ad esempio: Tour delle Pievi Matildiche, Abbazia Polirone, percorsi di visita alla rete dei Piccoli Musei dell'Oltrepò Mantovano, tour enogastronomici, percorsi nella rete delle Aree Naturalistiche. Si intende dunque mettere in campo un'azione coordinata per coordinamento dell'iniziativa, per la realizzazione e la messa in rete dei percorsi (produzione nuova cartellonistica, strumenti multimediali, materiale promozionale, digitalizzazione patrimonio artistico/musicale e archeologico, campagne di promozione web e social). L'azione vedrà nel ruolo di capofila/coordinatore il Consorzio Oltrepò Mantovano, che lavorerà in sinergia con partner privati autorizzati come tour operator nella fase realizzativa (vendita pacchetti turistici). La progettualità, inoltre, prevede di sostenere /finanziare la nascita di start-up imprenditoriali (con il coinvolgimento di giovani imprenditori) per la gestione delle attività di booking e la vendita delle proposte esperienziali di percorsi/tour nel territorio.

3.3 NAVIGAZIONE FLUVIALE

La navigazione lungo il tratto del fiume Po dell'Oltrepò mantovano è pesantemente condizionata dalla mutevolezza dei livelli idrici e dalla mancanza di attività di dragaggio specie nel tratto a valle della foce del Mincio. D'altro canto il territorio, grazie a una significativa opera di infrastrutturazione realizzata nel primo decennio degli anni 2000, dispone di un articolato sistema di attracchi lungo il grande fiume: Suzzara, San Benedetto Po, Sacchetta, Quingentole, Pieve di Coriano, Revere, Sermide).

Alla navigazione sul fiume Po si aggiunge l'attività di alcuni operatori privati sull'idrovia Mantova-mare (Canalbiano) attraverso i territori dell'Oltrepò mantovano ricadenti nei comuni di Sustinente, Serravalle a Po e Ostiglia, dell'itinerario Mantova-Venezia (si rammenta che l'area è già stata menzionata all'interno del Tavolo infrastrutture in merito alla possibile costituzione di una Zona Economica Speciale - ZES).

Nel biennio 2014-15 il Consorzio Oltrepò Mantovano attivò una collaborazione col Consorzio Navigare l'Adda per la navigazione lungo il Po della motonave "Cicogna", grazie ai contributi del Distretto Culturale "DOMInUS Oltrepò Mantovano". Cessato il sostegno finanziario pubblico, tuttavia, il servizio non ebbe la forza di sostenersi autonomamente e l'esperienza si concluse.

Nuove prospettive per la navigazione fluviale si sono aperte col riconoscimento del MAB Po Grande, come emerso dai Tavoli territoriali finalizzati alla redazione del Piano d'Azione della riserva. Tanto che una delle azioni che parrebbe avere attuazione imminente è l'attivazione di un servizio di traghetti che colleghino sponde opposte e i percorsi ciclabili arginali.

Il dibattito sviluppatosi nell'ambito del tavolo tematico "Turismo e cultura" dell'Oltrepò mantovano ha evidenziato la necessità di attivare progetti di navigazione longitudinale, di gittata media e lunga, di modo che il territorio dell'Oltrepò da un lato disponga di un servizio di navigazione turistica di collegamento degli attracchi fluviali interni e con la città di Mantova, dall'altro rappresenti un punto di sosta all'interno di itinerari che collegano polarità turistiche di appeal internazionale sull'asse Cremona-Ferrara-Delta-Venezia.

Nell'ambito del dibattito è emersa:



- la disponibilità di alcuni operatori privati locali all'attivazione di partnership finalizzate all'attivazione del servizio di navigazione locale;
- la proposta di collegare Mantova all'Oltrepò Mantovano e, in particolare, i siti Natura 2000 "Val-lazza", "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia", "Isola Boschina" e "Isola Boscone" e "il Parco San Colombano".

[3.4 CICLOTURISMO

Il cicloturismo venne individuata come tipologia turistica di riferimento per l'Oltrepò mantovano già nel Piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile del SIPOM nel 2008, essendo il territorio collocato in un punto nodale del cicloturismo continentale e nazionale. Nell'Oltrepò mantovano, infatti, si intersecano le Ciclovie EuroVelo 7 (Capo Nord – Malta) ed EuroVelo 8 (Cadice – Cipro), le Ciclovie VENTO (Venezia – Torino) e del Sole (Verona – Firenze), il territorio, inoltre, è il punto di arrivo/partenza della Via Claudia-Augusta (Ostiglia-Altino-Trento-Donauwörth; asse Po/Adriatico-Danubio) e della Treviso-Ostiglia. Queste importanti dorsali sono state arricchite da una rete di percorsi locali costituita dalla Ciclovie dei Parchi (un tracciato di oltre 270 chilometri che collega tra loro tutte le aree protette dell'Oltrepò mantovano), realizzata nel 2012, e dalla rete degli Itinerari cicloturistici dell'Oltrepò Mantovano, definita nel 2013, per un totale di oltre 400 chilometri di percorsi di varia lunghezza e difficoltà, perlopiù promiscui.

Tale rete ciclabile è oggetto di costante implementazione da parte del Consorzio Oltrepò Mantovano attraverso varie progettualità che vanno dalla recente realizzazione di 5 bike points nella Sinistra Secchia, ai quali nei prossimi mesi andranno ad aggiungersene 6 nella Destra Secchia, alla posa di ecocontatori per la quantificazione del numero di transiti ciclabili, alla materializzazione in campo previa posa di apposita cartellonistica, alla realizzazione di apposite campagne promozionali.

Sotto il profilo infrastrutturale il tema della ciclabilità trova riscontro sotto nel §3.1 del relativo Rapporto conclusivo (cfr. DOSSIER TAVOLO INFRASTRUTTURE/TRASPORTI/MOBILITÀ).

Nell'ambito del confronto sviluppatosi all'interno del Tavolo Cultura/Turismo sono emersi i seguenti aspetti:

- attivare una proposta di pacchetti cicloturistici all inclusive (fornitura biciclette, trasporto bagagli, pernottamento e prima colazione);
- valorizzare i collegamenti cicloturistici con le città di prossimità (con riferimento all'azione "Ponti con città faro" di cui al § 4.1) e valorizzare percorsi tradizionali come, ad esempio, quello di fede San Benedetto Po - Grazie;
- valorizzare la rete degli operatori bike friendly costituita nell'ambito del progetto Medcycletour;
- accanto agli itinerari già individuati sviluppare in chiave cicloturistica il cammino della Via Carolingia in avanzata fase di definizione;
- sviluppare il tema del tartufo lungo la dorsale cicloturistica del fiume Po (EuroVelo 8/VENTO) valorizzando le tartufaie presenti tra San Benedetto e Felonica (anche previo recupero di alcune tartufaie abbandonate) che vada a collegarsi alla ciclabile/tartufaia del Canale Burana che giunge sino alla città di Ferrara (con riferimento all'azione "Ponti con città faro" di cui al § 4.1);



- promuovere itinerari pedonali e ciclabili locali sul tema del tartufo, che si sviluppano nei pressi delle tartufaie e dei centri abitati di prossimità (sono stati in particolare proposti 3 percorsi di 20 km ciascuno: Sermide-Felonica e Borgocarbonara; Pieve-Quingentole; Quistello-San Benedetto Po);

[3.5 EVENTI

Il territorio offre un articolato ventaglio di eventi che, tuttavia, sono il frutto degli sforzi non coordinati delle diverse comunità dell'Oltrepò.

Il tavolo ha riconosciuto la necessità che l'offerta di eventi dell'Oltrepò mantovano costituisca un elemento di riconoscibilità e di attrattività attraverso il coordinamento delle iniziative esistenti e l'ideazione di eventi ex novo a scala comprensoriale.

Nell'ambito del confronto scaturito in seno al tavolo tematico sono emersi i seguenti aspetti e proposte:

- integrazione tra gli eventi e l'offerta turistica del territorio;
- proporre animazioni teatrali performative integrate nei percorsi turistici allo scopo di rendere più immersiva e frizzante l'esperienza di visita;
- organizzare un evento a carattere territoriale (con organizzazione diffusa e itinerante) per la promozione dei prodotti tipici e dell'enogastronomia tradizionale;
- organizzare un format itinerante in varie località dell'Oltrepò mantovano: una serie di eventi che preveda *performances* sito specifiche, percorsi animati, videomapping; con la possibilità di raccontare l'evento attraverso i canali dei social e del web; i luoghi che accoglieranno l'iniziativa potrebbero essere le piazze dell'Oltrepò, ma anche spazi non convenzionali come le strutture delle bonifiche o corti agricole di grandi dimensioni;
- proporre eventi tematici che accanto agli itinerari tradizionali (es. enogastronomici, naturalistici, museali, cluniacensi) i seguenti: ebraico, romano, delle due Guerre mondiali, delle bonifiche;
- coinvolgimento delle pro loco.

[3.6 CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Il ruolo del turismo nell'Oltrepò mantovano è integrativo alle attività economiche tradizionali ma assume un significato rilevante se inteso come sostegno al reddito delle imprese operanti nel settore dell'accoglienza e della ristorazione (tra cui, anche, numerose aziende agricole) e come opportunità per la creazione di nuove opportunità imprenditoriali in un contesto turistico ancora tutto da strutturare.

Si rendono pertanto necessari strumenti di programmazione e pianificazione del settore turistico dell'Oltrepò che ne governino lo sviluppo nel medio-lungo termine mettendo a sistema i diversi tipi di turismo individuati: ciclistico, fluviale, museale e culturale, rurale, naturalistico, enogastronomico ed esperienziale.

A oggi l'unico strumento con queste caratteristiche è stato la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) riconosciuta da Europarc Federation al del Sistema Parchi Oltrepò Mantovano (SIPOM). L'ele-



mento centrale della Carta è la collaborazione tra tutti gli attori di un territorio interessati a sviluppare una strategia comune e un piano d'azione per lo sviluppo di un turismo sostenibile, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. Gli obiettivi sono la tutela del patrimonio culturale e naturale e il miglioramento continuo della gestione del turismo nell'area a favore dell'ambiente, del patrimonio culturale, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.

Essendo le aree protette del SIPOM di dimensioni contenute e pressoché prive di strutture al loro interno, le strategie del turismo sostenibile certificate dalla CETS, formulate attraverso un percorso di ascolto e partecipazione degli operatori privati e pubblici, sono state definite in stretta relazione col territorio circostante.

La CETS, quindi, ha rappresentato la prima e unica strategia turistica di medio termine dell'Oltrepò mantovano: essa coniugava gli aspetti naturalistici e culturali del territorio coinvolgendo, in un quadro coordinato e sinergico, gli attori locali della cultura, della ricettività e degli altri servizi al turismo e della produzione di prodotti alimentari tipici.

La strategia e il piano d'azione CETS hanno durata quinquennale, ciò affinché i territori possano periodicamente valutare i risultati raggiunti e riconsiderare, modificandole se il caso, le scelte compiute. Il SIPOM ottenne la prima Carta nel quinquennio 2008-13 e la rinnovò per il periodo 2014-18, attualmente, quindi, lo strumento è scaduto e necessiterebbe di una riformulazione a partire da una nuova fase di analisi e ascolto del territorio.



4. Azione Faro 2 - Ponti con città faro

4.1 PONTI CON CITTÀ FARO

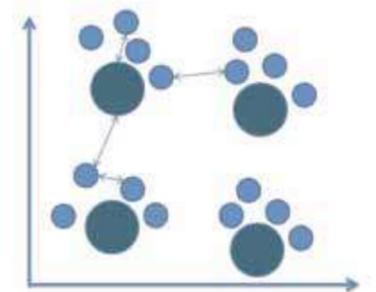
Il territorio dell'Oltrepò mantovano oltre a far parte del territorio riconosciuto come riserva MaB UNESCO PO Grande, appartiene ed è limitrofo a due importanti città il cui patrimonio culturale è riconosciuto come patrimonio UNESCO: MANTOVA E FERRARA a cui peraltro la storia le lega in modo indissolubile, oltreché VERONA, MODENA e REGGIO EMILIA.

Creare una strategia di relazioni stabili con città faro come Mantova, Ferrara, Modena, Verona, per "godere" della luce riflessa di queste città e proporre appendici di visita che prolungherebbero i soggiorni dei turisti in oltrepò mantovano sarebbe di sicuro interesse sia per le città d'arte che per il territorio dell'OM.

Il gruppo di lavoro ha messo due elementi su cui basarsi per costruire il percorso sopra indicato:

- **MAPPA DELLE RELAZIONI:** il primo aspetto sul quale il gruppo di lavoro si è concentrato è stato quello delle relazioni esistenti a livello territoriale fra enti locali ed enti sovra territoriali. In effetti vi sono tanti progetti realizzati, con partenariati spesso simili tra di loro, ma in molti casi le relazioni tra i singoli soggetti non esistono. L'analisi ha evidenziato che molto spesso ci sono relazioni tra il Comune e gli enti che operano al suo interno a vario titolo, ma sono carenti le relazioni tra i singoli nuclei. Si viene quindi a creare una sorta di mappatura a grappolo.

→ **Attraverso questa azione faro si vuole favorire la nascita di relazioni e sinergie tra i soggetti attivi sul territorio affinché vi sia la possibilità di orientare risorse e sforzi verso progetti di ampio respiro per creare un collegamento stabile di azioni ed iniziative gettando "ponti" che leghino le città d'arte UNESCO con il territorio d'area vasta riconosciuti come riserva MaB UNESCO.**



- **MAPPA DELLE ATTIVITÀ:** il secondo punto è rappresentato dalle attività presenti sul territorio, ovvero dai contenuti. Abbiamo notato come vi sia una forte attrattiva verso contenuti didattici, legati anche a figure importanti presenti sul territorio in passato cui seguono iniziative teatrali e legate al cinema, mostre d'arte, rassegne, festival e premi. Importante l'ambito legato alla musica (anche tradizionale) e al settore archeologico e alla valorizzazione della creatività.

→ **Il territorio dell'OM ha molto da offrire in termini di "prolungamento" della presenza dei turisti che visitano le città d'Arte UNESCO e poi possono prolungare la visita in luoghi animati da innumerevoli iniziative e in grado di offrire spazi culturali e dimensioni di visita "in sicurezza" e in equilibrio con la natura e l'ambiente.**



5. Azione Faro 3 - Reti pubblico-privato

5.1 CREAZIONE DI CORRIDOI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Imprese di Comunità è questa la strada da intraprendere per sostenere contemporaneamente, le imprese che hanno chiuso causa COVID e che si vogliono riconvertire nei settori del turismo di prossimità (guide del territorio, corsi per utilizzo prodotti, noleggio bici, ecc) nella gestione di beni comuni (custodi e guide per piccoli musei e piccoli spazi pubblici, piccole manutenzioni ordinarie, apertura e chiusura spazi pubblici, ecc) nella gestione di eventi pubblici (logistica, sicurezza, catering, ecc) in particolare per under 40, e le comunità rurali del nostro territorio che nei prossimi anni subiranno processi di trasformazione ineludibili dovuti al calo demografico all'invecchiamento delle popolazioni ed alla poca attrattività lavorativa per i giovani.

I tavoli di lavori realizzati fra attori locali e sovralocali, pubblici e privati, sono stati impegnati anche nella ricerca di nuove soluzioni per aumentare: l'attrattività del territorio; la coesione sociale; la diffusione della conoscenza; la crescita creativa; l'accessibilità e la libertà di movimento; la fruibilità dell'ambiente (naturale, storico-architettonico, urbano e diffuso); la qualità del paesaggio; lo sviluppo di migliori condizioni delle imprese e dei soggetti attivi nelle produzioni in particolare quelle tipiche e specifiche dei luoghi, consapevoli che solo la "resilienza" delle comunità locali può sostenere l'impatto sulla economia globale.

Il Piano Strategico dell'OM ha lo scopo, in questa azione faro, di integrare la finalità no profit con forme di gestione for profit per produrre e erogare beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e, nel contempo, creare "valore condiviso" attraverso investimenti di lungo termine che tengono insieme competitività aziendale e obiettivi di natura sociale e ambientale. In altri termini, questa nuova progettualità della nuova economia delle comunità rurali sta cercando di integrare (efficienza, equità e reciprocità); l'economia dell'innovazione (imprenditorialità basata sulla conoscenza e non solo sull'accumulo di capitale); l'economia ecologica (equilibrio dell'ecosistema e benessere delle persone)

5.2 PROTOCOLLI INNOVATIVI

Dalle considerazioni emerse nel punto precedente si evidenzia come gli approcci e le strategie messe in atto riguardano più che investimenti hard, approcci alla costruzione di reti territoriali soft costruite insieme con gli attori e gli stakeholder del territorio, animate dalla consapevolezza che solo la condivisione delle strategie può promuovere il potenziale dell'economia sociale ed un nuovo welfare di comunità.

Attraverso tavoli condivisi, per esempio, e la pratica dell'ascolto (anche favoriti paradossalmente dall'uso delle riunioni a distanza) sono stati attivati confronti su molti temi che si svilupperanno in laboratori specifici sui temi quali: turismo esperienziale; economia circolare e condivisa; welfare generativo; mobilità leggera; presidio sociale e riuso di beni pubblici o privati non utilizzati; e molto altro ancora.



Per questi progetti il territorio, oltre ad essere contesto, è il contenuto ne assicurano l'affiliazione, la co-responsabilità nelle decisioni, la compartecipazione dei lavoratori e degli utenti ai processi di realizzazione e consumo dei beni e servizi prodotti.

Attraverso questi percorsi di co progettazione e di co responsabilità fra pubblico e privato, nella costruzione di comunità dell'economia sociale si possono scrivere dei protocolli innovativi per: la gestione dei beni comuni, per la rivitalizzazione dei centri e dei borghi rurali, l'attivazione di servizi per le comunità, il sostegno ai più fragili.

Spesso il pubblico si barrica dietro le modalità di gestione dei servizi di welfare superati ma non ancora riformati e le imprese sociali dietro l'equilibrio dei bilanci d'impresa.

Occorre pensare a dei protocolli innovativi, a convenzioni specifiche, a nuove modalità di finanziamento per la gestione di questi processi e di queste economie sociali che nessuno degli attuali riferimenti legislativi ne nazionali ne UE risulta essere soddisfacente. Su questa strada di riforma fondamentale per la sopravvivenza dei territori l'OM vuole lavorare e realizzare progettualità puntuali.



6. Azione Faro 4 - Comunicazione

6.1 PROGETTO DI COMUNICAZIONE

In linea con l’Azione FARO “MAB UNESCO” e, più in generale, per promuovere un rinnovato piano di comunicazione/promozione a livello di tutto l’Oltrepò mantovano, Il Consorzio Oltrepò ed i Comuni consorziati intendono commissionare un progetto di comunicazione (ideazione e realizzazione in modo continuativo) da attivare a livello territoriale e che utilizzi le modalità e gli strumenti attuali della promozione da applicare al turismo, ai beni culturali ed all’enogastronomia locale. Il progetto di comunicazione dovrà comprendere e attivare: 1. strumenti dedicati di comunicazione digitale; 2. comunicazione realizzata da agenzie specializzate; 3. formazione per il personale dei singoli Comuni/musei/uffici relazioni con il pubblico per uso condiviso sociale e app; 4. Riprogrammazione dei portali web condivisi per comunicazione integrata di tutto l’Oltrepò Mantovano; 05 piano delle azioni e attività da realizzare; 06 piano finanziario.

La progettualità dunque propone l’inserimento delle logiche e degli strumenti di marketing strategico e operativo a sostegno delle attività previste per la realizzazione dell’azione, con focus sulle seguenti tematiche:

- ✓ progettazione di un piano di comunicazione specifico per l’Azione Faro atto al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ realizzazione del marketing operativo con la definizione delle aree di intervento online, offline e onsite;
- ✓ realizzazione del piano di marketing digitale con l’attivazione delle proprietà di Brand (website, landing pages), Content Marketing, Social Media Marketing e Advertising dedicato.

Il progetto di comunicazione relativo all’Azione Faro “MaB UNESCO” risulta essere di fondamentale importanza in quanto è di primaria importanza dotare tutti i Comuni consorziati (e relativi territori) di un piano di comunicazione e promozione coordinato, con l’obiettivo di fare dell’Oltrepò Mantovano una destinazione turistica.



7. Riepilogo interventi e spese

AZIONI FARO	SOTTO AZIONI	PRIORITÀ	DA FARE	TEMPISTICA realizzazione	STIMA COSTI €
AZ. FARO 1 MARCHIO OM PO GRANDE	3.1 Redazione di un marchio identificativo unico per luoghi e prodotti dell’OM	1	Predisposizione del marchio e suo piano utilizzo	4 mesi	€5.000
	3.2 Rete Turistica	2	Predisposizione rete, pacchetti, start up e promozione	12 mesi	100.000
	3.3 Navigazione Fluviale	3	Promuovere e la navigazione turistica sul Po	24 mesi	20.000
	3.4 Ciclabilità	1	Costruire connessione ciclabili maggiori e minori sul territorio e sua promozione	24 mesi	80.000
	3.5 Eventi	2	Organizzare un Maxi Evento sul tema enogastronomia e calendario eventi minori	34/36 mesi	200.00
	3.6	3	Carta Europea Turismo Sostenibile	24 mesi	50.000
AZ. FARO 2 PONTI CON CITTÀ FARO	4.1	1	Ponti con città FARO	24/36 mesi	70.000
AZ. FARO 3 RETI PUBBLICO - PRIVATO	5.1 Creazione Corridoi di sostegno alle imprese	1	Progetto sostegno a imprese che hanno chiuso causa COVID e che si vogliono riconvertire nei settori del turismo di prossimità (guide del territorio, corsi per utilizzo prodotti, noleggio bici, ecc) nella gestione di beni comuni (custodi e guide per piccoli musei e piccoli spazi pubblici, piccole manutenzioni ordinarie, apertura e chiusura spazi pubblici, ecc) nella gestione di eventi pubblici (logistica, sicurezza, catering, ecc) in particolare per under 40	36/48 mesi	800.000 (Fondi Aree interne)
	5.2 Protocolli innovativi	1	creazione di pacchetti per protocolli innovativi per la gestione dei beni comuni fra pubblico e privato. Costruzione di un tavolo di lavoro dedicato alla definizione di protocolli innovativi fra pubblico e privato per la gestione dei beni comuni (musei, teatri, fiere, eventi, beni pubblici in generale)	36/48 mesi	500.00 (Fondi Aree interne)
AZ. FARO 4 COMUNICAZIONE	6.1 Progetto di comunicazione	1	Progetto di comunicazione, marketing e promozione OM	12 mesi	100.000
TOTALE					1.995.000



8. Schede rilevazione Progettualità

Di seguito si riportano le schede di rilevazione progettualità prodotte dalle Amministrazioni Comunali nel corso dei Tavoli Tematici generali Cultura/Turismo.

Consorzio Oltrepò Mantovano **TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO**

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
Moglia Ecomuseo delle Bonifiche	Parco Golene Foce Secchia Parco Mandine Emilia Centrale	Ciclovia del Sole (gestione Parco del Mincio)
Museo lineare delle Bonifiche: fatta parte di manutenzione anno 2020 con fondi PIA. Prevista con fondi regionali Centri Storici costruzione nuova biblioteca collegata con scuole e dotata di parco scolastico ecc.	Magazzino Idraulico di Bondanello: prevista la sua riconversione in "foresteria lombarda" con funzioni di ospitalità e attività di ristoro, custodia bike. Tutto in gestione realizzata attraverso bando pubblico. Gli interventi sono concordati con la Sovrintendenza di Brescia. Finanziamento "Centri Storici" Sisma Regione Lombardia.	Il circuito della ciclovia si snoda sull'argine della sponda sinistra del Secchia dal PO al confine con Modena presso il Parco Mandine dell'Emilia Centrale. Tutto il percorso è asfaltato o pavimentato e collegato con le piste sugli argini del Parmigiana Moglia Secchia che costituiscono il Museo lineare delle Bonifiche. Protocollo per uso del Parco Mandine

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

Completamento CHIAVICONE (porte vinciane) di Bondanello per ricavare sede per parco foce golene, ospitare laboratori scolastici scientifici ed eventi vari. Costo presunto € 300.000.

Completamento circuito ciclopedonale nodo di Bondanello come previsto da Provincia. € 100.000

Seconda parte manutenzione "museo lineare delle bonifiche" e restaura attuale sede. € 50.000

Acquisto tenso struttura in sostituzione di quella vecchia da inserire nell'ambito del "Parco Mondo3" per gli eventi associativi. € 100.000

Realizzazione ciclovia Moglia Bondeno. Progetto "Alla Fiera Millenaria in Bici" € 1.000.000

Realizzazione ponte sul fiume Secchia €

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Parco del Mincio per interventi collegati alla Ciclovia del Sole

Comune di Gonzaga per Pista ciclabile Moglia / Bondeno

Comune di Concordia sulla Secchia per ponte sul Fiume Secchia - nodo emiliano verso Bologna sui vecchi tracciati delle ferrovie €2.000.000

Oltrepò per bandi culturali, museali ecc

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamento a favore del settore cultura all'interno del bilancio comunale: € 100.000 tutto compreso (fiera, sagra, eventi, promozione libri, biblioteca, cinema, teatro, feste polenta e degli ossi) Rimane fuori la logistica che sulle feste è costosissima.
- N° addetti settore cultura: 1 full, 1 part time

Ulteriori commenti/suggerimenti:

___ Obiettivi culturali e turistici generati dalla presenza della Ciclovia del Sole:

Verso i presidi eco - culturali e museali del Destra Secchia;

Verso il Polirone;

Verso la Villa Galvagnina e Parco San Lorenzo;

Verso la Fiera Millenaria (Tutte le esposizioni);

Verso Modena e Bologna sulle vecchie linee ferrovie e sull'argine;

La Ciclovia del Sole può essere la struttura di distribuzione verso tutto il territorio del SX e DX Secchia.

Si allega Relazione Strategica per il potenziamento dell'eco museo delle Bonifiche (Ciclovia del Sole) e Relazione progettuale trasformazione Magazzino Idraulico di Bondanello

C. Sala - Comune di Moglia MN

Consorzio Oltrepò Mantovano **TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO**

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
ESISTENTE: - Festa dell'uva (Bondeno) - Fera' d la Pèpa (Palidano) - Festa della polenta - Cinema sotto le stelle - Visite guidate ai monumenti cittadini organizzate dalle associazioni del territorio	ESISTENTE: - Festival 'Nessuno escluso' - Stagione teatrale - Rassegna 'Incantastorie'	ESISTENTE: - Eventi fieristici organizzati da 'Fiera Millenaria s.r.l.' - Mercatini dell'antiquariato del 'C'era una volta' - Festival di fotografia 'Diecidieci' - Progetto di recupero di Villa Galvana (Bondeno) - Progetto di recupero di Villa Strozzi (Palidano)
PROGETTI DA ATTUARE: - Attivazione prodotti De.Co. (applicazione del regolamento approvato in CC il 20/07/2020)	PROGETTI DA ATTUARE: - Attivazione di percorsi ciclo-pedonali e di nuove aree d'interesse naturalistico-ambientale con gli altri comuni dell'area MAB - Po Grande - Attivazione dei progetti previsti nelle finalità statutarie del GECT 'Le terre di Matilde in Europa', in	
	- Ripristino di eventi a richiamo turistico sovra-comunale (Mercato dell'immaginazione) ed eventuale creazione di nuove manifestazioni a seconda delle disponibilità delle associazioni	coordinazione con gli altri comuni aderenti
	- Attivazione di percorsi di visibilità e riconoscimento (valutazione dell'eventuale richiesta di adesione all'associazione Città del vino e al club 'Borghi più belli d'Italia')	
	- Riqualificazione del centro storico (anche in vista di una fruizione turistica)	
	- Creazione di un infopoint nel centro culturale di futura creazione in Piazza Mattenti	

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

- Attivazione di percorsi di visibilità e riconoscimento (valutazione dell'eventuale richiesta di adesione all'associazione Città del vino e al club 'Borghi più belli d'Italia')
- Riqualificazione del centro storico (anche in vista di una fruizione turistica)

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

- Attivazione di percorsi ciclo-pedonali e di nuove aree d'interesse naturalistico-ambientale con gli altri comuni dell'area MAB - Po Grande (partenariato già attivo con progetti da implementare)

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamento a favore del settore cultura all'interno del bilancio comunale:

Missione 5 - tutela e valorizzazione beni e attività culturali - programma 2 - attività culturali ed interventi diversi:

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI - (Personale - imposte e tasse - prestazione di servizi - trasferimenti e contributi - Teatro e biblioteca)
Euro 406.154,36

TITOLO 2 - SPESE PER INVESTIMENTI
Euro 220.000,00 (interventi teatro comunale - sistemazione per sisma maggio 2012 - totalmente finanziata)

- N° addetti settore cultura: 4 dipendenti comunali, più 1 addetto tramite cooperativa (part time), 3 addetti con SCN e 1 addetto con Dote Comune.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
Vedi progetti	Promozione del territorio coordinata ed organizzata dal Consorzio in maniera centralizzata	Creare reti con Mantova, manca il contatto con la città. Costruendo pacchetti turistici con la città.

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

Proseguire le rassegne dedicate al nostro patrimonio, es. dare continuità al Festival La Fiuma
 Riqualificare l'ex-Infermeria Monastica
 Promuovere il patrimonio e il territorio come destinazione turistica d'eccellenza

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Partenariati con le associazioni di guide turistiche del mantovano

Partenariati con associazioni di categoria (consorzio agriturismo mantovano, confcommercio, confesercenti) per costruire progettualità insieme

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamento a favore del settore cultura all'interno del bilancio comunale: € _____
- N° addetti settore cultura: 2 totalmente dedicati, oltre al responsabile di settore dedicato in percentuale

Ulteriori commenti/suggerimenti:

seguirà comunicazione per l'importo dello stanziamento che non ho al momento a portata di mano

Scadenza per invio scheda compilata: **2 novembre 2020**

Inviare a sufficobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
1) Individuazione percorsi turistici; 2) Mappatura percorsi; 3) Geolocalizzazione percorsi su Google Maps.		Completamento tratto lombardo Ostiglia/Treviso. Realizzazione materiale informativo (digitale/cartaceo) su Via Claudia Augusta

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

- 1) Completamento tratto lombardo Ostiglia-Treviso;
- 2) Mappatura dei percorsi;
- 3) Realizzazione materiale informativo (digitale/cartaceo) su Via Claudia Augusta
- 4) Geolocalizzazione su Google Maps.

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Convenzione con Regione Lombardia per Ostiglia/Treviso, finanziatore del progetto.

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamento a favore del settore **Turismo** all'interno del bilancio comunale: € 21.000,00;
- N° addetti settore Cultura/Turismo: n. 1

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Si auspica una sempre maggiore e fattiva sinergia tra i Comuni aderenti al Consorzio.

Scadenza per invio scheda compilata: **31 ottobre 2020**



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
Gestione e recupero dei beni culturali da mettere a disposizione e iniziative per la promozione del territorio in ambito culturale, enogastronomico, paesaggistico.	Messa in rete e condivisione iniziative culturali e promozionali. Gestione coordinata di eventi tematici per quanto riguarda: l'enogastronomia, l'arte e i musei, la fruibilità del patrimonio naturale e paesaggistico in forza del riconoscimento a Riserva MaB Po Grande.	Coordinamento maggiori iniziative promozionali, culturali e turistiche in senso lato; creare un legame con la città di Mantova affinché il suo potenziale aumenti legandosi a tutto il territorio provinciale, perché dal "noto capo luogo" si arrivi al "grande luogo" che coinvolge ogni angolo della provincia.

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

Completamento Culturale (ex Ipsia) con biblioteca, infomagiovani, sale studio e multimediali ...
 Completamento Museale (pal. Cavriani) con Museo 2^a Guerra mondiale, Informatica, Ferrovia
 Creazione catalogo e restauro per fruibilità Collezione Corradini (39 quadri epoca '500-'700)
 Sviluppo delle potenzialità e fruibilità delle aree naturali ed attrezzate legate al fiume, navigabilità compresa.
 Incentivazione della pratica del cicloturismo e mobilità lenta
 Creazione di occasioni ove promuovere prodotti tipici e ricettività turistica

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Rafforzare sempre più la collaborazione fra gli enti del Consorzio e un'attenta ricerca di partenariati a qualsiasi livello, per creare occasioni di sviluppo culturale ed economico.
 Sfruttare la collaborazione a più livelli creata con le varie realtà, grazie anche le possibilità offerte dall'attività MaB UNESCO e l'attività coordinata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamento a favore del settore cultura all'interno del bilancio comunale: € =330.000=
- N° addetti settore cultura: 3

Ulteriori commenti/suggerimenti:

- Creare occasioni di coinvolgimento delle scuole e dei giovani nei diversi ambiti culturali, ambientali e di promozione del nostro territorio, solo così, apprezzandolo e amandolo, il tempo a venire sarà caratterizzato da uno slancio significativo.
 - Sicuramente il cicloturismo e la navigabilità è un potenziale della nostra "realtà", dovremmo svilupparla per sentirla come una "identità", questo periodo Covid può avere una valenza favorevole in tal senso, frequentare maggiormente ciò che è "vicino".

Scadenza per invio scheda compilata: **31 ottobre 2020**



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
	Organizzazione eventi itineranti da svolgere nei vari comuni con cadenza annuale per valorizzare per esempio prodotti locali (un anno in un paese e l'anno successivo in un altro e così via)	

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

Fermi gli eventi comunali tradizionali penso si debba dare la priorità ad eventi di nuova concezione che siano itineranti nei vari comuni in modo da creare una rete tra le varie associazioni territoriali

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Musei da mettere in rete , per una migliore visibilità, creare reti tra le varie associazioni per caratteristiche, (culturali, storiche, musicali ecc) per organizzare eventi che non si accavallino nei singoli paesi e che lo stesso format e quindi materiale e strutture si possano scambiare per le varie esigenze in occasione dei vari eventi.

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamento a favore del settore cultura all'interno del bilancio comunale: € __10.000__
- N° addetti settore cultura: 01

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Scadenza per invio scheda compilata: **31 ottobre 2020**

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
<p>Valorizzazione del Museo Galleria del Premio Suzzara.</p> <p>Estensione della rete di collaborazioni del Museo.</p> <p>Maggiore integrazione fra istituti culturali locali (museo, centro culturale, scuola musica).</p> <p>Creazione di una maggiore cultura teatrale in vista della riapertura del teatro.</p>	<p>Implementazione della rete fra musei/raccolte museali del territorio.</p> <p>Ampliamento e collaborazione fra le reti esistenti (scuole musica, parchi, ecc.).</p> <p>Avviare e/o riprendere percorsi di collaborazione pubblico/privato.</p> <p>Coordinamento iniziative che hanno carattere sovralocale per una comunicazione condivisa o organizzata.</p>	<p>Ripensamento del Sistema museale provinciale.</p> <p>Creazione di scambi con altri comuni e associazioni.</p>

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamento a favore del settore cultura all'interno del bilancio comunale: € 750mila circa (comprensivi di personale, utenze, manutenzione, manifestazioni, scuola musica)
- N° addetti settore cultura: 7 + responsabile area cultura

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Scadenza per invio scheda compilata: **31 ottobre 2020**

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
	<p>"Bici-grill" di Sacchetta Locale di ristoro, alloggio per turisti del borgo, cicloturisti, turisti delle crociere fluviali e punto di riferimento per pescatori e naturalisti. Sito nel recentemente restaurato borgo seicentesco di Sacchetta di Sustinente alla congiunzione tra: Eurovelo 8, l'attracco finale delle crociere fluviali provenienti da Mantova e l'inizio del Parco Golenale lungo Po.</p>	<p>MASP - Mantua Agriculture & Sustainability Project In Villa Guerrieri Gonzaga si vuole creare un centro di formazione post-diploma e post-laurea nell'ambito dell'agricoltura di precisione dedicato all'inserimento dei neodiplomati e neo-laureati nel mondo del lavoro tramite attività di trasferimento tecnologico e servizi alle imprese agroalimentari.</p>

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

Bici-grill di Sacchetta
MASP - Mantua Agriculture & Sustainability Project

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Bici-grill - Cooperativa per la gestione
Bici-grill - Cooperativa per le attività culturali, d'informazione e networking con altre realtà e il capoluogo
MASP - Proprietario della villa (già informato e sostenitore del progetto)
MASP - Università (FUM, UNIVR, UNIMORE, UNIPR)
MASP - Istituto Agrario "Strozzi"
MASP - Regione Lombardia (già interpellata nella figura dell'ass. Rolfi)
MASP - Altre realtà simili (CAA di Crevalcore, Fondazione Mach di San Michele all'Adige)

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamento a favore del settore cultura all'interno del bilancio comunale: € 30.000 (escluso il diritto allo studio).
- N° addetti settore cultura: 2 (un addetto a tempo pieno, due addetti a tempo parziale principalmente sulla biblioteca).

Ulteriori commenti/suggerimenti.

Il "Bici-grill" di Sacchetta è parzialmente finanziato da Regione Lombardia in quanto ottavo classificato su oltre 200 progetti al bando "Lombardia to Stay", per posizione geografica è il candidato ideale per essere uno dei varchi dell'Oltrepò creando una catena di trasmissione turistica tra l'Oltrepò e il capoluogo.

MASP è un progetto già entrato nel programma attrACT di Regione Lombardia in quanto selezionato per essere presentato a MIPIM 2020 nel padiglione di Regione Lombardia.

Entrambi i progetti mirano ad accrescere la consistenza e qualità della rete, turistica e formativo-occupazionale, dell'Oltrepò Mantovano oltre che inserire questo in reti più grandi di livello provinciale e interregionale.

Scadenza per invio scheda compilata: **31 ottobre 2020**

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
<p><i>Intervento in fase di realizzazione: ristrutturazione chiesa gonzaghesca di Torriana intitolata alla Natività della Beata Vergine Maria.</i></p> <p><i>Interventi in progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione ex pesa pubblica di Cardinala (identità locale e civiltà contadina, promozione prodotti locali); - riqualificazione della chiesetta votiva intitolata a Sant'Eurosia, posta sulla sommità arginale e nel punto di accesso ai percorsi naturalistici derivati dagli 	<p><i>Intervento in fase di realizzazione: ristrutturazione chiesa gonzaghesca di Torriana intitolata alla Natività della Beata Vergine Maria.</i></p> <p><i>Interventi in progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione ex pesa pubblica di Cardinala (identità locale e civiltà contadina, promozione prodotti locali - da inserire in percorsi culturali ed enogastronomici); - riqualificazione della chiesetta votiva intitolata a Sant'Eurosia, posta sulla sommità arginale e nel 	
<p><i>interventi di riforestazione delle aree demaniali locali (isole Rodi, Mafalda e Cirene)</i></p>	<p><i>punto di accesso ai percorsi naturalistici derivati dagli interventi di riforestazione delle aree demaniali locali (isole Rodi, Mafalda e Cirene) – turismo lento</i></p> <p><i>SUGGERIMENTO: i percorsi naturalistici, già georeferenziati e ottenuti dai circa 6milioni di euro investiti da Regione Lombardia con le iniziative legate in larga parte ai Sistemi Verdi, dovranno essere valorizzati attraverso adeguati strumenti di riconoscimento cartografico sovralocale (percorsi naturalistici provinciali?) e comunicazione.</i></p>	

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

Denominazione organizzazione/Ente: COMUNE DI SUSTINENTE – ASSESSORE BIANCHINI – CONSIGLIERE MOZZINI

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

AZIONI FARO 1: MAB_UNESCO

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

SCHEDA PROGETTO 1: CREARE ELENCO PRODUTTORI/PRODOTTI/ARTIGIANI PER VALUTAZIONE – DEFINIRE I CRITERI DI CONCESSIONE DEL MARCHIO.

SCHEDA PROGETTO 2: OGNI SINGOLO COMUNE DOVRÀ PRESENTARE L'ELENCO DELLE STRUTTURE, LUOGHI CULTURALI E DEGLI EVENTI PER CLASSIFICARLI E CREARE UN PROGETTO COMUNE ED UN'OFFERTA INTEGRATA SIA A LIVELLO TEMPORALE CHE DI TIPOLOGIA.

SCHEDA PROGETTO 3: COINVOLGERE LE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE FLUVIALE ITALIANE ED ESTERE GIÀ OPERANTI SUL TRATTO MANTOVA/FERRARA E MANTOVA/VENEZIA (CANALBIANCO)- INVESTIRE SULLA CENTRALITÀ DEI DUE ATTRACCHI DI S. BENEDETTO E DI SACCHETTA IN QUANTO NAVIGABILI PER BUONA PARTE DELL'ANNO, FACENDOLI DIVENTARE PUNTI STRATEGICI PER VISITARE L'OLTREPÒ.

SCHEDA 4: CREARE PERCORSI TEMATICI E COSTRUIRE SU DI ESSI ITINERARI CICLABILI (PER ES. TOUR DELLE PIEVI- TOUR DEI MUSEI- TOUR ENOGASTRONOMICI- TOUR ARTI E MESTIERI)

SCHEDA 5: COINVOLGERE LE PRO LOCO LOCALI – PROPORRE EVENTI TEMATICI - PALIO DEI DISTRETTI ALL'INTERNO DELL'OLTREPO.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

BANDI EUROPEI - CANDIDATURA A LINEE DI AFFIDAMENTO DIRETTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA- AUTOFINANZIAMENTO DEI COMUNI FACENTI PARTE DELL'OLTREPO IN PROPORZIONE AL NUMERO DI ABITANTI.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

AGRITURISMI – B&B – ASSOCIAZIONI CULTURALI LOCALI – ASSOCIAZIONI NORDIK WALKING -MANEGGI

6. Suggerimenti/commenti

ARRIVARE AI TAVOLI CON ELENCHI PRODUTTORI/PRODUZIONI PER ESSERE PRATICI E FILOSOFEGGIARE MENO POSSIBILE.

LAVORARE SU DUE LIVELLI: PARTIRE DA STRUTTURE E PROGETTI GIÀ CANDIDABILI PER L'IMMEDIATO – LAVORARE PER IMPLEMENTARE UN'OFFERTA INTEGRATA PER IL MEDIO TERMINE MANTENENDO UN'OTTICA DI TERRITORIO.

NON AVERE PAURA DI DIRE NO O FARE SCELTE, NON SI PUÒ SPONSORIZZARE TUTTO DI TUTTI.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

Denominazione organizzazione/Ente: Comune di Quingentole

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

Sicuramente le più impattanti sulla nostra realtà e quelle che potrebbero dare nuovo rilievo al nostro territorio sono: Mab Unesco e i ponti con le città faro. L'aiuto esterno, secondo me, è fondamentale e le attività turistiche e non che si svolgerebbero nel contesto del Mab svecchiano sicuramente il nostro territorio.

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Parlando di rapporti con le città faro, secondo me, converrebbe anche considerare, sul piano culturale, un coinvolgimento delle università. Creare delle attività o dei punti di interesse sul territorio dove i ragazzi coinvolti possano acquisire crediti. A tal proposito non sarebbe male una "biblioteca storica" di tutto il territorio dell'oltrePo contenente tutta la storia del nostro territorio (documenti, libri, filmati, oggetti) divisa per paesi. In più questo centro potrebbe diventare il luogo strategico di tutta la cultura locale (organizzazione di eventi, conferenze, riunioni, presentazioni ecc).

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Credo che la partecipazione a bandi sulla cultura e turismo offerti dalla regione, con la collaborazione di tutti i soci, sia una possibilità di ottenere fondi.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Penso che sia fondamentale anche un coinvolgimento di privati a 360° quindi sarebbe utile sviluppare una rete di informazione (pubblicitaria) che coinvolga ogni singolo cittadino.

6. Suggerimenti/commenti



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

Denominazione organizzazione/Ente: COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

AZIONE FARO 1 - SCHEDA PROGETTO 2

AZIONE FARO 2 - SCHEDA PROGETTO 1

AZIONE FARO 3 - SCHEDA PROGETTO 2

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Ritengo che la scheda progetto 2 - azione faro 1 e la scheda progetto 2 - azione faro 3 siano strettamente collegate. Una delle criticità della rete turistica locale è infatti la mancanza di personale che possa accompagnare i turisti sul territorio, in tour tematici ben strutturati, che uniscano cultura ed enogastronomia.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Al momento non ci sono bandi attivi a livello regionale su queste tematiche.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

Ci sono diverse cooperative che hanno al loro interno figure come guide ambientali o guide turistiche: Alkemica, Charta, il Consorzio Pantacon, Strada dei vini e dei Sapori Mantovani sono soggetti che hanno lavorato con noi in questi anni.

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

6. Suggerimenti/commenti



9. Schede Stakeholders

Di seguito si riportano le schede feedback compilate dai portatori di interesse del Tavolo Cultura/Turismo, raccolte a seguito dello svolgimento dei due incontri online nelle giornate del 4 e 5 marzo 2021.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: SHERPA VIAGGI di A TUTTO TONDO SRL _____

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

AZIONE FARO 1 – SCHEDE PROGETTO 2/3/4

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Abbiamo diverse idee e attività che potremmo sviluppare con il vostro supporto e grazie a finanziamenti pubblici, proseguendo progetti già iniziati sul territorio e nuove proposte di itinerari legati al MAB, con esperienze immersive che li rendano diversi da quelli sino ad ora proposti.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Regione Lombardia; Camera di commercio di Mantova.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

No

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Si. Conosciamo realtà locali e non, con i quali abbiamo lavorato anche ad altri progetti, che possono essere coinvolti per raggiungere gli obiettivi che auspichiamo.

6. Suggerimenti/commenti

Concordiamo sulla necessità di una comunicazione più efficace e performante per attirare l'attenzione sul nostro territorio. Crediamo inoltre sia fondamentale lo sviluppo e la creazione di servizi/infrastrutture importanti per lo sviluppo turistico che, purtroppo, sono invece ancora carenti.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: Società Cooperativa Agricola CampaPo

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

Azione Faro 1: scheda progetto 3 Navigazione

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Utilizzo motonave Padus su tutto il territorio dell'Oltrepò Mantovano attraversato dal Grande Fiume;

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po: il Segretario Generale Dr. Meuccio Berselli ha dimostrato particolare interesse per il progetto di navigazione in seguito all'istituzione della Riserva MAB Unesco Po Grande del territorio in questione;

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

Zelindo Catellani Presidente di Infrastrutture Fluviali di Boretto, oggi proprietaria della motonave Padus, e Sindaco di Boretto;

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Strutture ricettive, Associazioni di volontariato, gestori attracchi fluviali, piccola e media impresa, istituzioni scolastiche, enti di promozione turistica, agenzie viaggi, tour operator, camminatori, ciclisti, canoisti.....

6. Suggerimenti/commenti

La Società Cooperativa Agricola CampaPo si propone come struttura privata, in partnership con la parte pubblica, in grado di gestire l'attività di navigazione fluviale per la durata di sei mesi/anno (esiste già una bozza di accordo con Infrastrutture Fluviali) disponendo tra i suoi soci di figure professionali idonee (capitano e marinaio); la cooperativa si propone anche come Ente di promozione turistica del progetto ai vari livelli. L'imbarcazione potrebbe essere ormeggiata presso l'attracco fluviale di Pieve di Coriano, in zona baricentrica rispetto a tutto il territorio dell'Oltrepò Mantovano.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: __PESCATURISMO "LE VIE DELL'ACQUA" DI MONTANARI GIOVANNI

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

AZIONE FARO 1-SCHEDA PROGETTO 1 MARCHIO OM "PO GRANDE"

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

6. Suggerimenti/commenti

_A MIO AVVISO IL MARCHIO OLTRE AD IDENTIFICARCI E A CARATTERIZZARCI DOVREBBE BEN DIFFERENZIARCI DA ALTRI MARCHI EVENTUALMENTE IDEATI DA ALTRE ZONE RIVIERASCHE



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: PESCATURISMO "LE VIE DELL'ACQUA" DI MONTANARI GIOVANNI

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

AZIONE FARO 1 MAB UNESCO SCHEDA PROGETTO 2 ,3,5 : NAVIGAZIONE,RETE TURISTICA,EVENTI

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

IO GIA'EFFETTUA ESCURSIONI NATURALISTICHE, USCITE DI PESCA CON GUIDA ,SCUOLA DI PESCA E CONTEMPORANEA EDUCAZIONE AMBIENTALE SUL FIUME PO.

SAREBBE IMPORTANTE AVERE NELLE VICINANZE ZONE ATTREZZATE PER RISTORO PIC NIC E PER IL PERNOTTAMENTO.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

PER LA PESCATURISMO E L'ITTITURISMO CI SAREBBERO I FONDI PO FEAMP MA NELL'ULTIMO QUADRIENNIO 2014 -2020 PUR ESSENDOCI I FONDI NON SONO STATI EMESSI BANDI DALLA REGIONE LOMBARDIA.CREDO CHE ALL'INTERNO DI PO FEAMP CI SIANO INDICAZIONI PER BANDI A CUI PARTECIPANO



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

ANCHE GLI ENTI LOCALI RIFERIBILI AD AZIONE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE .SO ANCHE CHE PER GLI ENTI LOCALI A CERTE CONDIZIONI E CON ALTRI PATNERS __ E' POSSIBILE RICHIEDERE LA CONCESSIONE DI BACINI DI PESCA.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

LE NAUTICHE E LE ASSOCIAZIONI SULL'ASTA DEL PO _IN UN'OTTICA DI COLLABORAZIONE.LE PROLOCO PER GLI EVENTI,ALCHEMICA E CARTA PER PROGETTI FORMATIVI CHE DOVREBBERO ANCHE INCLUDERE LE TRADIZIONI DELLA PESCA,LA FLORA E LA FAUNA DEL FIUME E DELLE GOLENE,EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA CITTADINANZA,I RISTORATORI ED I MUSEI CHE HANNO AMPIE E BELLE SEZIONI DEDICATE ALLA PESCA E NON SOLO.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

6. Suggerimenti/commenti

__INCENTIVEREI LA PRODUZIONE ARTIGIANALE DI BIRRE E DI NOSTRI LIQUORI ARTIGIANALI.FAREI DEGUSTAZIONI DEL LAMBRUSCO ANCHE NELLE SUE DECLINAZIONI:NEL BRODO,MOSTO COTTO,__BUDINO,GRANITA...SI POTREBBERO FARE DEGUSTAZIONI DI VINI DI TUTTA L'ASTA DEL PO,DALLA SORGENTE ALLA FOCE CHE BEN SI ABBINANANO AI NOSTRI PIATTI TIPICI,INVERNALI ,AUTUNNALI ED ESTIVI.AGLI INGLESI PIACCIONO MOLTO QUESTE INIZIATIVE.INCENTIVEREI LO STREET FOOD CHE COMPRENDE ANCHE IL PESCE D'ACQUA DOLCE E POTREBBE "SEGUIRE" LE VARIE INIZIATIVE ED EVENTI.PER QUANTO RIGUARDA LA NOSTRA CUCINA PENSO _CHE LA NOSTRA IDENTITA' STA NEL CONFORT FOOD;CIBI BUONI,FATTI CON ATTENZIONE E PASSIONE E CON OTTIMI PRODOTTI.PIUTTOSTO SAREBBE DA MODIFICARE LA PRESENTAZIONE CHE POTREBBE ESSERE PIU' FANTASIOSA E CURATA MA NON SNATUREREI I NOSTRI PIATTI _ __PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITA'ESPERIENZIALI SO CHE PIACE MOLTO LA CACCIA AL TARTUFO,LA RACCOLTA DI ERBETTE SELVATICHE E LA RACCOLTA DI FUNGHI.

SE NEL VOSTRO TERRITORIO CI SONO DEI LAGHETTI(NON STO PARLANDO DI AREE CHE POSSONO ESSERE INVASE DALLE PIENE) POTREBBERO ESSERE DESTINATI ALLA PESCA SPORTIVA CHE ATTRARREBBE MOLTI GIOVANI E NON SOLO.LA ZONA CIRCOSTANTE POTREBBE ESSERE ALLESTITA PER ACCOGLIERE NON SOLO TURISTI MA ANCHE I NOSTRI ANZIANI,,DISABILI E PERSONE FRAGILI .SE CI FOSSE SPAZIO SI POTREBBE COSTRUIRE UN ACQUARIO DEL PO E PREDISPORRE ATTIVITA' DIDATTICHE E RICREATIVE MIRATE.

UN'ALTRA INIZIATIVA CHE ATTRARREBBE GIOVANI E FAMIGLIE SAREBBE L'ALLESTIMENTO DI SPIAGGE CON LETTINI OMBRELLONI,CHIOSCO SU CARRELLO IN MODO DA SGOMBERARE AGEVOLMENTE IN CASO DI PIENA.

IN BASE AD INCONTRI CHE HO AVUTO CON TOUR OPERATOR I PIU' INTERESSATI RICHIEDONO SERVIZI ESCLUSIVI,PERSONALIZZATI E COMODITA' E LA CLIENTELA E' COSTITUITA DA PERSONE DI UNA CERTA ETA' E CON BUONE SE NON OTTIME DISPONIBILITA' ECONOMICHE.

OGNI PICCOLA O GRANDE INIZIATIVA CHE SI POTRA' INTRAPRENDERE NON PUO'PERO' PRESCINDERE ,SECONDO ME,DA _ALCUNE CONDIZIONI.E' INDISPENSABILE EFFETTUARE UNA RICOGNIZIONE CAPILLARE SUL TERRITORIO DELLE RISORSE,MA ANCHE DELLE CRITICITA'.SERVIREBBE UNA RIQUALIFICAZIONE DELLE ZONE DEGRADATE E UN CONTRASTO FORTE E DECISO AI DELINQUENTI CHE UCCIDONO I NOSTRI PESCI A SCOPO DI LUCRO E RUBANO MOTORI METTENDO IN DIFFICOLTA' I SINGOLI E LE NAUTICHE E AI VANDALI CHE DANNEGGIANO LE IMBARCAZIONI ANCHE DI UN CERTO LIVELLO OBBLIGANDO COSI' I PROPRIETARI A VENDERSELE..PURTROPPPO LE AZIONI INTRAPRESE FINORA NON HANNO AVUTO NESSUN EFFETTO ED IN EPOCA DI LOCKDOWN PESCATORI DI FRODO STRANIERI CHE NON RISIEDONO _NEL MANTOVANO DELINQUONO INDISTURBATI. SERVONO DECISIONI CORAGGIOSE.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente:

Lab 105 - Cooperativa Ai Confini

e

SYLV - Comunicazione Enogastronomica di Silvestri Marco

Maggiori dettagli sui soggetti giuridici a pag. 4-5-6 del Piano

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

In relazione al materiale inviato da ufficiobandi@oltrepomantovano.eu in data 10.03.2021 e con specifico riferimento al documento allegato "1 Cultura Turismo.pdf" riteniamo di interesse le seguenti voci:

- Azione Faro 1: Mab Unesco Scheda Progetto 1: Marchio OM Po Grande

- Azione Faro 1: Mab Unesco Scheda Progetto 2: Rete Turistica

- Azione Faro 1: Mab Unesco Scheda Progetto 3: Navigazione

- Azione Faro 1: Mab Unesco Scheda Progetto 4: Ciclabilità

- Azione Faro 1: Mab Unesco Scheda Progetto 5: Eventi

- Azione Faro 2: Ponti con Città Faro Scheda Progetto 1: Ponti con Città Faro

- Azione Faro 3: Reti Pubblico Privato Scheda Progetto 1: Creazione Corridoi di Sostegno alle Imprese

- Azione Faro 3: Reti Pubblico Privato Scheda Progetto 2: Protocolli Innovativi

- Azione Faro 4: Comunicazione Scheda Progetto 1: Progetto di Comunicazione

Segnaliamo inoltre che il Piano realizzato contempla una serie di altre attività di importanza strategica, non necessariamente legate alle tematiche turistiche, dal piano di digitalizzazione alla creazione dei centri di eccellenza, dall'applicazione del marketing strategico al sostegno e formazione a PA, PMI e cittadini che riteniamo rappresentino un'enorme leva per il rilancio e di profondo interesse per l'intero territorio.

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Come precedentemente citato, il Piano proposto dai due soggetti mira a rispondere puntualmente ai singoli tematismi e prevede sia azioni verticali sia trasversali a sostegno di tutte le attività sopra menzionate.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

In linea con i principi della promo-commercializzazione sarà possibile per ogni azione prevedere l'eventuale inserimento di soggetti terzi interessati alle singole progettualità attraverso un protocollo stabilito dalle linee guida della governance centralizzata e della Tree Theory (pag. 12 del Piano)



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

Al di là dei soggetti proponenti, che detengono il controllo strategico e operativo delle attività citate, nel Piano è previsto il coinvolgimento di professionisti già individuati e specializzati sulle singole aree di intervento grazie alla rete di collaborazione professionale sviluppatasi nel tempo.

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Il Piano proposto non prevede nello specifico singole figure o enti, ma punta l'attenzione sull'importanza della *governance* (pag. 12), sul vantaggio della *Grid Economy* (pag. 10) e suggerisce l'attivazione di collaborazioni trasversali tra i territori attivando i centri di eccellenza e puntando sulla *Hub Acceleration* (pag. 10). In questo senso si reputa prioritario dare forza agli attori/enti/Hub già presenti sul territorio.

6. Suggerimenti/commenti

Qualora di vostro interesse, ai fini di una completa ed esaustiva comprensione del Piano proposto, riteniamo sia di essenziale importanza una presentazione dello stesso a tutti i membri dei Tavoli di lavoro, anche in maniera trasversale, per poter meglio individuare ogni potenzialità in abbinamento alle singole azioni possibili.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: __PESCATURISMO "LE VIE DELL'ACQUA" DI MONTANARI GIOVANNI

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

__ AZIONE FARO 2 "PONTI CON CITTÀ FARO"

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

__ COLLEGARE VIA ACQUA L'OLTREPO CON MANTOVA E FERRARA E IN FUTURO FORSE COL LAGO DI GARDA

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

__ PER QUANTO RIGUARDA MANTOVA I REFERENTI DI "MANTOVA CITTÀ SOSTENIBILE"

6. Suggerimenti/commenti

__ E' NECESSARIO CHE I VARI ATTRACCHI SIANO ACCESSIBILI ANCHE DAI NATANTI DA DIPORTO (a SAN BENEDETTO(AD ESEMPIO NON E' POSSIBILE)

__ ANCHE PER MANTOVA BISOGNERA' VERIFICARE LA POSSIBILITA' DI IMBARCARE E SBARCARRE A PORTO CATENA_A MENO CHE SI VOGLIA RISERVARE QUESTO SERVIZIO SOLO ALLE MOTONAVI



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: Associazione Mantovana Cercatori Tartufi

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo Interesse?

Scheda progetto 2: rete turistica (percorsi turistico enogastronomici)

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

VIA TARTUFIGENA: un percorso trekking/ciclabile che si snoda tra le tartufaie ed i vari centri abitati collocati nei pressi delle tartufaie. Si potrebbe individuare tre percorsi; uno tra i comuni di Sermide-Felonica e Borgocarbonara, uno tra i comuni di Pieve-Quingentole, uno tra i comuni di Quistello-San Benedetto Po. I percorsi potrebbero essere contraddistinti da un colore e potrebbero avere una lunghezza di circa 20 km ciascuno.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

No

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

No

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Attività commerciali, musei, agriturismi, ristoranti ubicati sul percorso o nelle adiacenze.

Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po.

6. Suggerimenti/commenti

Si potrebbe creare una brochure esplicativa pubblicitaria del percorso, con itinerari, illustrazioni, cartine ecc.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: Associazione Mantovana Cercatori Tartufi

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

Scheda Progetto 1: PONTI CON CITTA' FARO

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Sfruttando la ciclabile collocata sulla sommità arginale del fiume Po, si potrebbe creare un percorso che si snoda su aree a vocazione tartufigena, collocate nelle golene del fiume po, tra San Benedetto e Felonica e da recuperare con interventi mirati, aree conosciute e segnalate da questa Associazione. Si potrebbe quindi collegare la Regione Lombardia alla Regione Emilia Romagna, raggiungendo l'abitato di Bondeno (FE), per poi raggiungere Ferrara. A Bondeno ci si collega con la ciclabile/tartufaia collocata sul canal bianco che quindi collega Bondeno con Ferrara.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

No

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

No

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Associazione di Tartuficoltori di Bondeno "Al Ramiol"

6. Suggerimenti/commenti

Recupero di tartufaie in esaurimento con relativa ripiantumazione.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione: **ZERO BEAT SOC. COOP.**

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo Interesse?

AZIONE FARO 1 - SCHEDA 2: RETE TURISTICA

AZIONE FARO 1 - SCHEDA 5: EVENTI

AZIONE FARO 3 - SCHEDA 2: PROTOCOLLI INNOVATIVI

AZIONE FARO 4 - SCHEDA 1: PROGETTO DI COMUNICAZIONE

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

AZIONE FARO 1 - SCHEDA 2: RETE TURISTICA

In collaborazione con i tour operatori, potremmo curare l'inserimento di animazioni teatrali e performative all'interno dei percorsi turistici, allo scopo di rendere più immersiva e frizzante l'esperienza del turista. Possono essere interventi rivolti ad un pubblico adulto e trasversale, ma anche incursioni di teatro di figura per coinvolgere famiglie e bambini piccoli. E' già in atto un dialogo con Sherpa Viaggi di Pegognaga per valutare la possibilità di sviluppare questa tipologia di cammini. Ad esempio, vi sono comuni che per tracce documentarie e architettoniche potrebbero ospitare un itinerario ebraico (collegando i siti di Revere e Sermide al capoluogo di provincia e inserendosi in una più ampia rete di percorsi turistici a tema ebraico), un itinerario romano, un itinerario riferito alle due guerre mondiali, o anche uno sulle bonifiche. Inoltre San Benedetto Po fa parte della rete dei siti cluniacensi europei, un'identità importante che da un punto di vista del turismo potrebbe essere ulteriormente messa in risalto. Tra le esperienze più recenti cui Zero Beat ha attivamente partecipato, possiamo citare progetti di promozione e riscoperta del paesaggio e del patrimonio dell'Oltrepò, come Lento, Archetipo e Fitzcarraldo.

AZIONE FARO 1 - SCHEDA 5: EVENTI

Proponiamo per questa scheda un format itinerante su varie località dell'Oltrepò mantovano. Una serie di eventi che preveda performance site specific, percorsi animati, videomapping; con la possibilità di raccontare l'evento attraverso i canali dei social e del web. Ogni appuntamento valorizzerà aspetti legati alla musica popolare della tradizione e al teatro dei burattini e d'animazione. I luoghi che accoglieranno



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

l'iniziativa potrebbero essere le piazze dell'Oltrepò, ma anche spazi non convenzionali quali le bonifiche, oppure cascine di grandi dimensioni che vogliono ospitare una tappa di questa sorta di "festival".

AZIONE FARO 3 - SCHEDA 2: PROTOCOLLI INNOVATIVI

Siamo disponibili a partecipare al tavolo di lavoro dedicato alla definizione di protocolli innovativi tra pubblico e privato per la gestione dei beni comuni. In particolare, pensiamo a;

- musei e archivi, il cui patrimonio sarebbe da promuovere attraverso forme innovative di fruizione e di comunicazione. Da un lato si possono organizzare performance site specific, letture animate, laboratori a partire dai documenti, dall'altro video-narrazioni in cui grazie alle collezioni di scritti e reperti, personaggi della storia locale possano riprendere vita e raccontarsi, magari anche attraverso tecnologie di realtà aumentata. Fondamentale il coinvolgimento delle scuole, per avvicinare le nuove generazioni al patrimonio culturale e rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità.

- I teatri possono rappresentare una leva importante per riaffermare la coesione delle comunità, dopo lo stravolgimento delle consuetudini collettive causato dal Covid. Il teatro, messo in crisi prima dalla recessione e poi dalla pandemia, merita di essere rilanciato in quanto occasione di socialità, momento di condivisione di cultura, elaborazione di valori comuni. Il teatro inteso sia come spettacoli che come laboratori, per adolescenti, per adulti. C'è un patrimonio sul territorio di teatri, di sale, un patrimonio che negli ultimi anni si è contratto e purtroppo continua a contrarsi, che avrà bisogno di essere sostenuto. L'estensione temporale di questo Piano di Sviluppo strategico, 2021-2027, offre un orizzonte interessante per mettere in campo azioni che possano incidere sulla situazione, puntando sul lungo periodo a riportare le persone a teatro, senza la pressione di ottenere nell'immediato riscontri numerici sull'afflusso di pubblico. Similmente ad *In Tempore*, la nostra cooperativa, in collaborazione con altre realtà professionali del territorio e dei territori immediatamente limitrofi, potrebbe realizzare ogni anno un cartellone di spettacoli itinerante, che possa circuitare nelle sale e negli spazi teatrali dell'Oltrepò. Solo dando continuità e riconoscibilità all'offerta teatrale si può ottenere il risultato di stimolare l'interesse dei cittadini.

AZIONE FARO 4 - SCHEDA 1: PROGETTO DI COMUNICAZIONE

Tra le attività principali di Zero Beat c'è il racconto del territorio attraverso l'uso delle immagini. Negli anni abbiamo raccolto un corposo archivio di foto e di video che danno risalto alla bellezza dei nostri paesaggi, alla varietà delle tradizioni, al fascino dei monumenti. Contenuti che possiamo mettere a disposizione delle agenzie di comunicazione che saranno individuate per elaborare i progetti di promozione turistica, dei beni culturali e dell'enogastronomia del territorio. Allo stesso modo siamo disponibili a realizzare shooting fotografici riprese, clip video, spot, documentari. Uno dei maggiori punti di forza di Zero Beat è certamente la contaminazione tra le differenti componenti professionali che lo compongono, per cui è in grado di realizzare strumenti di comunicazione ed interazione semplici ed efficaci (web e grafica), studiati "ad hoc".

Un prodotto innovativo, di cui abbiamo già la sceneggiatura, ma che non è stato possibile realizzare a causa



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

della contingenza pandemica è una mini web serie in 5-6 puntate, dove un giovane, alla ricerca dello zio scomparso, avvia una quest nei territori dell'oltrepò, trovando indizi in musei e siti di interesse culturale, che lo porteranno progressivamente ad avvicinarsi alla soluzione del mistero. Si tratta di una modalità narrativa in cui l'elemento di fiction punta ad agganciare l'interesse del pubblico, per dirottarne poi l'attenzione sui panorami naturali e sul patrimonio materiale e immateriale locale.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Bandi regionali, bandi di fondazioni bancarie, contributi degli enti locali.

4. e 5. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare? Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Ciascuna delle attività proposte prevede il coinvolgimento di specifiche professionalità che si integrino con le competenze espresse dalla nostra cooperativa. Nella rete di imprese e realtà del terzo settore con cui collaboriamo quotidianamente possiamo senza dubbio individuare i soggetti adeguati per l'implementazione delle azioni sopra descritte.

6. Suggerimenti/commenti

Siamo disponibili ad un incontro per sviluppare insieme e co-progettare le idee che abbiamo brevemente esposto al punto 2 di questo documento.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: FIAB MANTOVA- "Amici della Bicicletta" , FIAB OSTIGLIA "Ruote in Libertà"

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

AZIONE FARO ! MAB UNESCO: Scheda Progetto 4 CICLABILITA'

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

- A) IL CONSORZIO si dovrebbe costituire Stazione Appaltante per la realizzazione di diverse ciclopedonali.
- B) Recupero del reliquato del tratto Mantovano della ferrovia Ostiglia-Treviso, le ferrovie attraverso un accordo cedono gratuitamente il vecchio manufatto.
- C) Recupero del ex-ponte ferroviario sul Po tra Revere ed Ostiglia per la realizzazione di una ciclopedonale che consenta in sicurezza l'attraversamento del fiume.
- D) La Regione Emilia-Romagna ha già recuperato le vecchia linea ferroviaria del Brennero da Bologna a Mirandola, sarebbe fondamentale continuare il tracciato nel mantovano per la realizzazione di una ciclopedonale che continui collegandosi con VENTO e con l'Ostiglia.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE VENETO

REGIONE EMILIA- ROMAGNA



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: MANTOVABIKEEXPERIENCE _____

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

RETE TURISTICA, CICLABILITA', COMUNICAZIONE

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

PROPORRE PACCHETTI CICLOTURISTICI, CON TUTTI I SERVIZI INCLUSI (BICI, TRASPORTO BAGAGLI, PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE. SFRUTTARE I COLLEGAMENTI CICLABILI CON LE CITTA' VICINE E PERCORSI GIA' ESISTENTI (ES PERCORSO DI FEDE L.E.N.T.O. CHE COLLEGA SAN BENEDETTO CON GRAZIE) E CON I PERCORSI CICLABILI EUROVELO 7, CICLABILE DEL SOLE CHE SI STA COMPLETANDO NEL TRATTO CHE ARRIVA FINO A BOLOGNA E VENTO (EUROVELO8) CHE HA COME CAPOFILIA IL POLITECNICO DI MILANO

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

BANDI EUROPEI E REGIONALI

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

POLITECNICO MILANO PER VENTO

6. Suggestimenti/commenti

IL CICLOTURISMO E' UN SETTORE IN CRESCITA; ABBIAMO UN TERRITORIO CHE SI PRESTA, PERCHE' IN PIANO E GIA' DOTATO DI UN BUON NUMERO DI CICLABILI. L'OBIETTIVO DEVE ESSERE QUELLO DI IMPLEMENTARE LA RETE DI CICLABILI E DI OFFRIRE I SERVIZI CONNESSI



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: Museo del Po Revere e Gruppo Archeologico Ostigliese

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

SCHEDA PROGETTO 2: RETE TURISTICA

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Tante idee ci sono già e sono molto valide, secondo me andrebbero valorizzate. Coinvolgere quanti più soggetti per creare alternative potrebbe essere la soluzione: c'è chi preferisce andare in barca, chi in bici, chi mangiare e che vuole fare tutto (quindi pacchetti differenziati). In ogni tappa potrebbero essere offerte anche possibilità di seguire eventi (fiere, mostre, conferenze, rievocazioni...) e aver contatto con la realtà enogastronomica (il turismo esperienziale potrebbe essere la chiave così come il cosiddetto albergo-paese). La pubblicità è fondamentale per valorizzare anche quanto già è stato fatto. Per quanto riguarda il Museo e il Gruppo credo che questa realtà possa essere messa a disposizione non solo dei turisti ma anche di studenti, studiosi e ricercatori (trasformabili anche in un secondo momento in turisti, con famiglie) che speriamo possano recarsi presso le nostre strutture (non solo Museo del Po, ma anche a San Benedetto e Sermide e Felonica). Infine, credo che la cartellonistica sia sempre fondamentale anche se in buona parte già realizzata.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Anche se difficile, i privati (es bar, affittacamere ecc) le cui attività andrebbero quindi pubblicizzate col fine di avere un tornaconto (perché alla fine si va a cadere lì); gli enti locali che vedrebbero i turisti soggiornare e consumare presso il territorio.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Abbiamo già un diverso numero di persone e realtà, intanto coordinerei questi. Comunque, dire Canottieri Revere; isola Boschina e Oasi del Busatello; Via Claudia Augusta (contatti con Nord Italia, Austria e Germania – quando si potrà); Motonave Andes e altri armatori; Associazione Amici Mulini Storici; Museo di Stellata (sul confine ferrarese); EURAC di Bolzano; scuole ed istituti vari



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

6. Suggerimenti/commenti

Sicuramente il contatto con i tour operator e agenzie è fondamentale così come il coinvolgimento di privati (che giustamente devono avere un tornaconto) e di altri enti ed associazioni. Ci sono già diverse attività ed iniziative molto valide ma forse un po' troppo "indipendenti" che infatti andrebbero saldate e coordinate (almeno alcune di esse) da un unico ente catalizzatore (il Consorzio direi). So che esiste il progetto Archetipo di SAP a cui abbiamo collaborato e come inserirlo per esempio nel sistema consorzio, senza creare "doppioni"? Per la pubblicità, oltre che ai social, ci si può affidare anche ad emittenti radio o tv locali (esterne al territorio anche) oltre che a siti e volantini, i quali dobbiamo cercare di far arrivare agli interessati. Altro modo sarebbe inserirsi nei siti internet di chi collabora di noi con link e pubblicità e siti esterni (credo pagando uno spazio pubblicitario) di viaggi o pernottamenti con cui si potrebbe, almeno in prima fase, intercettare il flusso di turisti provenienti dalle ciclovie da chi viene a visitare Mantova e il Lago di Garda. Ultimo ma non meno importante: scuole, università ed istituti vari per sensibilizzazione e pubblicità attraverso percorsi ed attività magari *ad hoc*.

Sicuramente tante cose che ho scritto sono già note...spero comunque di aver dato almeno uno spunto interessante



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: Agenzia Viaggi On The Road Travel di Mantova

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

SCHEDA PROGETTO 2: RETE TURISTICA

SCHEDA PROGETTO 4: CICLABILITA'

SCHEDA PROGETTO 5: EVENTI

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Valorizzazione per le schede sopra indicate del Cammino/ Ciclovie denominato Via Carolingia limitatamente al tratto dell'Oltrepò Mantovano (da Andes a Sermide/ Stellata), ma interconnesso in un contesto più ampio che potrebbe sviluppare l'indotto turistico locale.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Non al momento.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

L'Associazione Vie Francigene tramite l'Associazione di Turismo Attivo – Circolo ARCI Gli Scarponauti

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Associazione Mantova Carolingia, Soc. Coop. Campa Po, SIPOM, sempre tramite l'Associazione di Turismo Attivo – Circolo ARCI Gli Scarponauti

6. Suggerimenti/commenti



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: _____ PARCO REGIONALE DEL MINCIO _____

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo Interesse?

- 1. AZIONE FARO 1 - SCHEDA PROGETTO 3 NAVIGAZIONE
- 2. AZIONE FARO 1 – SCHEDA PROGETTO 4 – CICLABILITA'
- 3. AZIONE FARO 2 – SCHEDA PROGETTO 2 – PONTI CON CITTA' FARO
- 4. AZIONE FARO 4 – SCHEDA PROGETTO 1 – PROGETTO DI COMUNICAZIONE

2. Hai Idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

- 1. AZIONE FARO 1 - SCHEDA PROGETTO 3 NAVIGAZIONE:

Prevedere tratta di collegamento Mincio-Po e navigazione "Natura 2000" (Es.: Dalla Vallazza di Mantova all'isola Boscone)

- 2. AZIONE FARO 1 – SCHEDA PROGETTO 4 – CICLABILITA'

Ciclovia del Sole: il Parco sta completando la progettazione definitiva dei tratti lombardi (91 km ricadenti nelle articolazioni Tronco 11 e 11 bis - da Peschiera del Garda a Mantova -, in Tronco 10 - da Mantova a San Benedetto Po - e in Tronco 9 - da San Benedetto Po a Concordia sulla Secchia) l'azione suggerita è di confronto continuo con l'ente. Il progetto prevede di valorizzare, attraverso un sistema di piazzole con bacheche illustrative, gli itinerari turistici che si possono dipanare dalla ciclovia.

- 3. AZIONE FARO 2 – SCHEDA PROGETTO 2 – PONTI CON CITTA' FARO

Creare una relazione anche con l'ente Parco per coniugare percorsi green sinergici, che partono da Mantova o dal basso Mincio e che possono proseguire nell'Oltrepò Mantovano

- 4. AZIONE FARO 4 – SCHEDA PROGETTO 1 – PROGETTO DI COMUNICAZIONE

Una declinazione del progetto di comunicazione può essere dedicata alle "confluenze" valorizzando il sistema Mincio-Po



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

In relazione all' AZIONE FARO 1 – SCHEDA PROGETTO 4 – CICLABILITA' il Parco utilizza le risorse assegnate da Regione e Ministero anche per la tratta dei tronchi) e 10 che interessano l'area dell'Oltrepò Mantovano. Oltre alla realizzazione dei tratti previsti realizzerà anche le piazzole e bacheche informative previste nel progetto.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Guardie Ecologiche Volontarie del Parco Regionale del Mincio

6. Suggerimenti/commenti



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente:

Associazione di Turismo Attivo – Circolo Arci Gli Scarponauti APS ASD

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

SCHEDA PROGETTO 2: RETE TURISTICA

SCHEDA PROGETTO 4: CICLABILITA'

SCHEDA PROGETTO 5: EVENTI

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Valorizzazione per le schede sopra indicate del Cammino/Ciclovía denominato Via Carolingia limitatamente al tratto nel territorio dell'Oltrepò Mantovano (da Andes a Sermide/Stellata) ma interconnesso in un contesto più ampio che potrebbe sviluppare l'indotto turistico locale.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Non al momento, ma stiamo valutando azioni mirate all'individuazione di Bandi nazionali o europei, sulla spinta dei progetti sulla Sostenibilità Ambientale e il Turismo Lento.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

L'Associazione Vie Francigene, per l'esperienza nella gestione delle Vie di Cammino Europee.

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Associazione Mantova Carolingia, Soc. Coop. Campa Po, SIPOM.

6. Suggerimenti/commenti

La Via Carolingia è un progetto promosso dal MIBACT nel 2006. Questo progetto mira a valorizzare sotto il profilo culturale, turistico ed economico il tracciato che Carlo Magno seguì per raggiungere Roma dove Papa Leone III, nella notte di Natale dell'800, lo avrebbe incoronato Imperatore del Sacro Romano Impero. Il progetto, inoltre, anche con l'avvenuto ottenimento dell'ufficialità da parte del Consiglio d'Europa, si pone l'obiettivo di promuovere il percorso carolingio come itinerario culturale che, creando un



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

collegamento ideale fra i Comuni Italiani, Svizzeri, Belgi, Francesi e Tedeschi che si trovano lungo il tracciato, ne promuova e ne valorizzi gli aspetti turistici oltre a quelli di rilevante patrimonio culturale e paesaggistico¹.

Gli Scarponauti, in concerto con l'Associazione Mantova Carolingia, dall'autunno 2020 ha iniziato a mappare con adesivi e freccia direzionale il percorso da Castiglione delle Stiviere a Mirasole (104 km) e proseguirà nei prossimi mesi per concludere il tracciato fino a Sermide, proponendo un collegamento del percorso a due Vie storiche limitrofe². Si prevede inoltre un futuro coinvolgimento delle strutture ricettive del territorio per lo sviluppo di una rete coordinata di servizi.

¹ <https://www.comune.mantova.gov.it/index.php/il-progetto>

² <http://www.viamatildica.it/> e <https://romeastrata.it/>



Piano di sviluppo strategico
dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027

TAVOLO

[INFRASTRUTTURE / TRASPORTI / MOBILITÀ]

[INFRASTRUTTURE / TRASPORTI / MOBILITÀ]



[1. Introduzione

Le infrastrutture nel processo di sviluppo delle aree rurali

Operare in processi di trasformazione del territorio, in un contesto di sostenibilità, implica occuparsi di sistemi complessi, composti da molteplici elementi interagenti tra loro, organizzati per livelli gerarchici interni, collegati attraverso svariate interconnessioni e dunque caratterizzati da dinamiche che non sono comprensibili, né prevedibili, dallo studio delle singole parti. Le interazioni fra i suddetti elementi non sono, infatti, lineari, e la dinamica globale che ne deriva è diversa da quella delle singole parti costituenti, ovvero il loro "tutto".

Le trasformazioni del territorio legate alle infrastrutture costituiscono dunque uno dei problemi decisionali più complessi e, conseguentemente, sottolineano l'esigenza, oggi sempre più evidente, di disporre di adeguati strumenti di valutazione e di partecipazione dei progetti di intervento.

Obiettivo del presente capitolo del Piano di Sviluppo Strategico dell'Oltrepò mantovano è sottolineare, attraverso l'esame sia delle opportunità sia delle criticità associate, come il ruolo di valorizzazione del territorio rivestito dalle infrastrutture nelle aree rurali, quali aree di connessione con le aree metropolitane e dei grandi hub di sviluppo periurbano, portino ad una riflessione su che cosa significhi, ad oggi, occuparsi dello sviluppo e della gestione di opere infrastrutturali in modo tale che esse si trasformino in opportunità di sviluppo per il territorio e di maggiore competitività per lo stesso su vasta scala in un'ottica di sostenibilità.

La concezione socio-territoriale della mobilità

Una rete di infrastrutture adeguata alle necessità di movimentazione di merci e persone è irrinunciabile per lo sviluppo economico e sociale di ogni paese. Strade, autostrade, ferrovie, stazioni, porti, tutti gli spazi della mobilità fanno parte, ormai, del nostro tempo di vita e configurano intere parti del nostro territorio. Il sistema delle attività economiche e sociali presenti nelle aree sia urbane che rurali genera infatti la necessità di spostamento degli individui e delle merci. La mobilità diventa così un bisogno da soddisfare che fa parte del nostro vivere. Questa domanda di mobilità è però limitata da due fattori: il tempo di viaggio ed il costo del viaggio.

Uno studio condotto da Andreas Schafer e David Victor (2000) ha dimostrato che in media le persone dedicano circa un'ora al giorno agli spostamenti utilizzando a tal fine circa il 13% del proprio reddito. Il tempo dedicato al viaggio è dunque una costante indipendentemente dal livello di reddito in tutti i paesi del mondo.

Ciò che è variato nel tempo, grazie al progresso tecnologico, è la distanza percorribile. Questo conduce al concetto di accessibilità ai luoghi intesa come qualità dell'accesso e come tempo necessario per raggiungere un'opportunità, la quale può essere intesa sia come opportunità materiale sia come opportunità immateriale. Si arriva così a comprendere e sottolineare l'importanza dei due tipi di accessibilità secondo un approccio di tipo econometrico, ovvero l'accessibilità materiale ai luoghi e l'accessibilità immateriale ai servizi. Quest'ultima conduce al concetto di capitale sociale, di network, di accessibilità via internet ai luoghi/servizi.

Il tempo di viaggio e i costi di viaggio così stimati possono quindi essere usati per fare delle proiezioni future sui livelli di mobilità e sulle modalità di trasporto.

Quanto si muovono le persone e in che modo sono aspetti fondamentali per la pianificazione delle infrastrutture di trasporto e per la valutazione delle conseguenze della mobilità, quali ad esempio le ricadute ambientali.

Il concetto di bisogno da soddisfare, in questo caso la domanda di mobilità, conduce dunque inevitabilmente alla necessità di un progetto capace di rispondere, con efficacia ed efficienza, a tale fabbisogno. Alla luce di tali considerazioni, i progetti e la condivisione del percorso che conduce ad essi, diventano strumenti insostituibili di sintesi tra esigenze sociali, economiche, culturali ed ambientali; costituiscono una risorsa culturale ed un fattore di sviluppo, nonché uno strumento di comunicazione e di produzione di conoscenza.

Diventa dunque di fondamentale importanza, nel tentativo di governare il futuro dello sviluppo del territorio in modo organico, omogeneo e coordinato, anticiparne gli sviluppi mettendo delle regole e promuovendo una visione complessiva dei risvolti che determinate infrastrutture avranno su di un'area. A tal fine diviene necessario aggiornare la nozione di infrastruttura superandone la segregazione rispetto al contesto territoriale e migliorare la qualità dei progetti con linee guida per lo sviluppo integrato e virtuoso del territorio.

Le infrastrutture nel processo di sviluppo e di connessione dell'Oltrepò mantovano: infrastrutture "sostenibili"

L'individuazione delle "infrastrutture" sostenibili e che garantiscano al contempo lo sviluppo del territorio del OM oltreché possono essere riconnesse con i fondi del Recovery Plan come occasione di sviluppo dei territori in oggetto, sono stati al centro di uno dei tavoli tematici di coordinamento del consorzio oltrepò mantovano che si sono tenuti nei mesi di ottobre – dicembre 2020. Si è partiti da un'analisi dello stato di fatto che ha mostrato in modo evidente una fotografia/analisi ferma nel tempo che di seguito illustriamo per mettere in luce la situazione dei vari settori infrastrutturali dal punto di vista dello stato di fatto.

1. CICLABILITÀ

Il **Piano della rete degli itinerari ciclabili** è lo strumento di pianificazione del quale gli enti locali devono dotarsi al fine di predisporre interventi coerenti con le finalità del Decreto Ministeriale 30 novembre 1999, n. 577.

L'ultimo Piano approvato dalla Provincia di Mantova risale al **2006 (14 anni fa)** e rappresenta il punto di riferimento ad oggi attivo per la pianificazione nel settore delle piste ciclabili a scala provinciale.

Tra gli ambiti provinciali di peculiare interesse, da assumere come opportunità di riferimento, che furono evidenziati in tale piano: gli **argini maestri** e le golene dei principali fiumi: Mincio, Po, Secchia, Oglio e Chiese; i paleovalvei dei fiumi Mincio, Po, Tione e Tartaro; i componenti del paesaggio naturale come le zone umide, i centri e i nuclei storici quali principali luoghi dell'identità locale; gli argini secondari della rete dei canali di bonifica;

➔ si evidenzia la progettualità del Consorzio sulla eurovelo 8/Vento): con attivazione servizio di bike sharing, portale web dedicato, segnalazione aziende di accoglienza turistica bike friendly; Bike point (anno 2018-2020)

➔ si evidenzia la progettualità del Consorzio con il progetto della implementazione dei circuiti ciclabili «minori» - progetto GAL (anno 2019-2020)

➔ si evidenzia la progettualità del Consorzio con il progetto della implementazione dei circuiti ciclabili «minori» - progetto GAL (anno 2020)

Il piano provinciale della rete degli itinerari ciclabili individuava già per il sistema dell'Oltrepò:

- la connessione e valorizzazione del sistema insediativo storico rurale;
- la connessione e valorizzazione degli elementi del sistema idrico costituito dai manufatti legati alla bonifica;
- la valorizzazione degli elementi peculiari del sistema paesistico ambientale del Po: pioppeti, filari d'argine, alberature stradali;
- la connessione con i nuclei urbani di antica formazione, in particolare con San Benedetto Po come caposaldo della rete dell'Oltrepò mantovano.

Il piano della rete degli itinerari ciclabili della Provincia di Mantova ha una impostazione specifica con una analisi puntuale realizzata per ciclabili connesse con la rete turistica/naturalistica ma non con la mobilità sostenibile intesa spostamenti casa - lavoro

➔ **non esiste al 2020 NELL'OLTREPÒ MANTOVANO nessun piano/studio di fattibilità sulla mobilità sostenibile intesa sia come mobilità turistica (di prossimità e sostenibile) sia come mobilità alternativa per gli spostamenti casa lavoro.**

Solo la Giunta Comunale di Mantova ha avviato con procedimento D.G.C. n. 5 del 19 gennaio 2016, per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) quale quadro organico per migliorare l'efficacia complessiva del sistema di mobilità e regolarne la domanda in un orizzonte di medio-lungo periodo, in una logica territoriale e di sostenibilità ambientale.

2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale è unica di bacino nell'ambito di Cremona e Mantova, ed è quella che gestisce i trasporti nell'OM.

Tra i temi chiave posti dal programma triennale del TPL datato 2018 che derivano dagli indirizzi comunitari:

- il miglioramento dell'efficienza energetica dei veicoli in tutti i modi di trasporto, mediante lo sviluppo e l'impiego di carburanti e sistemi di propulsione sostenibili;
- la maggiore diffusione, particolarmente nelle aree urbane, di modalità di trasporto alternative;
- l'adozione di misure per facilitare gli spostamenti a piedi e in bicicletta come parte integrante della progettazione infrastrutturale e della mobilità urbana in particolare;
- l'ottimizzazione dell'efficacia delle catene logistiche multimodali, anche utilizzando modi più efficienti sotto il profilo delle risorse;
- l'importanza crescente degli aspetti relativi a qualità, accessibilità e affidabilità dei servizi di trasporto.
- sviluppare forme di mobilità sostenibile realizzando un sistema di mobilità ciclistica particolarmente per gli spostamenti sulle brevi distanze.

3. RETE INFRASTRUTTURALE

L'**Oltrepò mantovano** è dotato di una rete infrastrutturale che, per quanto colleghi tutti i centri, in varie circostanze si rileva inadatta a supportare gli attuali flussi di traffico. E' il caso del tratto che collega Poggionaga, in cui è collocato lo svincolo autostradale, con la zona più orientale di Poggio Rusco. Il collegamento diretto, denominato Po.Pe., è stato completato fino a Quistello.

A seguito del sisma che nel Maggio 2012 ha interessato i territori della bassa pianura lombardo emiliana il ponte sul Po, sito nei pressi di San Benedetto, è stato chiuso al traffico autocamionale, ivi inclusi gli autobus. Tale provvedimento, dovuto a problemi di ordine statico, ha creato notevoli disagi ai collegamenti, fino alla riapertura parziale solo per gli autoveicoli.

I lavori di rifacimento completo di tale infrastruttura sono attualmente in corso.

I paesi di Poggio Rusco, Villa Poma, Revere e Ostiglia sono attraversati, in direzione nord, dall'unica strada statale dell'intero bacino: la SS12 Abetone –Brennero, anch'essa non più adatta ai flussi ed alla tipologia di traffico, ed in particolare anche qui sussiste il problema del rifacimento completo del ponte veicolare sul fiume Po che collega Revere e Ostiglia sia per la parte veicolare (sedime da allargare) sia per la parte ciclo pedonale in sede dedicata sul sedime della ex ferrovia.

Il territorio dell'Oltrepò Mantovano si configura sempre di più come un'area di "passaggio" da sfruttare per gli spostamenti sulle grandi direttrici Nord-Sud ed EST- Ovest per i flussi di traffico per il trasporto merci e di perone senza che vengano valutati nella giusta dimensine i costi che essi comportano in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria e di produzione di sostanze inquinanti.

GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEL BACINO MANTOVA E CREMONA E IL TRASPORTO SU GOMMA

La tabella di seguito mostra i valori complessivi del fenomeno della mobilità sistematica, relativamente ai principali motivi dello spostamento (lavoro e studio) e ai diversi modi di trasporto. In sostanza il totale degli spostamenti interni all'area e verso le zone esterne ammonta a oltre 430.000 unità, con una prevalenza della modalità "auto".

Le linee urbane della APAM effettuano in totale 193.090 corse l'anno per un totale di 2.116.930 di vetture km/anno (tenendo in conto anche la navetta che effettua servizio tra Palazzo Tè e Corso della Libertà) con una velocità commerciale media di 21,4 km/h. Il servizio interurbano effettua, invece, 160.515 corse in un anno con una produzione di 4.947.103 vetture km/anno.

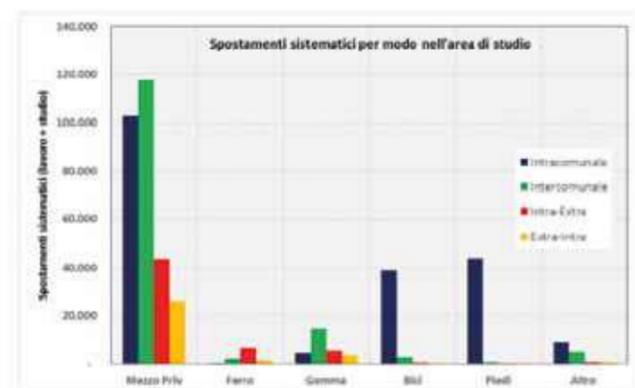


Figure 7-1: spostamenti sistematici per modo di trasporto e per tipo di relazione in valore assoluto (lavoro + studio, milioni) ISTAT 2011

Se si ragiona in termini di soli spostamenti intercomunali, senza cioè considerare quelli intracomunali, il fenomeno della mobilità è rappresentato dalla tabella seguente.

Il totale degli spostamenti interni all'area e verso le zone esterne ammonta a oltre 230.000 unità ed è possibile fare alcune considerazioni iniziali di questo tipo:

- la quota di spostamento su auto sale a oltre l'80% rispetto a quella della matrice complessiva che comprende anche gli spostamenti intracomunali dove, ovviamente, la componente a piedi e in bici ha un peso rilevante;
- la quota di mobilità per motivo "studio" assorbe il 20% di quella complessiva dell'area;
- la quota di utilizzo della ferrovia e della gomma è assolutamente rilevante per il motivo "studio" mentre per il motivo "lavoro" l'auto privata è assolutamente il modo più utilizzato.

	Ferro	Gomma	Privato	Bici	Piedi	Altro	TOT
matrice totale	10.351	23.383	187.167	3.496	878	6.384	231.659
totale studio	6.790	19.494	13.934	364	217	4.825	45.625
totale lavoro	3.561	3.889	173.233	3.131	661	1.560	186.034
% modale studio	66%	83%	7%	10%	25%	76%	20%
% modale lavoro	34%	17%	93%	90%	75%	24%	80%

Tabella 7-2: valori totali degli spostamenti relativi all'area di studio - interni e di scambio con le zone esterne

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL TRASPORTO SU FERRO ATTUALE

Le principali linee ferroviarie che attraversano il territorio attualmente sono:

- **FS Ferrovia Bologna-Brennero (tratto Poggio Rusco-Ostiglia)** che trasporta passeggeri e merci su linea elettrificata
- **FSF Ferrovia Suzzara-Ferrara** che trasporta passeggeri e merci con motrici a Diesel (con 10 stazioni / soste nell'OM)
- **FS Ferrovia Mantova-Modena** che trasporta passeggeri e merci con motrici a Diesel e che collega l'OM con Mantova e quindi con la linea Cremona-Codogno-Milano.
- **TPER Ferrovia Suzzara-Parma** che è già nel progetto di elettrificazione della società e di gestione e che garantisce il collegamento con la stazione Mediopadana dell'Alta velocità con la stazione di Reggio Emilia.

Analisi SWOT (basata su strategie di sviluppo regionale; strumenti di policy come collegamento tra ideazione delle policy e loro applicazione)

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Appartenenza dell'area a una delle macro-regioni più sviluppate dell'UE - Sviluppo dei trasporti intermodali, anche ai fini turistici, e politiche di agevolazione verso le modalità di trasporto alternativo alla gomma - Aumento della sensibilità ambientale della popolazione - Crescita dei segmenti turistici di nicchia emergenti (ambientale, culturale, enogastronomico, fluviale) - Crescita del cicloturismo - Crescita della domanda di turismo esperienziale - Opportunità occupazionali nelle filiere economiche legate al turismo e alla valorizzazione dei beni storico-culturali - Rilevante crescita delle destinazioni del turismo low-cost, 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli investimenti pubblici in infrastrutture - Perdita del patrimonio immobiliare rurale tradizionale, a danno di possibile ricettività/ristorazione tipica da offrire ai turisti - Riduzione degli afflussi di turisti a causa della crisi economica - Spopolamento dei territori e invecchiamento con conseguente perdita di potenzialità imprenditoriali - Frammentazione delle scelte e difficoltà di coordinare politiche sovracomunali indispensabili nel settore della ciclabilità

Formulazione e implementazione di politiche che si basano sui punti di forza regionali e sfruttando le opportunità locali	Formulazione e attuazione di politiche che mirano a superare le debolezze sfruttando al meglio le opportunità locali
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di infrastrutture fluviali che hanno potenziato la navigabilità del Po e delle idrovie collegate - Esistenza di una fitta rete viaria idonea alla mobilità alternativa e lenta - Presenza di corsi fluviali che rappresenta una risorsa per la biodiversità - Rilevante patrimonio paesaggistico - Rilevante patrimonio antropologico e sopravvivenza delle tradizioni all'interno delle corti agricole - Presenza di piccole imprese dell'ospitalità diffusa su tutto il territorio - Presenza di produzioni agro-alimentari di pregio (parmigiano reggiano, grana padano, melone, lambrusco...) - Propensione alla multifunzionalità - Valenze storiche e artistiche di pregio diffuse sul territorio e di testimonianze della civiltà e architettura rurale (architettura delle bonifiche, pievi matildiche, corti agricole, vestigia gonzaghesche) - Diffusa presenza di risorse ambientali, naturalistiche (parchi e riserve) - Presenza di itinerari di pregio culturale-turistico enogastronomico (tematici e territoriali) potenzialmente integrabili in itinerari ciclabili - Crescente domanda di turismo naturalistico ed esperienziale 	<ul style="list-style-type: none"> - GAP di imprenditorialità nel settore turistico - Mancanza di un'offerta turistica coordinata tra attrattori e servizi - Mancanza di strategia promozionale - Carenze infrastrutturali nella rete pubblica di trasporti dell'Oltrepò che determinano una debolezza in merito all'intermodalità come risorsa attrattiva per i cicloturisti - Carenze delle strutture ricettive di qualità medio-alta - Stagionalità limitata, durata delle presenze turistiche - Difficoltà di integrazione tra i segmenti del mercato turistico (ciclistico, storico-culturale, ambientale-naturalistico, enogastronomico...) - Difficoltà di interazione e sinergie tra settore pubblico e privato - Piano Regionale della Mobilità Ciclistica di Regione Lombardia da rivedere in ottica di una maggiore connessione con la rete EuroVelo

2. Il percorso partecipato con il territorio

In vista delle prossime politiche di programmazione 2021-2027 relative agli strumenti di finanziamento a disposizione degli Enti Locali (fondi europei e Next Generation EU tra gli altri), il Consorzio Oltrepò Mantovano ha attivato una serie di Tavoli Tematici il cui obiettivo è produrre il Piano di sviluppo strategico dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027, suddiviso per ambiti tematici.

Gli ambiti tematici oggetto dei Tavoli sono stati individuati in:

- ✓ CULTURA / TURISMO
- ✓ INFRASTRUTTURE / TRASPORTI / MOBILITÀ
- ✓ ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI
- ✓ WELFARE / POLITICHE SOCIALI
- ✓ AREE INTERNE, GESTIONE ASSOCIATA E TRANSIZIONE AL DIGITALE

Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha realizzato una serie di incontri partecipati con i 19 Comuni consorziati, allo scopo di raccogliere input, bisogni, azioni prioritarie da realizzare da parte degli amministratori locali nelle cinque tematiche enunciate più sopra.

Ogni Tavolo Tematico ha visto lo svolgimento di due incontri (realizzati in modalità online in ottemperanza alle norme per il contenimento dei contagi da COVID19): il primo per discutere assieme lo stato dell'arte del territorio rispetto al tema specifico, ed il secondo per produrre una lista di progetti/interventi che il Consorzio ed i Comuni consorziati si impegneranno a realizzare nel periodo 2021-2027, reperendo le risorse ed attivando i partenariati necessari.

Di seguito il calendario dei Tavoli Tematici Generali svolti:

TAVOLO TEMATICO GENERALE	1° INCONTRO	2° INCONTRO
CULTURA/TURISMO	Martedì 13/10/2020	Mercoledì 11/11/2020
INFRASTRUTTURE TRASPORTI/MOBILITÀ	Martedì 20/10/2020	Mercoledì 18/11/2020
ENERGIA/AMBIENTE/RIFIUTI	Mercoledì 28/10/2020	Martedì 24/11/2020
WELFARE/POLITICHE SOCIALI	Martedì 03/11/2020	Mercoledì 02/12/2020
AREE INTERNE, GESTIONE ASSOCIATA E TRANSIZIONE AL DIGITALE	Mercoledì 09/12/2020	

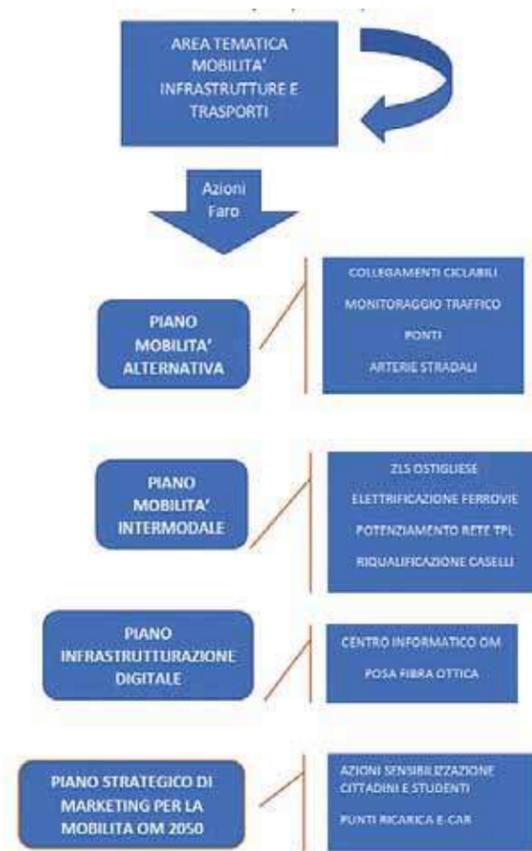
A seguito dello svolgimento dei Tavoli Tematici Generali, sono stati creati dei Tavoli Ristretti di lavoro (costituiti da un gruppo ristretto di Amministratori dei Comuni consorziati con competenze su ciascun Ambito Tematico) con il compito di approfondire le Azioni Faro emerse su ciascuna tematica, dandosi come obiettivo l'individuazione di Schede Progetto che rappresentano le progettualità specifiche da realizzarsi nel periodo 2021-2027.

Di seguito il calendario dei Tavoli Tematici Ristretti svolti:

TAVOLO TEMATICO RISTRETTO	1° INCONTRO	2° INCONTRO
CULTURA/TURISMO	Martedì 15/12/2020	Lunedì 11/01/2021
INFRASTRUTTURE TRASPORTI/MOBILITÀ	Mercoledì 16/12/2020	Giovedì 14/01/2021
ENERGIA/AMBIENTE/RIFIUTI	Giovedì 17/12/2020	Martedì 19/01/2021
WELFARE/POLITICHE SOCIALI	Martedì 22/12/2020	Giovedì 21/01/2021
INCONTRO CONCLUSIVO		Venerdì 05/02/2021

I Tavoli Tematici Generali e Ristretti hanno consentito di raccogliere una lista di Azioni Faro prioritarie per ciascun ambito, che contengono a loro volta specifiche Schede Progetto.

Di seguito si riporta il dettaglio delle Azioni Faro e Schede Progetto emerse dal Tavolo Cultura/Turismo del presente Dossier:



Tutti gli incontri sono stati documentati attraverso report, slide riassuntive e registrazioni video: tutti i materiali sono disponibili all'indirizzo <https://www.oltrepomantovano.eu/piano-di-sviluppo-strategico-delloltrepo-mantovano-2021-2027/>

➔ CONNESSIONE CON PNRR E OBIETTIVI RECOVERY PLAN

Obiettivi generali

- Realizzare un sistema infrastrutturale di mobilità moderno, digitalizzato e sostenibile dal punto di vista ambientale.
- Introdurre sistemi digitali di monitoraggio da remoto per la sicurezza delle arterie stradali e conseguenti urgenti opere per la messa in sicurezza arterie stradali, ponti e viadotti ammalorati.
- Investire per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee e valorizzare il ruolo dei Porti del Sud Italia nei trasporti infra-mediterranei e per il turismo.

3. Azione Faro 1 - Mobilità alternativa

3.1 COLLEGAMENTO INTERCOMUNALE CICLABILE E CICLOVIE

La mobilità di prossimità nel territorio dell'Oltrepò mantovano per decenni ha privilegiato l'utilizzo dell'automobile con un progressivo abbandono della bicicletta come mezzo di spostamento su distanze brevi e medie.

Sotto il profilo della sostenibilità ambientale e della salute pubblica, invece, occorre tornare a favorire l'utilizzo delle due ruote in condizioni di sicurezza e relax.

Si rivela pertanto strategica la realizzazione di un sistema di ciclabili di collegamento tra i comuni, in prima istanza tra luoghi di residenza e aree produttive/plessi scolastici, allo scopo di incentivare gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola in bicicletta.

Ciclabili di collegamento tra comuni vicini andranno pertanto pensate in prima istanza nei comprensori caratterizzati da elementi attrattivi quali polo produttivi e scolastici: suzzarese, ostigliese, poggese e quistellese.

In seconda istanza, la rete dei percorsi ciclabili dovrà collegare tra loro i vari centri urbani dell'Oltrepò mantovano.

A tale proposito, oltre alla creazione di nuove infrastrutture ciclabili, andranno valorizzati e potenziati la rete degli Itinerari cicloturistici dell'Oltrepò Mantovano e la Ciclovia dei Parchi già esistenti.

Per quanto concerne il tema delle ciclovie europee e nazionali, viene riconosciuta la posizione strategica dell'Oltrepò Mantovano nel cui territorio si intersecano le Ciclovie EuroVelo 7 (Capo Nord – Malta) ed EuroVelo 8 (Cadice – Cipro), VENTO (Venezia – Torino) e Ciclovia del Sole (Verona – Firenze), e da cui partono (o arrivano) la Via Claudia-Augusta (Ostiglia-Altino-Trento-Donauwörth; asse Po-Danubio) e la Treviso-Ostiglia.

A tal fine, perciò, si rivelano strategici i seguenti interventi:

1. prosecuzione del tronco della Ciclovia del Sole "Osteria Nuova - Tramuschio di Mirandola" sino all'argine del fiume Po e il ponte di Revere-Ostiglia attraverso i territori dei comuni di Poggio Rusco e Borgomantovano (Magnacavallo) garantendo così il collegamento tra EuroVelo 7/Ciclovia del Sole ed EuroVelo 8/VENTO (connessione Firenze a Venezia);
2. adeguamento ciclabile del ponte di Revere-Ostiglia, mettendo così in connessione le direttrici EuroVelo 7/Ciclovia del Sole con Via Claudia Augusta e Treviso-Ostiglia nel comune di Ostiglia;
3. realizzazione della Ciclovia VENTO in sponda destra del fiume Po;
4. realizzazione della Ciclovia del Sole sull'argine del fiume Secchia;
5. implementazione dei tracciati EuroVelo 8 in sponda destra e sinistra del fiume Po attuando gli interventi individuati dall'Action Plan del progetto Medcycletour;
6. prosecuzione della ciclovia Treviso-Ostiglia dal confine regionale all'argine del fiume Po, nel comune di Ostiglia, garantendone il collegamento con EuroVelo 8.

3.2 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PONTI

Escluso quello dell'autostrada A22, l'Oltrepò mantovano è interessato da 4 ponti sul fiume Po: Motteggiana-Borgoforte, San Benedetto Po – Bagnolo San Vito, Revere – Ostiglia, Sermide – Castelmasa.

Si tratta di strutture idonee esclusivamente al transito degli autoveicoli e, in generale, prive degli standard di sicurezza necessari al transito ciclabile.

Il ponte tra Revere e Ostiglia, sulla SS12, inoltre, presenta una carreggiata di dimensioni ridotte che causa code e rallentamenti in occasione del transito contemporaneo di camion nelle opposte direzioni di marcia. Per quanto riguarda l'attraversamento del fiume Po tra San Benedetto Po e Bagnolo San Vito, è in corso di realizzazione il nuovo ponte da parte della provincia di Mantova, il manufatto adotterà soluzioni idonee al transito ciclabile in condizioni di sicurezza, tuttavia la fine dei lavori – inizialmente prevista nel 2021 – è stata oggetto di ripetuti ritardi.

Adeguati standard di sicurezza per il transito ciclabile andrebbero inoltre garantiti sul ponte del fiume Secchia tra le località San Siro e Santa Lucia, nei comuni di San Benedetto Po e Quistello rispettivamente, all'intersezione tra le ciclovie EuroVelo 8 ed EuroVelo 7.

Obiettivi strategici per l'Oltrepò mantovano sono pertanto:

1. l'adeguamento dei ponti per l'attraversamento ciclabile in condizioni di sicurezza;
2. l'ampliamento del ponte di Revere-Ostiglia;
3. il completamento in tempi brevi del ponte di San Benedetto Po.

3.3 RIQUALIFICAZIONE DELLE DIRETTRICI VIARIE E RETE DI RICARICA E-CAR

Riqualificazione e completamento delle principali direttrici viarie nell'area dell'Oltrepò mantovano così individuate: PO.PE, Cispadana, SP49, SP 79-80, SP 49, SP 50, SP 482 con:

- *riqualificazione carreggiate (ampliamento carreggiate soluzioni innovative per i manti stradali eco sostenibili)*
- *rete ricarica e-car + ebike*
- *costi manutenzioni controllate e condivise*
- *piantumazioni per assorbimento emissioni di Co2 e inquinati*

Le politiche energetiche dell'UE si pongono l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 dando enfasi nell'immediato a un utilizzo sempre più diffuso dell'energia elettrica (in quanto forma di energia che vanta la quota più consistente di utilizzo di fonti rinnovabili) attraverso la realizzazione di 1 milione di punti di ricarica per veicoli elettrici a scala continentale (mentre nel medio-termine, dopo il 2030, è previsto il ricorso su larga scala all'idrogeno).

Nell'immediato, quindi, obiettivo strategico per l'Oltrepò mantovano sarà l'installazione di una rete di colonnine di ricarica elettrica veloce sui principali assi viari.

4. Azione Faro 2 - Mobilità intermodale

4.1 ZES AREA OSTIGLIESE

Per la valorizzazione del territorio dell'Oltrepò Mantovano verso uno sviluppo sostenibile, che tenga conto dei vantaggi derivanti dalla promozione della mobilità intermodale, è stata individuata come prioritaria la costituzione di una Zona Economica Speciale (ZES) nell'area comprendente il Comune di Ostiglia e Comuni limitrofi (Serravalle a Po e Sustinente in prima battuta). Per ZES "si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, collegata alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Per l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali le aziende già operative e quelle che si insedieranno nella ZES possono beneficiare di speciali condizioni, in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo di impresa". Il Comune di Ostiglia si configura come area strategica per la creazione di una ZES a beneficio di nuovi insediamenti produttivi: l'area vede la concomitanza di diversi fattori (passaggio del canale Fissero Tartaro Canalbianco, asse di collegamento fluviale tra Valdaro - Mantova ed il territorio veneto; presenza di stazione ferroviaria; localizzazione sulle direttrici viarie SS12 Abetone-Brennero e SP 482 Ostigliese).

L'azione prevede la stesura di uno studio di fattibilità con la partecipazione di imprese, associazioni di categoria, Provincia di Mantova finalizzato ad intavolare un dialogo con Regione Lombardia e Governo nazionale ai fini della creazione di una ZES nell'area ostigliese.

L'obiettivo è quello di agevolare l'imprenditoria giovanile, rafforzare le imprese già esistenti oltre che attrarre investimenti dall'estero.

4.2 ELETTRIFICAZIONE LINEE FERROVIARIE

Il territorio dell'Oltrepò Mantovano è attraversato dalla linea ferroviaria Suzzara-Ferrara, avente lunghezza complessiva di 82 km. La gestione dell'infrastruttura è di competenza della Ferrovie Emilia Romagna srl, mentre il servizio ferroviario è espletato da Trenitalia Tper. Il territorio è interessato complessivamente da 10 fermate, (Suzzara-Felonica). La trazione è diesel nel tratto Suzzara-Poggio Rusco, ed elettrica nel rimanente tratto Poggio Rusco-Ferrara. L'obiettivo quindi è sollecitare gli Enti preposti (Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, società di gestione ferroviaria) per completare l'elettrificazione della linea Suzzara-Ferrara, progetto che produrrebbe evidenti benefici dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Oltre a tale aspetto, l'elettrificazione totale della linea ferroviaria dovrebbe essere accompagnata anche dal collegamento con la linea Suzzara-Guastalla ed infine con la stazione AV MedioPadana a Reggio Emilia. Nel dettaglio, il progetto di elettrificazione delle linee ferroviarie dell'Oltrepò mantovano consiste in:

- ✓ Tratta Guastalla- (Suzzara)-Poggio Rusco (di circa 46 km), per garantire omogeneità di trazione alla intera direttrice Reggio Emilia-(Guastalla)-Ferrara, completando l'attrezzaggio della linea Suzzara-Ferrara (già elettrificata nella tratta Poggio Rusco-Ferrara).

- ✓ Tratta Guastalla-Parma (di circa 32 km), ricadente in massima parte in territorio reggiano, per omogeneizzare l'attrezzaggio dell'intera dorsale Parma-(Guastalla)- Ferrara, quale, fra l'altro, corridoio merci verso il Brennero e collegamento ferroviario Tirreno-Adriatico alternativo al nodo di Bologna.

Il potenziamento dei collegamenti ferroviari del territorio verrà accompagnato inoltre da un piano di riqualificazione dei caselli ferroviari dismessi/inutilizzati, con una loro riconversione a scopo di ricettività turistica (realizzazione info point e alloggi per turisti).

4.3 RAFFORZAMENTO SISTEMA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il territorio dell'Oltrepò Mantovano, così come l'intero territorio provinciale, vede la gestione del TPL da parte della società APAM SpA. Nell'anno 2012 APAM si è aggiudicata le gare d'appalto relative alla gestione del servizio di trasporto pubblico urbano di Mantova (Ente committente Comune di Mantova) e alla gestione del servizio di trasporto pubblico interurbano del territorio mantovano (Ente committente Provincia di Mantova).

Dal 2016 entrambi i servizi sono regolati dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova che, prima nel 2016 e poi nel 2020, ha prorogato entrambi gli affidamenti per i successivi quattro anni.

L'Oltrepò Mantovano evidenzia da tempo alcune criticità in merito al TPL, tra cui: scarsa capillarità delle linee a disposizione, scarsa disponibilità di corse giornaliere soprattutto nei periodi extra-scolastici.

L'obiettivo quindi è la revisione del trasporto pubblico locale a livello dell'Oltrepò mantovano (su gomma) al fine di potenziare le linee e il numero di fermate. Ciò si accompagna inoltre ad un piano per il potenziamento dell'utilizzo di autobus meno inquinanti (alimentati a biometano).

5. Azione Faro 3 - Piano strategico di marketing per la mobilità OM 2050

5.1 SENSIBILIZZAZIONE CITTADINI E STUDENTI

L'obiettivo è ideare e attuare un progetto di comunicazione incentrato sull'importanza crescente degli aspetti relativi ad una diversa accessibilità ai servizi di trasporto pubblico e alternativi (all'automobile e/o altri mezzi inquinanti): in tale logica è fondamentale realizzare progetti di educazione/sensibilizzazione dei giovani anche in collaborazione con le scuole del territorio dell'Oltrepò Mantovano.

I comportamenti in fatto di mobilità sono influenzabili attraverso campagne informative e promozionali dirette a sviluppare nei cittadini un comportamento a favore della mobilità sostenibile senza ulteriori investimenti in infrastrutture. La campagna di marketing si rivolgerà alle persone destinatarie a livello emotivo e offrire anche informazioni chiare. Di seguito sono riportate alcune delle misure che si possono attuare:

1. Strategie informative integrate per attirare l'attenzione della gente sugli impatti negativi causati dal traffico motorizzato individuale e sugli effetti positivi dello spostarsi a piedi, in bicicletta o utilizzando i trasporti pubblici, tra cui gli impatti sull'ambiente e sulla salute.
2. Campagne promozionali e di marketing sui mezzi di trasporto sostenibile, come il trasporto pubblico, le modalità di trasporto non motorizzato, i veicoli a basse emissioni, il car pooling ecc.
3. Realizzazione di eventi per rinforzare l'immagine del trasporto pubblico (ad es. celebrazione dell'anniversario dell'azienda di trasporto pubblico con autobus decorati, musica dal vivo, omaggi ecc.)
4. Eventi pubblici, come la temporanea conversione delle strade principali in zone pedonali, giornate senza auto, bambini che dipingono le strade e rilevamenti della velocità in prossimità delle scuole, manifestazioni su pattini o in bicicletta nelle strade urbane e altre iniziative
5. Coinvolgimento dei cittadini in discussioni su temi riguardanti la mobilità e nei processi di pianificazione, ad es. costituendo un forum della mobilità, che rappresenta uno strumento comunicativo utile per ottenere il sostegno del pubblico alle politiche di gestione pianificata della domanda (ad es. la discussione può avvenire online o durante incontri pubblici periodici). Garantisce la massima trasparenza dei processi di pianificazione e consente un processo decisionale più democratico e partecipato.
6. Piattaforme di e-learning destinate alla collettività e/o alle imprese che forniscono informazioni sulle possibilità di utilizzo di veicoli puliti, di mezzi di trasporto pubblico ecc. e sulle modalità di attuazione delle misure di gestione della mobilità
7. Corsi di ecoguida per insegnare ai conducenti come utilizzare i veicoli motorizzati in un modo efficiente dal punto di vista energetico
8. Spot promozionali televisivi e radiofonici e articoli di giornale che promuovono il trasporto urbano sostenibile
9. Sviluppo di uno slogan accattivante e/o di un marchio per promuovere l'uso di modalità di trasporto sostenibile

6. Azione Faro 4 - Transizione al digitale

La transizione al digitale per l'area dell'Oltrepò mantovano significa realizzare due infrastrutture fondamentali attualmente completamente assenti nel 2020:

1. l'infrastruttura delle reti e dunque portare fisicamente la fibra in tutti i comuni del territorio;
2. l'infrastruttura della gestione e della concreta realizzazione.

In relazione al primo punto strutturazione fisica della rete sul territorio: la situazione è ancora molto frammentaria e non chiara gestori di appalti pubblici si sovrappongono a gestori privati proponendo prezzi fuori mercato. Dunque tale situazione senza "governance" rischia di creare, disagi, disservizi e ritardi nella transizione al digitale che già gravano e scontano un ritardo originario.

In relazione al secondo punto Il Consorzio Oltrepò Mantovano sta definendo una mappatura dei servizi digitali e dei sistemi informatici ad uso dei propri comuni consorziati per avere una maggiore consapevolezza sullo stato di attuazione del piano triennale per l'informatica nel proprio territorio.

La mappatura è un passaggio fondamentale e propedeutico affinché gli enti del Consorzio Oltrepò Mantovano possano affacciarsi al modello di gestione sovracomunale.

Grazie a questa analisi sarà possibile poi procedere alla creazione di un centro di competenza territoriale presso il Consorzio Oltrepò Mantovano ed istituire un ufficio unico del Responsabile per la Transizione alla modalità digitale (RTD) per tutti gli enti consorziati.

Livelli di analisi

Sono previsti tre livelli differenti di analisi sullo stato dell'ente Consorzio Oltrepò Mantovano:

1. Stato di digitalizzazione
2. Analisi del sistema informativo
3. Adozione di un piano di protezione dei dati

7. Riepilogo interventi e priorità

AZIONI FARO	SOTTO AZIONI	PRIORITÀ	DA FARE	TEMPISTICA realizzazione	STIMA COSTI €
AZ. FARO 1 MOBILITÀ ALTERNATIVA	3.1 Collegamento Intercomunale Ciclabile e Ciclovie	2	Piano mobilità	6 mesi	30.000
	3.2 Riqualificazione e messa in sicurezza ponti	1	(San Benedetto Po già finanziato) IN CORSO E (Ostiglia-Revere) IN FASE DI PROGETTAZIONE da finanziare	1 anno	2.000.000
	3.3 Riqualificazione delle direttrici viarie e rete di ricarica e-car	3	Piano riqualificazione sostenibile direttrici viarie	1 anno	30.000
AZ. FARO 2 MOBILITÀ INTERMODALE	4.1 Area Ostigliese	1	Redazione progettazione per candidatura ZES	1 anno	40.000
	4.2 Elettificazione linee ferroviarie	2	Redazione documento d'intenti	3 mesi	/
	4.3 Rafforzamento sistema trasporto pubblico locale	3	Redazione documento d'intenti	4 mesi	/
AZ. FARO 3 PIANO STRATEGICO DI MARKETING PER LA MOBILITÀ OM 2050	5.1 Sensibilizzazione cittadini e studenti	1	Piano Strategico	1 anno	45.000
AZ. FARO 4 TRANSIZIONE AL DIGITALE	6.1 Piano per la transizione al digitale	1	Piano per la transizione al digitale	1 anno	25.000
TOTALE					2.170.000

PS: Il totale dei costi degli interventi è relativo alla fase di progettazione e redazione degli esecutivi; il costo delle opere è di conseguenza da stimare e da suddividere agli enti territoriali / gestionali di competenza.

8. Schede rilevazione Progettualità

Di seguito si riportano le schede di rilevazione progettualità prodotte dalle Amministrazioni Comunali nel corso dei Tavoli Tematici generali Infrastrutture/Mobilità/Trasporti.



TAVOLO TEMATICO INFRASTRUTTURE / MOBILITÀ / TRASPORTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
		1) Completamento infrastrutturazione banchina portuale di Ostiglia sul canale Fissero Tartaro Canalbianco 2) Realizzazione raccordo merci di collegamento dalla stazione ferroviaria di Ostiglia – Linea Verona/Bologna Corridoio prioritario 1 Asse ferroviario Berlino:Palermo – alla banchina portuale di Ostiglia 3) Adattamento viabilità ponte sul fiume Po (Ostiglia-Borgo Mantovano) 4) Riqualificazione S.P.80 – Completamento c.d. Mantova mare, tratto Valdaro:Ostiglia con ipotesi bretellina di Sustinente

ELENCO PRIORITA' PROGETTI
Banchina portuale: Priorità 1
Raccordo ferroviario: Priorità 1
Ponte sul fiume Po: Priorità 2
S.P. 80: Priorità 2

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE
Regione Lombardia, Provincia di Mantova, R.F.I., Confindustria e ANCE MN, Confartigianato MN, ANAS, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito infrastrutture mobilità nel periodo 2014-2020 (se esistenti): _____
- N° addetti settore/ufficio tecnico: _____

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Si ritiene che gli interventi in fase avanzata di realizzazione in Regione Veneto (ampliamento Quadrante Europa ZAI Verona fino a Isola della Scala e riconoscimento ZLS area Porto di Marghera (VE) e comuni del Polesine) oltre all'attuale attenzione riposta sul potenziamento di Valdaro, impongano necessariamente al Consorzio Oltrepò mantovano di considerare prioritarie le progettualità sopra indicate a favore del rilancio del nostro territorio.

Scadenza per invio scheda compilata: **martedì 10 novembre 2020**
 Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO INFRASTRUTTURE / MOBILITÀ / TRASPORTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
MOGLIA MN	SX Secchia	

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

Completamento Ponte di S. Benedetto
POPE. Completamento per collegamento DX Secchia / Brennero
Ciclabili. Reti per spostamenti brevi casa / lavoro .
Ad ES. Moglia – Bondeno (Gonzaga)- aree produttive caseillo Brennero Reggolo
Ciclabili di collegamento dalla Ciclovia del Sole alle realtà culturali, economiche espositive del DX e SX Secchia (es. Villa Galvagnina, musei dx Secchia, Fiera millenaria ecc)

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Provincia – Regione
Parco del Mincio – nuovo gestore Ciclovia del Sole
Cispadana- Autobrennero per opere compensative di collegamento e miglioramento della viabilità.
Basso Mantovano – Alta Emilia (Parma, Reggi E., Modena, Ferrara) per i grandi temi inerenti le aree vaste ed ottimali.

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito infrastrutture mobilità nel periodo 2014-2020 (se esistenti): _____ € 1.300.000 oltre a € 2.300.000 finanziati nel 2020, da realizzare nel corso del 2021.
- N° addetti settore/ufficio tecnico: 3 full time, 1 part time, 2 incaricati 18 ore, 2 operai, 1 addetto ecologia / verde / manutenzioni e 10 tecnici sisma.

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Scadenza per invio scheda compilata: **martedì 10 novembre 2020**

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu

C. Sala 17/11/20



TAVOLO TEMATICO INFRASTRUTTURE / MOBILITÀ / TRASPORTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
- 2° INTERCANTILE IL COMPLETAMENTO DEL 3° LOTTO DELLA PD.FE. - CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA S. GIUSEPPE PERCUGNAGA E FOLIGNO - REALIZZAZIONE DI COLONNINE PER LA RICARICA ELETTRICA	- PD. FE. - PONTE DI SAN BENEDETTO - FORTIFICAZIONE LINEA SUR-FER.	- COMMERCIO MULTIMEDIALE (FREDONALDO/BUSTARE) A OSTIGLIA - ACCORDI CON VALDARFO PER CONTROLLARLA A VARETTO

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

REALIZZAZIONE DEL 3° LOTTO PER IL COMPLETAMENTO DELLA PD.FE.
ELETRIFICAZIONE LINEA FERROVIARIA SUEZIANA-FERRARA
CICLOPEDONALI DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

CON ENEL PER LA REALIZZAZIONE DI COLONNINE ELETTRICHE
CON LE FERROVIE PER REALIZZARE POLI DI SCAMBIO FERRO-COMUNI

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito infrastrutture mobilità nel periodo 2014-2020 (se esistenti): _____
- N° addetti settore/ufficio tecnico:

Ulteriori commenti/suggerimenti:

E' importante procedere tutti nelle richieste a noi progetti, singolarmente si rischia di ottenere poco o niente

Scadenza per invio scheda compilata: **martedì 10 novembre 2020**

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO INFRASTRUTTURE / MOBILITÀ / TRASPORTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
Manutenzione e rifacimento della viabilità nel centro urbano e della ex ss426. Continuare la collaborazione con il Team Attract per fare conoscere le potenzialità del territorio. Proseguire nella riduzione della burocrazia, agevolando nuovi insediamenti con la riduzione di tariffe ed imposte. Favorire il recupero dei siti produttivi da anni in disuso. Investire nel rinnovamento degli automezzi, puntando su quelli ibridi ed elettrici.	Naturalmente in primo piano le infrastrutture stradali che sono propedeutiche alla realizzazione dei progetti di tutti i settori. Valutare il collegamento delle ciclabili comunali con quelle già operanti a livello territoriale e ampiamente promosse dal Consorzio. Favorire il settore agricolo non solo nella produzione, ma anche nei progetti di trasformazione diretta dei prodotti.	Primaria importanza: POPE; PONTE di SAN BENEDETTO PO; PONTE di OSTIGLIA (è già fatto, basterebbe adattarlo). Sostenere i progetti della CISPADAN e della MN-CR con le relative opere compensative. Le tangenziali delle città del medio e alto mantovano. Elettrificare e potenziare la rete ferroviaria, adeguare le stazioni di Quistello e di Schivenoglia anche con scalo merci.

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

Le infrastrutture stradali POPE; i PONTI sul PO come sopra citate, possono agevolare tutto il territorio della Bassa e ridurre, in parte, l'inquinamento con una viabilità più scorrevole. Una ferrovia moderna ed efficiente avrebbe grandi potenzialità pur rimanendo un grande desiderio. Promuovere il collegamento alle possibili e future ZES o alle aree economiche agevolate.

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Il coinvolgimento della Provincia e della Regione è essenziale, ma importante è anche mantenere rapporti con le Regioni confinanti, Emiliane e Venete, senza esitare, se necessario, ad interpellare direttamente le Istituzioni Governative.

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito infrastrutture mobilità nel periodo 2014-2020 (se esistenti):

- acquisto di pulmino classe EURO6 per trasporti sociali € 22.000,00. Cablaggio con fibra FTTH della zona artigianale ed edifici pubblici €25.000,00. Ultimazione dell'anfiteatro Monsignor Gilioli Hub Stakeholder €240.000,00. Nuova ciclabile via Papa Giovanni €85.000,00. Rifacimento viabilità via Marconi €82.000,00. zona artigianale €280.000,00, polo scolastico €480.000,00. In progetto: nuova rotatoria via Roncada, rifacimento viabilità centro storico, rifacimento ciclabile e viabilità ex ss.462. Inoltre acquisizione e recupero di vari edifici destinati ad uso socio-sanitari, culturali ed aggregativi.
- 01 PO: Dr. Geom. Armando Laurati; 02 operatori ecologici esterni; 04 tecnici addetti alle pratiche Sisma a tempo determinato fino al 31/12/2021 (1 a tempo pieno C1, 1 a 18 ore D1, 1 per 6 ore art.557 C1 e 1 per 12 ore 557 – D1)

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Seguendo anche gli altri tavoli tematici, se ne rileva quanto siano singolarmente validi, ma anche fortemente interconnessi fra di loro. Focalizzare l'attenzione sulle infrastrutture e sugli investimenti in strutture e mezzi, per il trasporto non solo delle merci ma anche per i trasporti sociali e scolastici, rappresenta una opportunità per tutti i settori. Il Recovery Fund, è una opportunità da non fallire, facendosi propositivi di progetti in linea con la svolta di una economia verde, come è la vocazione del nostro territorio, che dovranno essere candidati con una sola voce e con unità di intenti. Il Consorzio in questo può ed è strumento aggregante ed efficace.



TAVOLO TEMATICO INFRASTRUTTURE / MOBILITÀ / TRASPORTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
		<ol style="list-style-type: none"> 1) Completamento infrastrutturazione banchina portuale di Ostiglia sul canale Fissero Tartaro Canalbianco 2) Realizzazione raccordo merci di collegamento dalla stazione ferroviaria di Ostiglia – Linea Verona/Bologna Corridoio prioritario 1 Asse ferroviario Berlino:Palermo – alla banchina portuale di Ostiglia 3) Adattamento viabilità ponte sul fiume Po (Ostiglia-Borgo Mantovano) 4) Riqualificazione S.P.80 – Completamento c.d. Mantova mare, tratto Valdaro:Ostiglia con ipotesi bretellina di Sustinente (da integrare con modifica pianificazione PTCP)

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

- Banchina portuale: Priorità 1
- Raccordo ferroviario: Priorità 1
- Ponte sul fiume Po: Priorità 2
- S.P. 80: Priorità 2

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Regione Lombardia, Provincia di Mantova, R.F.I., Confindustria e ANCE MN, Confartigianato MN, ANAS, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito infrastrutture mobilità nel periodo 2014-2020 (se esistenti):
- N° addetti settore/ufficio tecnico:

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Si ritiene che gli interventi in fase avanzata di realizzazione in Regione Veneto (ampliamento Quadrante Europa ZAI Verona fino a Isola della Scala e riconoscimento ZLS area Porto di Marghera (VE) e comuni del Polesine) oltre all'attuale attenzione riposta sul potenziamento di Valdaro, impongono necessariamente al Consorzio Oltrepò mantovano di considerare prioritarie le progettualità sopra indicate a favore del rilancio del nostro territorio.

Scadenza per invio scheda compilata: **martedì 10 novembre 2020**

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO INFRASTRUTTURE / MOBILITÀ / TRASPORTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
-Manutenzione strade e ponti -Riqualificazione banchine e marciapiedi -Creazioni di situazioni favorevoli alla mobilità lenta (piedibus, vie pedonali e ciclabili) -Digitalizzazione	Riqualificazione strade e ponti Incrementazioni di ciclabili Intermodalità Reti e infrastrutture telematiche	Riqualificazione strade e ponti Percorsi ciclabili (argini e altro) Incentivare l'utilizzo del trasporto di persone e merci sulle ferrovie, chiedendo un impegno da parte delle realtà che le gestiscono. Incentivare le proposte Elettificazione linee ferroviarie e sostenere la riqualificazione dell'OGR di Sermide. Miglioramento trasporto pubblico su gomma Trasporto per vie d'acqua

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

-Richiedere agli enti superiori di mettere in sicurezza tutte le strade provinciali
 -Approfondire l'argomento ponti, in quanto non sono definite chiaramente le competenze e nei prossimi 10/20 avremo molte situazioni che andranno in crisi che andranno in crisi strutturalmente per vetustà e scarse manutenzioni. Gli investimenti saranno gravosi, i comuni e la provincia non avranno le capacità economiche di sostenere i prossimi impegni d'intervento in tale senso.
 -Sostenere politicamente la presenza della Regione Lombardia affinché riconosca la valenza della riqualificazione dell'Officina Grandi riparazione di Sermide.
 Potenziamento della Digitalizzazione, potenziamento "fibra".

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito infrastrutture mobilità nel periodo 2014-2020 (se esistenti): _____
- N° addetti ufficio tecnico: 5 tecnici + 2 amministrativi + 5 operai

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Scadenza per invio scheda compilata: **martedì 10 novembre 2020**

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO INFRASTRUTTURE / MOBILITÀ / TRASPORTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (in ordine per necessità o impatto sul territorio) (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (in ordine per necessità o impatto sul territorio) (area oltrepò + area provinciale)
	AT 1. Completamento tratto lombardo ciclabile Ostiglia-Treviso. AT 2. Monitoraggio dei flussi di traffico delle principali arterie dell'Oltrepò Mantovano: A 22, SS 62, SP 50, SP 49, SP 50, SP 44-40, SP 413, SP-45, SP 69 ex SS 496, SP 36, SP 34-35, SS 12, SP 482 e SP 80. coordinando e sfruttando sistemi di rilevazione già presenti: rilevamento targhe, velocità, dati Autobrennero o altro. AT 3. Monitoraggio passaggi Eurovelo 8 (sinistra e destra Po) ed Eurovelo 7 ed integrazione con il sistema locale di ciclabili attuale sia fisicamente (segnaletica) che digitalmente (mappatura e geolocalizzazione).	AS 1. Studio e realizzazione dell'effettiva integrazione gomma, rotaia e acqua tra la banchina del porto di Ostiglia, la stazione di Ostiglia sul tratto alta velocità Verona-Bologna, e le strade SP 80, SP 482 e SS 12. AS 2. Sistemazione ponte stradale Revere-Ostiglia. AS 3. Sistemazione SP 80 e SP 482, creando un circuito a senso unico per i mezzi pesanti avest-est sulla SP 482 e est-ovest sulla SP 80.

ELENCO PRIORITÀ PROGETTI (in termini di fattibilità, spesa e tempi di realizzazione non di necessità o impatto sul territorio)

AT 2. Monitoraggio dei flussi di traffico delle principali arterie stradali dell'Oltrepò Mantovano.
 AT 1. Completamento tratto lombardo ciclabile Ostiglia-Treviso.
 AS 2. Sistemazione ponte stradale Revere-Ostiglia.
 AS 3. Sistemazione SP 80 e SP 482, creando un circuito a senso unico per i mezzi pesanti avest-est sulla SP 482 e est-ovest sulla SP 80.
 AS 1. Studio e realizzazione dell'effettiva integrazione gomma, rotaia e acqua tra la banchina del porto di Ostiglia, la stazione di Ostiglia sul tratto alta velocità Verona-Bologna, e le strade SP 80, SP 482 e SS 12.
 AT 3. Monitoraggio passaggi Eurovelo 8 (sinistra e destra Po) ed Eurovelo 7 ed integrazione con il sistema locale di ciclabili attuale.

ELENCO PORTATORI D'INTERESSE O PRIORITÀ PARTENARIATI DA ATTIVARE (oltre a Comuni e Consorzio Oltrepò Mantovano)

AT 2. Provincia di Mantova, Modena, Ravigo e Verona.
 AT 1. Convenzione con Regione Lombardia, finanziatore del progetto.
 AS 2. Regione Lombardia e Provincia di Mantova.
 AS 3. Provincia di Mantova.
 AS 1. Provincia di Mantova, Regione Lombardia, RFI, COVNI, AIPD, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ANAS.
 AT 3. Provincia di Mantova, FIAB, ECF.

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito infrastrutture mobilità nel periodo 2014-2020 (se esistenti): 30.000 €
- N° addetti settore/ufficio tecnico: 2 + 3/4 operatori ecologici.

Ulteriori commenti/suggerimenti

Il monitoraggio aggiornato e storicizzato è fondamentale per valutare le due direttrici che attraversano l'Oltrepò Mantovano:

- Est-Ovest: Idrovia Fissero Tartaro Canalbianco Po di Levante, SP 80, SP 482, Eurovelo 8, fiume Po, SP 49, SP 44, SP 69 e Suzzara-Ferrara (a binario semplice);
- Nord-Sud: SS 12, Bologna-Brennero (doppio binario, alta velocità nel tratto Verona-Bologna), Eurovelo 7, SP 413, A 22, SS 62.

AT 2 e AT 3 monitorano ed intervengono in modo omogeneo su entrambe le direttrici.

AS 1, AS 2 e AT 3 intervengono sulla direttrice Nord-Sud nelle arterie SS 12 e ferrovia Bologna-Brennero che coinvolgono un grande transito di merci e mezzi in aumento in prospettiva futura dato che collegano Modena, Bologna, Verona e il valico del Brennero (completamento e consegna del tunnel di base 2024-2028).

AS 1 e AS 3 intervengono sulla direttrice Est-Ovest, SP 80 e 482 e Idrovia Fissero Tartaro Canalbianco Po di Levante fortemente interessate dallo sviluppo di Valdarò a Ovest e dal consorzio ZAI (Interporto Quadrante Europa) a Est.

Scadenza per invio scheda compilata: **martedì 10 novembre 2020**

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu

OLTREPÒ MANTOVANO / INFRASTRUTTURE / STATO DI FATTO



LEGENDA

INFRASTRUTTURE VIARIE

- Autostrada A22 Modena-Brennero (Caselli di Pegognaga, Mantova Sud, Mantova Nord)
- ex SS 62 / SS Cisa (tratto Suzzara - Mantova)
- SP 49 (tratto Suzzara - Quistello)
- SS 12 - Abetone Brennero (tratto Ostiglia - Poggio Rusco)
- ex SS 482 / SP "Ostigliese" (tratto Ostiglia - Mantova)

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

- FSF Ferrovia Suzzara-Ferrara (Stazioni di Suzzara, Pegognaga, San Benedetto Po, Quistello, Schivenoglia, Poggio Rusco, Magnacavallo, Carbonara di Po, Sermede, Felonica)
- FS Ferrovia Mantova-Modena (Stazioni di Suzzara, Palidano, Gonzaga)
- TPER Ferrovia Suzzara-Parma (Stazione di Suzzara)

INFRASTRUTTURE IDROVIARIE

- fiume Po
- fiume Secchia
- Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante (Canale artificiale di navigazione che collega Mantova a Ostiglia per proseguire sino a Rovigo, con accesso al mare Adriatico)

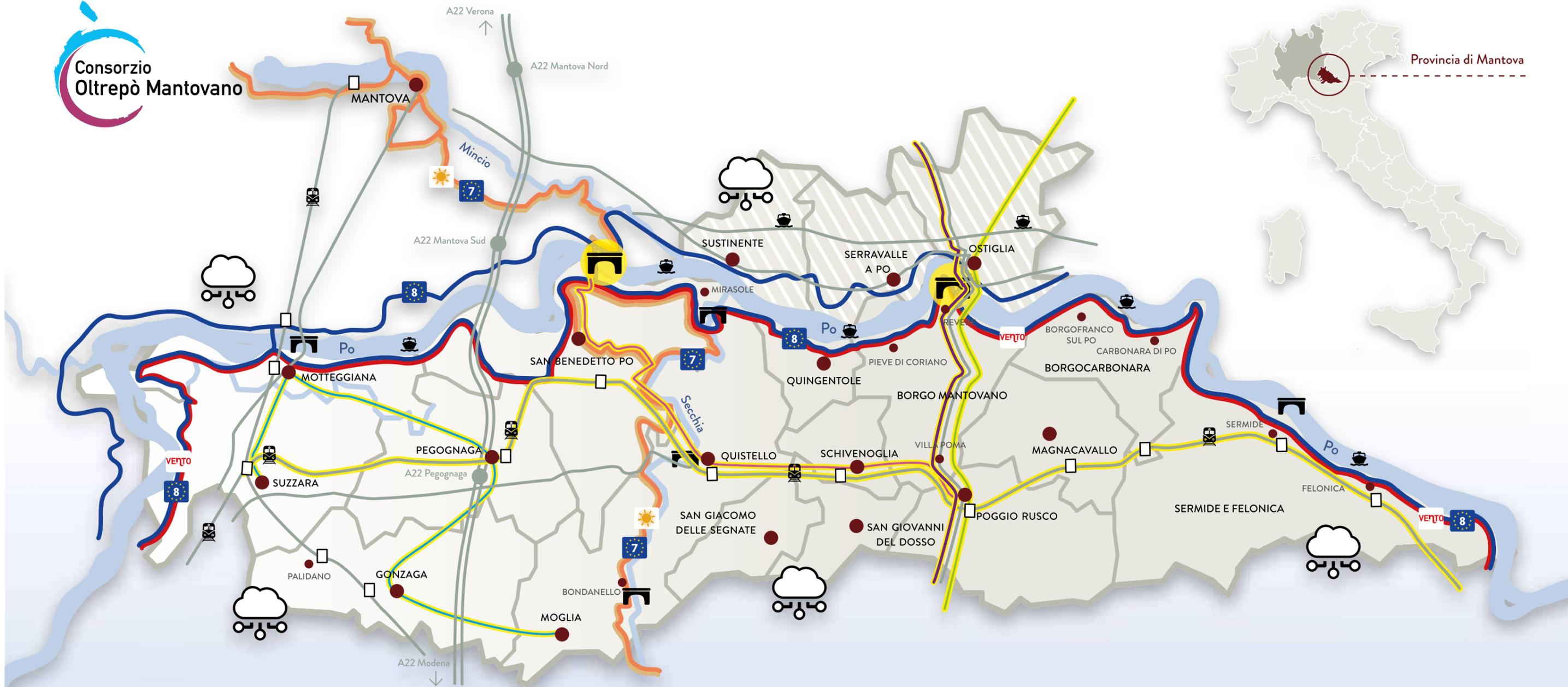
PONTI

- FIUME PO**
Borgoforte/Motteggiana
San Benedetto Po
Ostiglia/Revere
Sermede e Felonica
- FIUME SECCHIA**
Mirasole
Quistello
Bondanello

CICLOVIE

- EuroVelo 8 - Mediterranean Route Cadice-Cipro
- EuroVelo 7 - Sun Route Capo Nord-Malta
- Ciclovía Vento Venezia-Torino
- Ciclovía del Sole Verona-Bologna-Firenze

OLTREPÒ MANTOVANO / INFRASTRUTTURE IN CORSO O DA REALIZZARE



LEGENDA

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

- FS** Ferrovia Bologna-Brennero (tratto Ostiglia-Poggio Rusco)
- FSF** Ferrovia Suzzara-Ferrara ELETTRIFICATA (Stazioni di Suzzara, Pegognaga, San Benedetto Po, Quistello, Schivenoglia, Poggio Rusco, Magnacavallo, Carbonara di Po, Sermide, Felonica)

PONTI

- FIUME PO**
San Benedetto Po (Ponte in costruzione)
- Ostiglia/Revere (Nuovo ponte veicolare con pista ciclabile dedicata)

INFRASTRUTTURE ESISTENTI

CICLOVIE

- EuroVelo 8 - Mediterranean Route Cadice-Cipro
- EuroVelo 7 - Sun Route Capo Nord-Malta
- Ciclovía Vento Venezia-Torino
- Ciclovía del Sole Verona-Bologna-Firenze

NUOVE CICLABILI

- Dal ponte di Ostiglia a Poggio Rusco
- Collegamento tra i comuni di Suzzara, Motteggiana, Pegognaga, Gonzaga, Moglia
- Collegamento tra i comuni di San Benedetto Po, Quistello, Schivenoglia, Poggio Rusco

AREA ZES (ZONA ECONOMICA SPECIALE)

- Sustinente
Serravalle a Po
Ostiglia

DIGITALIZZAZIONE DEL TERRITORIO





Piano di sviluppo strategico
dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027

TAVOLO

[ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI]

[ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI]



[1. Introduzione

Il tavolo dedicato all'area tematica Energia, ambiente e rifiuti ha identificato 4 azioni faro che rappresentano gli elementi identificativi e le linee di sviluppo della strategia territoriale dell'Oltrepò mantovano in tema di green economy per i prossimi 10 anni.

La *green economy* è oggi al centro del sistema Italia e del PNRR quale strumento indispensabile per la transizione ecologica ed energetica. La green economy sarà inoltre il motore dell'economia circolare e dell'economia civile per costruire comunità locali verdi, sostenibili e inclusive.

Le **Green Communities aprono un nuovo percorso in cui i territori rurali giocheranno una partita fondamentale** stringendo un nuovo patto con le aree urbane e metropolitane che vedono al centro le politiche per l'ambiente, l'uso sostenibile delle risorse naturali, il pagamento dei servizi ecosistemici.

Perché è nelle aree rurali, così come nelle Alpi e negli Appennini, che si trova il naturale bagaglio di risorse che garantiranno il futuro stesso del Paese.

La *green economy* non è un settore, un prodotto o un comportamento, ma un **cluster pervasivo** che informa l'insieme della società e costituisce il contesto della futura competizione sociale, economica, politica. Occorre però ribadire che la *green economy* non riguarda solo l'energia, ma l'insieme di tutte le dimensioni che ineriscono le dotazioni infrastrutturali, il modo di produrre e consumare, l'ambiente e il paesaggio, gli stili di vita e i comportamenti.

Assumere questa concezione e accettarne la sfida significa considerare e concretizzare nelle **Green Communities alcune linee di intervento** e azione oggi determinanti:

- sostenere gli investimenti e i progetti per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;
- promuovere l'agricoltura biologica, sostenibile e di filiera corta e valorizzare le potenzialità di crescita della agricoltura di qualità;
- incoraggiare politiche di efficienza innovativa dell'edilizia;
- stimolare la diffusione di applicazioni che consentano significative riduzioni dei consumi di energia primaria negli edifici pubblici e privati;
- favorire la realizzazione di reti di mobilità elettrica;
- programmare interventi di implementazione e diffusione di *Green Public Procurement*;
- sviluppare le attività di contenimento e riciclo dei rifiuti;
- migliorare l'efficienza del consumo energetico domestico;
- promuovere e adottare comportamenti e strumenti per la mobilità sostenibile;
- partecipare a processi di definizione e controllo delle politiche green e dello sviluppo dei villaggi rurali intelligenti e sostenibili (*smart Village*);



- attivare politiche dedicate al tema dell'educazione ambientale nelle scuole;
- promuovere azioni di conservazione e potenziamento della biodiversità, di implementazione della rete ecologica e di incremento della dotazione arboreo-arbustiva del territorio.

Le azioni sopra indicate, che sono ricomprese all'interno delle azioni faro individuate dai vari tavoli tematici volti alla definizione Piano di sviluppo strategico dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027 dell'Oltrepò mantovano, rappresentano l'ossatura su cui costruire un progetto per sostenere uno sviluppo sostenibile e resiliente del nostro territorio rurale che intende sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispone, in primo luogo l'acqua e il paesaggio (intervenedo anche per una salvaguardia e miglioramento qualitativo) avviando un rapporto sussidiario con le comunità urbane limitrofe.

Ciò potrà avvenire realizzando la nascita di quelle che abbiamo definito **Green Communities attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.**

Il PNRR ha identificato per 30 Green Communities un piano integrato finanziabile che include:

- la gestione integrata e certificata del patrimonio agroforestale;
- la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- lo sviluppo del turismo sostenibile;
- la costruzione e la gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture;
- l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- l'integrazione dei servizi di mobilità;
- lo sviluppo di modelli di aziende agricole sostenibili.

Riuscire a realizzare una **Green Communities nell'Oltrepò mantovano significherebbe trasformare il territorio per un futuro sostenibile, solidale e inclusivo.**

Si riportano di seguito i punti del PNRR Missione 2 relativi ai temi sopra citati.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

23,78

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile	5,90
Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico	1,10
Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2,20
Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)	0,68
Investimento 1.4: Sviluppo biometano	1,92
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno	-
Riforma 1.2: Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile	-
2. Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete	4,11
Investimento 2.1: Rafforzamento smart grid	3,61
Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti	0,50
3. Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno	3,19
Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse	0,50
Investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	2,00
Investimento 3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	0,23
Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	0,30
Investimento 3.5: Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	0,16
Riforma 3.1: Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno	-
Riforma 3.2: Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno	-
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,75
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-
5. Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione	2,00
Investimento 5.1: Rinnovabili e batterie	1,00
Investimento 5.2: Idrogeno	0,45
Investimento 5.3: Bus elettrici	0,30
Investimento 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	0,25



QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

5,27 Mld Totale	Ambiti di intervento/Misure	Totale
	1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	2,10
	Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1,50
	Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare	0,60
	Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare	-
	Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	-
	Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali	-
	2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile	2,80
	Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	0,80
	Investimento 2.2: Parco Agrisolare	1,50
	Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	0,50
	3. Sviluppare progetti integrati	0,37
	Investimento 3.1: Isole verdi	0,20
Investimento 3.2: <i>Green communities</i>	0,14	
Investimento 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	0,03	



2. Il percorso partecipato con il territorio

In vista delle prossime politiche di programmazione 2021-2027 relative agli strumenti di finanziamento a disposizione degli Enti Locali (fondi europei e Next Generation EU tra gli altri), il Consorzio Oltrepò Mantovano ha attivato una serie di Tavoli Tematici il cui obiettivo è produrre il Piano di sviluppo strategico dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027, suddiviso per ambiti tematici.

Gli ambiti tematici oggetto dei Tavoli sono stati individuati in:

- ✓ CULTURA / TURISMO
- ✓ INFRASTRUTTURE / TRASPORTI / MOBILITÀ
- ✓ ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI
- ✓ WELFARE / POLITICHE SOCIALI
- ✓ AREE INTERNE, GESTIONE ASSOCIATA E TRANSIZIONE AL DIGITALE

Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha realizzato una serie di incontri partecipati con i 19 Comuni consorziati, allo scopo di raccogliere input, bisogni, azioni prioritarie da realizzare da parte degli amministratori locali nelle cinque tematiche enunciate più sopra.

Ogni Tavolo Tematico ha visto lo svolgimento di due incontri (realizzati in modalità online in ottemperanza alle norme per il contenimento dei contagi da COVID19): il primo per discutere assieme lo stato dell'arte del territorio rispetto al tema specifico, ed il secondo per produrre una lista di progetti/interventi che il Consorzio ed i Comuni consorziati si impegneranno a realizzare nel periodo 2021-2027, reperendo le risorse ed attivando i partenariati necessari.

Di seguito il calendario dei Tavoli Tematici Generali svolti:

TAVOLO TEMATICO GENERALE	1° INCONTRO	2° INCONTRO
CULTURA/TURISMO	Martedì 13/10/2020	Mercoledì 11/11/2020
INFRASTRUTTURE TRASPORTI/MOBILITÀ	Martedì 20/10/2020	Mercoledì 18/11/2020
ENERGIA/AMBIENTE/RIFIUTI	Mercoledì 28/10/2020	Martedì 24/11/2020
WELFARE/POLITICHE SOCIALI	Martedì 03/11/2020	Mercoledì 02/12/2020
AREE INTERNE, GESTIONE ASSOCIATA E TRANSIZIONE AL DIGITALE	Mercoledì 09/12/2020	

A seguito dello svolgimento dei Tavoli Tematici Generali, sono stati creati dei Tavoli Ristretti di lavoro (costituiti da un gruppo ristretto di Amministratori dei Comuni consorziati con competenze su ciascun Ambito Tematico) con il compito di approfondire le Azioni Faro emerse su ciascuna tematica, dandosi come obiettivo l'individuazione di Schede Progetto che rappresentano le progettualità specifiche da realizzarsi nel periodo 2021-2027.



Di seguito il calendario dei Tavoli Tematici Ristretti svolti:

TAVOLO TEMATICO RISTRETTO	1° INCONTRO	2° INCONTRO
CULTURA/TURISMO	Martedì 15/12/2020	Lunedì 11/01/2021
INFRASTRUTTURE TRASPORTI/MOBILITÀ	Mercoledì 16/12/2020	Giovedì 14/01/2021
ENERGIA/AMBIENTE/RIFIUTI	Giovedì 17/12/2020	Martedì 19/01/2021
WELFARE/POLITICHE SOCIALI	Martedì 22/12/2020	Giovedì 21/01/2021
INCONTRO CONCLUSIVO		Venerdì 05/02/2021

I Tavoli Tematici Generali e Ristretti hanno consentito di raccogliere una lista di Azioni Faro prioritarie per ciascun ambito, che contengono a loro volta specifiche Schede Progetto.

Di seguito si riporta il dettaglio delle Azioni Faro e Schede Progetto emerse dal Tavolo Energia / Ambiente / Rifiuti oggetto del presente Dossier:



Tutti gli incontri sono stati documentati attraverso report, slide riassuntive e registrazioni video: tutti i materiali sono disponibili all'indirizzo <https://www.oltrepomantovano.eu/piano-di-sviluppo-strategico-delloltrepo-mantovano-2021-2027/>



3. Azione Faro 1 - Tutela biodiversità, implementazione rete ecologica, incremento dotazione arborea, adattamento climatico

La progressiva perdita di biodiversità registratasi nell'Oltrepò mantovano a partire dagli anni '60 del secolo scorso a causa della meccanizzazione agricola, dell'adozione di modelli colturali figli della cosiddetta "rivoluzione verde", della banalizzazione delle produzioni agricole sempre più destinate all'industria alimentare e della massiccia diffusione di specie alloctone animali e vegetali, ha assunto livelli assolutamente preoccupanti. A ciò si aggiungano i gravi effetti degli estremi climatici e il generale innalzamento della temperatura figli del cambiamento climatico a sua volta strettamente dipendente dall'immissione in atmosfera di gas serra di origine antropica.

È evidente, quindi, la necessità di un deciso cambio di passo e della messa in campo di azioni concrete di tutela della biodiversità e di contrasto al cambiamento climatico che, per altro, si traducono in un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva del nostro territorio.

Alla luce di quanto sopra il Tavolo tematico ha portato all'individuazione di alcune azioni strategiche di contrasto che vengo di seguito brevemente illustrate.

1. Redazione e attuazione di un **Piano degli alberi dell'Oltrepò mantovano** finalizzato all'incremento della dotazione arborea nel territorio dell'Oltrepò mantovano sia in ambito urbano che extraurbano. Il Piano dovrà individuare le aree disponibili, le tipologie di impianto, i possibili canali di finanziamento, le azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Dovranno inoltre essere individuati strumenti urbanistici per il potenziamento e la tutela del patrimonio arboreo esistente.
2. Interventi di **implementazione della rete ecologica** consistenti nella connessione a scala locale di aree verdi esistenti e di nuove aree create in attuazione al Piano degli alberi, nella redazione di un catalogo delle aree di rilevanza naturalistica (basandosi sulla banca dati del progetto BioBAM), nell'individuazione di modelli gestionali e di risorse per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione delle aree di rilevanza naturalistica, compresa l'attuazione di schemi di Pagamento dei Servizi Ecosistemici (PES).
3. Redazione e attuazione di un **Piano di contenimento ed eradicazione delle specie alloctone** consistente nella valutazione della consistenza e della distribuzione delle specie alloctone animali e vegetali nel territorio dell'Oltrepò mantovano, nella definizione di misure di contenimento/eradicazione, nella definizione di modalità di intervento coordinate a scale comprensoriale.



4. Azione Faro 2 - Patto dei Sindaci (PAESC)

Il territorio dell'Oltrepò Mantovano ha individuato come priorità strategica quella di dotarsi di un **Piano di azione a lungo termine sulle strategie di decarbonizzazione/transizione green e di adattamento al cambiamento climatico**. Tale Piano rappresenterà il principio guida per il Consorzio Oltrepò e le singole Amministrazioni comunali per orientare scelte ed investimenti secondo una visione comune e sinergica. In tal senso, il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia rappresenta lo strumento più adatto per raggiungere questo obiettivo. Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa dell'Unione Europea che stabilisce un rapporto diretto tra la Commissione Europea e gli enti locali dell'Unione.



Esso riunisce migliaia di enti locali impegnati, su base volontaria, a implementare gli obiettivi comunitari su clima ed energia. L'iniziativa riunisce ad oggi oltre 10.000 enti locali e regionali in 57 Paesi, attingendo ai punti di forza di un movimento mondiale multi-stakeholder e al supporto tecnico e metodologico offerto da uffici dedicati.

La visione dei Firmatari

I firmatari condividono una visione per il 2050: accelerare la decarbonizzazione dei loro territori, rafforzando la loro capacità di adattarsi agli inevitabili impatti del cambiamento climatico e consentendo ai loro cittadini di accedere a un'energia sicura, sostenibile e accessibile.

Gli impegni dei Firmatari

Le città firmatarie s'impegnano a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030, e l'adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Al fine di tradurre il loro impegno politico in misure e progetti pratici, i Firmatari del Patto s'impegnano a presentare, entro due anni dalla data della decisione del consiglio locale un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) che indichi le azioni chiave che intendono intraprendere.

Il piano conterrà un Inventario di Base delle Emissioni per monitorare le azioni di mitigazione e la Valutazione di Vulnerabilità e Rischi Climatici.

Questo audace impegno politico segna l'inizio di un processo di lungo termine che vede i Comuni impegnati a riferire ogni anno sui progressi dei loro piani.



Attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci, il territorio dell'Oltrepò Mantovano potrà sviluppare il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima con un approccio di area vasta. A tal proposito le linee guida del *Joint Research Centre* prevedono la possibilità di presentare un **PAESC D'AREA** (o CONGIUNTO) per favorire la pianificazione energetica e climatica a livello sovracomunale. Il PAESC D'AREA, infatti, è un piano che viene sviluppato collettivamente da un gruppo di enti locali limitrofi che si impegnano nella costruzione di una visione comune, nella preparazione di un inventario delle emissioni, nella valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici, e nella definizione di una serie di azioni da attuare sia singolarmente che congiuntamente nel territorio interessato.

Le due opzioni a disposizione consistono in:

Opzione 1 - Impegno individuale di riduzione di CO₂: ogni firmatario del gruppo si impegna singolarmente a ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030 ed è quindi tenuto a completare il proprio modulo PAESC. Il PAESC può contenere sia le misure singole che quelle condivise. Il documento PAESC è comune per tutti i firmatari del gruppo e deve essere approvato da ciascun consiglio comunale.

Opzione 2 - Impegno condiviso di riduzione di CO₂: il gruppo dei firmatari si impegna collettivamente a ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030. In questo caso particolare dovrà essere compilato un solo modulo PAESC comune dal gruppo di firmatari, i quali sono elencati sotto il profilo del gruppo di firmatari sul sito web pubblico. Il documento PAESC è comune a tutti i firmatari e deve essere approvato da ciascun consiglio comunale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del Patto dei Sindaci è fondamentale il dialogo e il contributo di enti, associazioni e soggetti attivi nel territorio; per questo motivo il Consorzio Oltrepò Mantovano, nell'ambito della realizzazione del PAESC d'area, attiverà un percorso partecipato con i portatori di interesse a livello locale (cittadini, imprese, associazioni, ecc).



5. Azione Faro 3 - Rifiuti, inquinamento e siti produttivi dismessi

5.1 RIFIUTI

L'approccio strategico dell'Unione Europea in materia di rifiuti è orientato alla loro valorizzazione come **risorsa**, piuttosto che come fonte di inquinamento, da dover **gestire e utilizzare al meglio**. Per proteggere maggiormente l'ambiente, gli Stati membri devono adottare atti normativi e politiche di gestione dei rifiuti conformi alla seguente gerarchia, in ordine di priorità: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, smaltimento.

L'obiettivo è quello di trasformare l'UE in "una società fondata sul riciclaggio, che cerca di evitare la produzione di rifiuti ma che, in ogni caso, li utilizza come risorsa".

Lo strumento fondamentale messo in campo dall'Unione europea in materia di rifiuti è rappresentato dalla **Direttiva Quadro 2008/98/CE del 19 novembre 2008** che ha rafforzato i principi della precauzione e della prevenzione nella gestione dei rifiuti, massimizzando il riciclaggio ed il recupero assicurando che tutte le operazioni di gestione, a partire dalla raccolta, avvengano nel rispetto di rigorosi *standard* ambientali. La direttiva quadro ha sancito il principio della gerarchia dei rifiuti per cui per raggiungere il miglior risultato ambientale complessivo, lo **smaltimento** rappresenta l'opzione **meno sostenibile**.

La Direttiva 98/2008/CE fornisce le definizioni di «prevenzione», «riutilizzo» e «preparazione per il riutilizzo», identificando così il campo di applicazione delle politiche e delle norme che riguardano la prevenzione dei rifiuti. La norma definisce i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti e stabilisce un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale:

1. **prevenzione;**
2. **preparazione per il riutilizzo;**
3. **riciclaggio;**
4. **recupero di energia;**
5. **smaltimento.**

Per quanto riguarda la provincia di Mantova e, quindi, l'Oltrepò mantovano, il tema è particolarmente rilevante. I dati di ARPA Lombardia relativi al 2018 evidenziano, a fronte di ottime prestazioni registrate nella raccolta differenziata, come il consumo pro-capite di rifiuti nella provincia di Mantova sia non solo il più alto di tutta la Lombardia con 527,8 kg/ab*anno (su una media regionale di 478,7 kg/ab*anno), ma anche quello col maggior incremento annuo rispetto all'anno precedente (+4%).

Alla luce di quanto sopra il Tavolo Tematico ha messo in evidenza come i Comuni attraverso una strategia condivisa vogliano perseguire, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire:

- la riduzione della produzione di rifiuti attraverso l'adozione di Piano per la riduzione della produzione di rifiuti che sviluppi i seguenti aspetti: valutazione della tipologia, quantità e distribuzione dei rifiuti prodotti nell'Oltrepò mantovano; definizione e adozione di misure di riduzione della produzione



di rifiuti, definizione e adozione di modalità di intervento coordinate a scale comprensoriale.

- la promozione dello sviluppo di tecnologie pulite che permettano un uso più razionale e un maggior risparmio di risorse naturali;
- la promozione della messa a punto tecnica e dell'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, a incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;
- la promozione dello sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero;
- la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, con materiali recuperati da rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
- l'impiego dei rifiuti per la produzione di combustibili e il successivo utilizzo e l'impiego dei rifiuti come altro mezzo per produrre energia.

A tal scopo si indica in questo contesto anche una panoramica degli strumenti di cui la pubblica amministrazione dovrà servirsi per promuovere il riutilizzo dei prodotti, la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti (art. 180-bis), la responsabilità estesa del produttore (articolo 178-bis) sulla base D.lgs 152/2006. Le Regioni, sentite le province, i comuni e per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d'ambito, devono predisporre e adottare i Piani regionali di gestione dei rifiuti. Per l'approvazione dei piani regionali si applica la procedura in materia di VAS. I Piani comprendono l'analisi della gestione dei rifiuti esistente nell'ambito geografico interessato, le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti, nonché una valutazione del modo in cui i piani contribuiscono all'attuazione degli obiettivi e delle disposizioni della parte IV del Decreto.

L'attuazione di tali disposizioni normative deve essere attivata, secondo il tavolo, coinvolgente in un percorso nuovo e partecipato, la società pubblica di gestione dei rifiuti TEA SPA e Mantova Ambiente oltreché i cittadini, le imprese, e tutti gli stakeholder coinvolti per attivare un nuovo approccio strategico alla gestione futura dei rifiuti nel Oltrepò mantovano.

5.2 SITI PRODUTTIVI DISMESSI

L'Oltrepò mantovano, in particolare l'area del Destra Secchia e dell'Ostigliese, hanno assistito negli ultimi decenni a un progressivo spopolamento e al declino di numerose attività artigianali e industriali oltreché, specie a partire dal secondo dopoguerra, a una considerevole riduzione del numero di addetti nel settore primario.

Questi fenomeni hanno condotto all'abbandono di interi complessi produttivi (industriali, artigianali e agricoli) che ad oggi punteggiano il territorio costituendo un elemento di degrado paesaggistico e urbanistico e, in taluni casi, un vero e proprio problema ambientale per la presenza di materiali inquinanti non adeguatamente trattati.

Il Tavolo tematico ha individuato in questa una tematica che necessita di essere affrontata nell'immediato futuro a scala comprensoriale e pertanto ha proposto la redazione di un **Piano per la riqualificazione funzionale e ambientale dei siti produttivi dismessi dell'Oltrepò mantovano** che sviluppi i



seguenti aspetti: valutazione della tipologia, quantità e distribuzione dei siti dismessi (compreso un focus sull'edilizia rurale); definizione di misure di riqualificazione funzionale e ambientale; definizione di modalità di intervento coordinate a scale comprensoriale.

5.3 MONITORAGGIO AMBIENTALE

L'adozione di politiche e la definizione di azioni a scala consortile in materia ambientale non può prescindere dalla conoscenza e, quindi, dalla disponibilità di dati aggiornati e robusti in grado di descrivere lo stato delle varie matrici ambientali.

Il Tavolo tematico ha ritenuto necessario operare per la **creazione di una rete di monitoraggio ambientale dell'Oltrepò mantovano** di aria, acqua, suolo, rumore, luminosità e emissioni odorigene a integrazione delle misurazioni già svolte da ARPA, oltreché **mappare i siti produttivi** (centrali termoelettriche, centrali a biomasse, allevamenti intensivi, ecc.) e **le attività sorgente degli inquinanti**.



6. Azione Faro 4 - Educazione ambientale

Numerose delle criticità individuate dal Tavolo tematico in materia di energia, ambiente e rifiuti si riverberano pesantemente sulle nuove generazioni le quali, per altro, visti i tempi lunghi che talune azioni richiederanno prima di produrre risultati concreti, saranno verosimilmente chiamate a risolverli.

Occorre pertanto agire nella direzione dell'alfabetizzazione alla sostenibilità e alla comunità dei bambini e dei ragazzi attraverso l'attivazione di un **Programma di educazione continua sui temi della biodiversità, dell'energia, dei rifiuti e della socialità nel territorio dell'Oltrepò mantovano**. L'offerta educativa dovrà riguardare le scuole di ogni ordine e grado (infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado).

Come si comprende, si tratta di un'azione faro trasversale con ricadute significative anche su altri tavoli tematici come, ad esempio, quello del *welfare*.



7. Riepilogo interventi e priorità

AZIONI FARO	SOTTO AZIONI	PRIORITÀ	DA FARE	TEMPISTICA realizzazione	STIMA COSTI €
AZ. FARO 1 TUTELA BIODIVERSITÀ, IMPLEMENTAZIONE RETE ECOLOGICA, INCREMENTO DOTAZIONE ARBOREA, ADATTAMENTO CLIMATICO	3.1 Redazione e attuazione di un Piano degli alberi dell'Oltrepò mantovano	2	Piano da fare	12 - 24 mesi	150.000
	3.2 Interventi di implementazione della rete ecologica	1	Da realizzare	24 - 34 mesi	1.000.000
	3.3 Redazione e attuazione di un Piano di contenimento ed eradicazione delle specie alloctone	1	Piano da predisporre e realizzare progetto pilota	1 anno	350.000
AZ. FARO 2 PATTO DEI SINDACI (PAESC)	4.1 Piano di azione a lungo termine sulle strategie di decarbonizzazione / transizione green e di adattamento al cambiamento climatico	1	Redazione progettazione per candidatura PAESC	3 anni	500.000
AZ. FARO 3 RIFIUTI, INQUINAMENTO E SITI PRODUTTIVI DISMESSI	5.1 Rifiuti	1	Piano Strategico per la riduzione della produzione di rifiuti	1 anno	250.000
	5.2 Siti produttivi dismessi	2	Piano per la riqualificazione funzionale e ambientale dei siti produttivi dismessi dell'Oltrepò mantovano	2 anni	100.000
	5.3 Monitoraggio ambientale	2	Creazione di una rete di monitoraggio ambientale dell'Oltrepò mantovano di aria, acqua, suolo, rumore, luminosità ed emissioni odorigene	3 - 4 anni	350.000
AZ. FARO 4 EDUCAZIONE AMBIENTALE	6.1	1	Programma di educazione continua sui temi della biodiversità, dell'energia, dei rifiuti e della socialità nel territorio dell'Oltrepò mantovano	3 - 4 anni	100.000
TOTALE					2.800.000



8. Schede rilevazione Progettualità

Di seguito si riportano le schede di rilevazione progettualità prodotte dalle Amministrazioni Comunali nel corso dei Tavoli Tematici generali Energia/Ambiente/Rifiuti.



TAVOLO TEMATICO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE <i>(area comunale)</i> MOGLIA MN	AMBITO TERRITORIALE <i>(area oltrepò mantovano)</i>	AMBITO SOVRATERRITORIALE <i>(area oltrepò + area provinciale)</i>

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

<i>Piantumazione Spinto di aree pubbliche e private</i>
<i>Risparmio di suolo (LR 2013)</i>
<i>Reti ecologiche (legge regionale urbanistica 12 / 2005) da realizzare in Consorzio</i>
<i>Individuazione delle aree demaniali da piantumare / realizzazione boschi urbani</i>
<i>Realizzazione di vivai pubblici</i>
<i>Piantumazioni convenzionate su aree a destinazione edificabile e riduzione del valore ai fini IMU</i>
<i>Riduzione produzione rifiuti incentivando il riciclo e riuso prioritariamente dello scarto ingombrante</i>

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

<i>Regione Lombardia / Provincia di Mantova</i>
<i>ATS per monitoraggio qualità dell'aria</i>

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito energia/ambiente nel periodo 2014-2020 (se esistenti):
Servizi per il verde + personale € 200.000 anno
Ciclo rifiuti in appalto € 500.000 anno (tendenzialmente in aumento ogni anno dal 5 al 8%)
- N° addetti settore/ufficio tecnico: *1 full time + 1 part time per elaborazione e gestione TARI*

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Sul discorso produzione energia si denota ultimamente una notevole richiesta di area a destinazione produttiva (almeno 25.000 mq) per installazione impianti di fotovoltaico supportati dai finanziamenti "eco bonus" che però non hanno ancora trovato attuazione.

Scadenza per invio scheda compilata: martedì 17 novembre 2020

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu

C. Sala 23.11.20



TAVOLO TEMATICO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
1. Recupero area ex ospedale 2. Rivedere Sermide 3. Valorizzazione Aree Porto e Nautica 4. Riqualificazione energetica: illuminazione pubblica, gestione calore edifici comunali	1. Realizzazione percorsi naturalistici 2. Paesc d' Area 3. Studio tecnico-scientifico sull'abbandono dei rifiuti	1. Salvaguardia della Riforestazione Naturale in ambito demaniale 2. Contrasto al bracconaggio

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

Ambito comunale: 1 - 3 ; su 2 e 4 si sta già intervenendo

Ambito territoriale: 2 - 3 - 1

Ambito sovraterritoriale: 1 - 2

ELENCO PRIORITA' PARTENARIATI DA ATTIVARE

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito energia/ambiente nel periodo 2014-2020 (se esistenti):
- N° addetti settore/ufficio tecnico: 5 tecnici, 2 amministrativi, 5 operai

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Riorganizzazione interna struttura consortile operativa

Scadenza per invio scheda compilata: **martedì 17 novembre 2020**Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu

TAVOLO TEMATICO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
	<p>AT 1. Creare una <u>Comunità Energetica</u> con due pilastri principali:</p> <p>a. energia elettrica/termica e/o metano da centrali alimentate a reflui zootecnici e scarti agroalimentari;</p> <p>b. energia elettrica da impianti fotovoltaici domestici e industriali connessi in smart grid.</p> <p>AT 2. Rete di sensori terra, aria e acqua per inquinamento ambientale, compresi quello luminoso e acustico, per poter monitorare lo stato attuale e le realtà più impattanti già presenti sul territorio facilitano interventi e strategie in merito.</p>	

ELENCO PRIORITÀ PROGETTI (in termini di fattibilità, spesa e tempi di realizzazione non di necessità o impatto sul territorio)

AT 2. Rete di sensori

AT 1. Creare una Comunità Energetica

ELENCO PORTATORI D'INTERESSE O PRIORITÀ PARTENARIATI DA ATTIVARE (oltre a Comuni e Consorzio Oltrepò Mantovano)

AT 2. Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Dipartimento d'ingegneria ambientale (UNIPV - Sede di Mantova, [UNITN contatti già avuti in precedenza, UNIMORE](#)).AT 1. Provincia di Mantova, Regione Lombardia, [Consorzio Italiano Biogas](#), ENEA, [Tricarico Luca](#) (LUISS Guido Carli), [Agriter - Caraverde](#).

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito energia/ambiente nel periodo 2014-2020 (se esistenti):
- N° addetti settore/ufficio tecnico: 2 + 3/4 operatori ecologici.

Ulteriori commenti/suggerimenti

AT 2 mira ad avere sempre dati aggiornati, che l'attuale capacità della rete ARPA non può fornire, per supportare: strategie volte al miglioramento dell'ambiente, in particolare vicino a siti industriali sensibili, e progetti candidabili a bandi regionali, statali o europei nei quali si richiede spesso l'analisi dello stato di fatto e il monitoraggio dei risultati.

AT 1 punta su un ruolo attivo delle Amministrazioni nel consorzio agricoltori, allevatori, imprese e cittadini per puntare: alla diminuzione delle emissioni, in particolare zootecniche, sia in aria che su terra migliorando la gestione economico-ambientale dei reflui, alla soddisfazione del fabbisogno energetico dell'area sfruttando materie prime a km zero, ad ottimizzare la dimensione ed il numero di impianti simili che stanno comunque nascendo sul territorio o nei territori limitrofi minimizzandone l'impatto. Vi sono numerosi esempi in Italia e all'estero di comunità energetiche e impianti in smart grid su scale territoriali sia comunali che, molto meglio dal punto di vista dell'ottimizzazione, sovracomunali.

Scadenza per invio scheda compilata: **martedì 17 novembre 2020**Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE	AMBITO TERRITORIALE	AMBITO SOVRATERRITORIALE
<p>AREA ENERGIA (area comunale)</p> <p>1) Fotovoltaico da 20kw da installare su area parcheggio campo sportivo;</p> <p>2) Fotovoltaico da 20 kw da installare su area artigianale;</p> <p>3) Fotovoltaico da 20 kw da installare area antistante campo sportivo comunale</p>	<p>AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)</p> <p>Crediamo che i temi dell'energia, dell'ambiente e dei rifiuti, siano strettamente connessi fra di loro e di conseguenza si debbano trattare unitamente.</p> <p>Dobbiamo considerare che il cosiddetto GREEN DEAL EUROPEO sarà una priorità che coinvolgerà anche le ns. Amministrazioni spingendole ad adottare strategie e misure utili a rendere sostenibile e meno dannose per l'ambiente. Crediamo sarà un processo lungo anni e che impegnerà risorse finanziarie ingenti e milioni di persone intese come società e singoli individui.</p>	<p>AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)</p> <p>Venendo più specificatamente al titolo di cui sopra "RACCOLTA/SUGGERIMENTI", una idea potrebbe essere quella di fornire agli utenti una app che identifichi esattamente come smaltirli.</p> <p>Bisognerebbe inoltre considerare come incentivare, non solo l'elettrico, ma anche l'idrogeno come propulsore soprattutto dei veicoli più inquinanti (mezzi pesanti in primis); ormai sappiamo che l'idrogeno può consentire tragitti più lunghi (dell'elettrico) ed a emissione praticamente zero. Una "suggerimento" per migliorare l'ambiente potrebbe riguardare l'incentivazione alla costruzione di case in legno. Infatti uno studio del Politecnico di Milano dimostra che un edificio costruito con bioedilizia ha un impatto inferiore del 30%.</p> <p>In ultimo, ma non meno importante, un'opera costante di sensibilizzazione partendo dalle scuole di ogni ordine e grado, rivolta a tutti i cittadini sui temi dell'efficienza e del risparmio energetico.</p>

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

--



TAVOLO TEMATICO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito energia/ambiente nel periodo 2014-2020 (se esistenti):
Ammodernamento pubblica illuminazione a led _per un importo di euro 290.000_____
- N° addetti settore/ufficio tecnico: n.1 Posizione organizzativa, n.2 operatori ecologici, n.4 tecnici assunti a tempo parziale e determinato tramite Sisma

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Scadenza per invio scheda compilata: **martedì 17 novembre 2020**Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire investimenti per attività di tutela/didattica/promozione delle Riserve Naturali presenti nel Comune - Proseguire percorsi didattici/sociali di avvicinamento all'aspetto più naturale del mondo agricolo (dalla nascita dei semi all'Orto Sociale) e di comprensione dell'importanza di una sana alimentazione a tutte le età - Proseguire iniziative volte a sensibilizzare e ridurre i consumi energetici 	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione dell'Oltrepò a "Rifiuti Zero", strategia di gestione dei rifiuti che si propone di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti, considerati non come scarti, ma risorse da riutilizzare come materie prime seconde, contrapponendosi alle pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica e tendendo ad annullare o diminuire sensibilmente la quantità di rifiuti da smaltire. http://www.rifiutizerocapannori.it/rifiutizero/dieci-passi-verso-rifiuti-zero/ 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare un dialogo tra Enti attraverso la costituzione di un tavolo tecnico/politico per conoscere e condividere le richieste di nuovi impianti impiantati sul territorio provinciale.

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Coinvolgimento scuole, associazioni inerenti il tema, Enti pubblici.

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo progetti di investimento realizzati in ambito energia/ambiente nel periodo 2014-2020 (se esistenti):
 - Investimenti ricorrenti:
 - € 25.000,00 all'anno per manutenzione e gestione R.N. Paludi di Ostiglia e adesione Sipom
 - € 34.000,00 all'anno per convenzione con Lipu per attività didattica, educazione ambientale, promozione territoriale nella R.N. Paludi di Ostiglia
 - € 2.000,00 all'anno per accordi con Ersaf per attività nella R.N. Isola Boschina



TAVOLO TEMATICO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI

- € 3.000,00 all'anno per attività didattica e ricreativa del WWF U.O. di Ostiglia su Scuole e Orto Sociale
- 2020, € 5.000,00 di cofinanziamento per partecipazione al "Bando garzaie" di Regione Lombardia
- 2020, nell'ambito del nuovo Appalto Calore, ottenuto tra le migliori la sostituzione delle normali luci negli uffici comunali con luci LED
- 2018/in corso, compartecipazione di € 271.000,00, su un investimento complessivo di € 1 milione e 600 mila, per riqualificazione ed efficientamento energetico sull'edificio della Scuola Secondaria di 1° grado
- 2017/2020, investimento di € 680.000,00 per riqualificazione di tutti i punti luce pubblici, con installazione di nuove lampade a led, su capoluogo e frazioni, in due tranche di 600 punti luce e successivi restanti 1.631. Investimento pagato con il risparmio energetico, pari al 49% dell'attuale consumo

- N° addetti settore/ufficio tecnico: 1 Responsabile + 5 addetti in ufficio + 4 operai.

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Scadenza per invio scheda compilata: **martedì 17 novembre 2020**Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



9. Schede Stakeholders

Di seguito si riportano le schede feedback compilate dai portatori di interesse del Tavolo Energia/Ambiente/Rifiuti, raccolte a seguito dello svolgimento dell'incontro online nella giornata del 31 marzo 2021.



TAVOLO TEMATICO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: IIS Strozzi

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

- a) ADATTAMENTO CLIMATICO
- b) EFFICIENZA ENERGETICA
- c) PIANO DEGLI ALBERI
- d) RETE ECOLOGICA
- e) EDUCAZIONE AMBIENTALE

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

- a) Realizzazione di una green way che colleghi tutti i siti d'interesse ambientale nel nostro territorio.
- b) Recupero del Parco Strozzi selezionati come "luogo del cuore" dal Fondo Ambiente.
- c) Realizzazione, nella gestione delle serre dell'Istituto, di un sistema a zero impatto energetico

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

- a) Regionali.
- b) Comunitari.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

Da verificare

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

- a) Organizzazioni di categoria (Coldiretti, Cia, ecc.)

6. Suggerimenti/commenti

Nessuno



TAVOLO TEMATICO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: Alkémica Società Cooperativa Sociale Onlus, via Norsa, 4 – 46100 Mantova. www.alkemicaonline.it

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

In relazione al tavolo tematico specifico energia-ambiente-rifiuti (incontro del 31/03/2021, stakeholders locali) siamo interessati, in particolare, all'azione REBIOAL – Educazione ambientale (2022-2030).

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Siamo disponibili a ideare, organizzare e svolgere progetti di educazione ambientale con le scuole di ogni ordine e grado (dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di II° grado) su svariati temi scientifici e naturalistici, con puntuali riferimenti alle peculiari caratteristiche del territorio. A seconda degli argomenti e della disponibilità classi/docenti, i progetti si possono articolare in uno o più incontri in classe (in presenza ed eventualmente in modalità di Didattica A Distanza) e in un'escursione in ambiente, volta a rafforzare negli studenti un più consapevole legame con il loro territorio e ad approfondire e verificare sul campo gli argomenti affrontati.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Possibili canali di finanziamento potrebbero essere rappresentati da bandi declinabili su tale ambito disciplinare.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Si veda sotto, per il tavolo tematico cultura/turismo.

6. Suggerimenti/commenti

NB. Abbiamo partecipato anche alla riunione del 05/03/2021 afferente al tavolo tematico cultura/turismo. In merito all'azione faro 1: MAB Unesco, scheda progetto 2: rete turistica (2021-2023), segnaliamo la nostra disponibilità a collaborare. È infatti possibile progettare e realizzare visite guidate e trekking naturalistici – a piedi e in bicicletta – per accompagnare comitive, gruppi, famiglie, turisti, pubblico generico in ambiente, con itinerari mirati per conoscere e apprezzare l'importante patrimonio di biodiversità floro-faunistica e le suggestioni paesaggistiche del territorio. A tal riguardo tutti i nostri operatori sono guide naturalistiche ed escursionistiche AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche).

Sempre in merito al tavolo cultura/turismo, da anni Alkémica collabora proficuamente con Pantacon, il consorzio di cooperative culturali mantovane che ricomprende, oltre alla scrivente Cooperativa Alkémica: Charta, Teatro Magro, Zerobeat. Negli ultimi anni il consorzio ha promosso, tra gli altri, progetti e azioni di carattere interdisciplinare (es. L.E.N.T.O., www.lentosaraitu.it) cui le singole cooperative consorziate hanno fornito il loro contributo professionale ed esperienziale, in ottima sinergia. Potrebbe eventualmente essere utile contattare/coinvolgere Pantacon per valutare disponibilità, strategie, idee, ecc.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: I.I.S.S. G. Greggiati di Ostiglia.

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

Nell'ottica di attività informative/formative/progettuali: adattamento climatico, efficienza energetica, siti dismessi (anche se non specificatamente aperti agli studenti, ma possibili fonti di progetti scolastici ad ampio coinvolgimento didattico).

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Come Istituto scolastico secondario di secondo grado, le azioni sopra elencate rappresentano grande fonte informativa e formativa.

Su questi temi, che sono già integranti nell'agenda 2030, sono possibili molteplici attività a carattere educativo:

- Percorsi informativi/formativi sulle tematiche indicate mediante attività/lezioni/incontri/sopralluoghi, non a spot, ma con un percorso studiato e continuativo.
- Formazione di docenti che possano aumentare la trasmissione delle tematiche indicate, con continuità e omogeneità di contenuti.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Purtroppo no.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

In ambito PCTO, collaboriamo con JA Italia, www.iaitalia.org, con la quale abbiamo avviato più progetti in ambito green economy e green business. È un soggetto molto qualificato, la loro mission: Junior Achievement è la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola.

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Se non coinvolta nello specifico, la Provincia di Mantova.

6. Suggerimenti/commenti

Iniziative di questo tipo, sia dal punto di vista tematico e sia dal punto di vista temporale, inteso come durata, dovrebbero essere fortemente incentrate sulla collaborazione con gli Istituti scolastici, con particolare riguardo alle secondarie superiori, che di solito sono coinvolte con un incontro tematico o una singola lezione autoconclusiva di piccolo momento.

Per aumentare efficacia ed efficienza del messaggio ecologico, imprenditoriale, politico e sociale, i giovani sono cardine della soluzione ed è importante che trovino forte coinvolgimento.



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente:

Malavasi Claudio (già docente di scienze IS Galilei di Ostiglia) collaboratore di LABTER CREA MN e responsabile del progetto Licheni in rete per la provincia di Mantova

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

RIDUZIONE DEI RIFIUTI - EDUCAZIONE AMBIENTALE – PIANO DEGLI ALBERI – EFFICIENZA ENERGETICA – ADATTAMENTO CLIMATICO

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

- sviluppo ciclabili, turismo lento, valorizzazione siti di interesse storico- culturale con percorsi guidati e coinvolgimento scuole
- progetti di educazione ambientale (microplastiche nell'acqua, bioindicatori di inquinamento atmosferico, valorizzazione e fruizione dei parchi locali e delle riserve naturali del territorio)
- sviluppo dell'e-mobility (biciclette, auto, scuolabus) e hub di ricarica diffusi sul territorio
- piantumazione di alberi con individuazione di aree o parchi in ogni comune e renderli identitari (collaborando con scuole e/o associazioni);
- promuovere iniziative di risparmio energetico (coinvolgendo scuole e comuni);
- promuovere iniziative di riduzione rifiuti (coinvolgendo scuole, associazioni e comuni)



TAVOLO TEMATICO CULTURA / TURISMO

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Comuni, consorzi, fondazioni, associazioni

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

LABTER CREA MN, ALKEMICA, WWF, CONSORZI BONIFICA, DIRETTORI DI RISERVA, ARPA, TEA, AST

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

ISTITUTI SCOLASTICI – ASSESSORI ISTRUZIONE E AMBIENTE DEI COMUNI - FONDAZIONI

6. Suggerimenti/commenti

Le iniziative di coinvolgimento delle scuole vanno fatte a inizio settembre per permetterne l'inserimento nella programmazione annuale ed eventualmente nel PTOF d'istituto



Piano di sviluppo strategico
dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027

TAVOLO

[WELFARE / POLITICHE SOCIALI]

[WELFARE / POLITICHE SOCIALI]



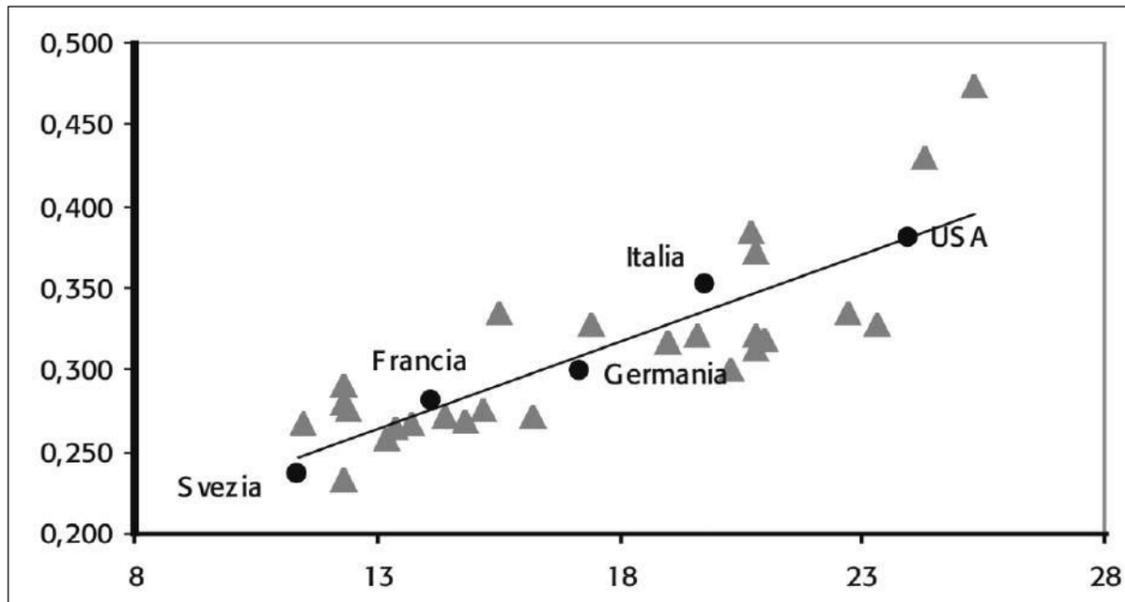
[1. Introduzione

Una delle caratteristiche originarie del *welfare* italiano è la sua spiccata variabilità territoriale, sia in termini di modelli organizzativi, sia in termini di estensione e composizione della platea di potenziali beneficiari. Negli ultimi anni questo aspetto è andato espandendosi, anche in seguito ad alcuni interventi normativi che hanno ulteriormente spostato verso gli attori locali, non solo pubblici, il baricentro delle politiche di *welfare*. Questa variabilità si manifesta non solamente in termini territoriali, ma anche in relazione al grado di protezione sociale assicurata a diversi gruppi di popolazione (lavoratori di grandi imprese e pubblici vs. lavoratori atipici o di piccole imprese, anziani vs. immigrati, etc.).

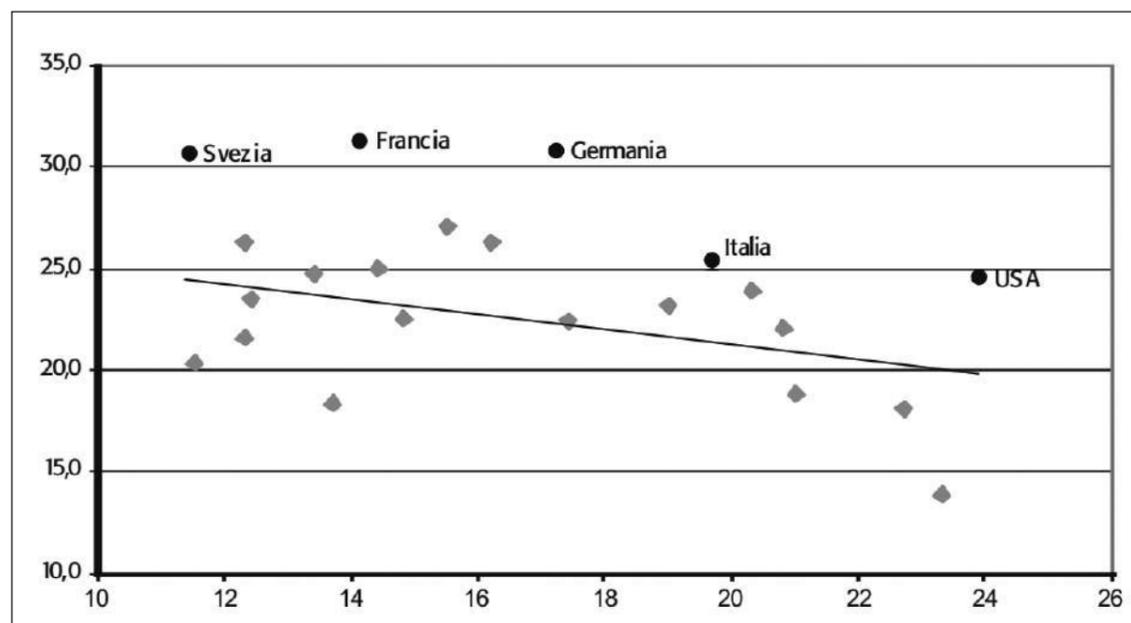
In generale, quindi, un aspetto altamente caratteristico del sistema di *welfare* italiano, nel confronto con gli altri paesi europei, è la relativa carenza di uniformità degli schemi di protezione: questi infatti variano sia tra soggetti portatori di domande di protezione diverse, sia tra soggetti con domande simili ma residenti in aree territoriali diverse.

Questa particolarità italiana, è stata ben inquadrata dalla ricerca sui questi temi, ed è stata spiegata con riferimento all'appartenenza dell'Italia al modello di *welfare* mediterraneo, caratterizzato da bassa statalità, utilizzo clientelare delle risorse pubbliche a fini di consenso e, soprattutto, da una forte impronta familista che ha indebolito ulteriormente la capacità e la volontà delle istituzioni pubbliche di intervenire efficacemente sulle situazioni di bisogno (vedi in particolare Ferrera, 1996, 1998; Saraceno e Naldini, 2007; Naldini, 2006). Questo particolare approccio al *welfare*, oltre alla frammentazione di cui si è detto, determina un effetto di polarizzazione sulla stratificazione sociale ed occupazionale tra insider e outsider (gruppi iper tutelati e gruppi poco o per nulla protetti); una scarsissima integrazione tra politiche appartenenti a settori diversi; una netta iper protezione del rischio vecchiaia, a scapito di tutti gli altri; un debole sviluppo della produzione diretta di servizi a favore delle erogazioni monetarie, con evidenti conseguenze sulla scarsa diffusione di funzioni specializzate e professionalizzate nei diversi settori che compongono il campo assistenziale; la forte delega di funzioni pubbliche ad attori del terzo settore, nella maggior parte dei casi di ispirazione confessionale. In definitiva, la classe politica italiana – nazionale e locale, pur con tutti i distinguo del caso – si è rivelata incapace di costruire in modo coerente e di gestire in modo efficiente ed efficace un sistema di protezione sociale, diversamente da altri paesi che pure condividono con l'Italia vincoli strutturali ed economici simili. Gli effetti, come noto, sono stati particolarmente negativi sulla capacità del sistema di favorire la diffusione del benessere, di assicurare pari opportunità (educative, professionali, occupazionali, ...), di stimolare la crescita economica e sociale del paese. I due grafici che seguono mostrano la collocazione dell'Italia tra i paesi Ocse per quanto riguarda povertà, disuguaglianza e spesa di *welfare*. Il primo mette in evidenza la combinazione di povertà e disuguaglianza, con agli estremi Svezia (bassa disuguaglianza e bassa povertà) e USA (entrambe elevate); l'Italia si trova nella parte in alto a destra del grafico (verso gli USA) ben distante da paesi simili per dimensioni e complessità come Germania e, soprattutto, Francia.

Il secondo grafico mette in relazione spesa (pubblica) per il *welfare* e povertà, e mostra come pur destinando a questa voce risorse non indifferenti, superiori alla media OCSE, la diffusione della povertà rimane una delle più elevate. Evidentemente, si può concludere che l'efficacia di questa spesa nel contrastare la povertà è molto bassa, decisamente inferiore a quella di molti altri paesi OCSE. L'attuale assetto istituzionale delle politiche di *welfare* si rivela quindi inadatto a contrastare la povertà.



Sull'asse verticale è riportato il valore dell'indice di Gini; sull'asse orizzontale la diffusione della povertà (60% della mediana dei redditi equivalenti). Fonte: OECDstat (<http://stats.oecd.org>).
 Illustrazione 1: Disuguaglianza e povertà nei paesi OECD (metà anni 2000)



Sull'asse verticale è riportato il valore della spesa di welfare come % del PIL; sull'asse orizzontale la diffusione della povertà (60% della mediana dei redditi equivalenti). Fonte: OECDstat (<http://stats.oecd.org>). Fonte: OECD, *Growing unequal? Income distribution and poverty in OECD countries, 2008*.
 Illustrazione 2: Povertà e spesa di welfare nei paesi OECD (metà anni 2000)

La frammentazione dell'approccio alla protezione sociale deriva dai fattori accennati in precedenza, ma si fonda anche su una concezione del governo (della governance) di queste materie fondata sulla convinzione che più il processo decisionale, programmatico ed erogatorio è ravvicinato alla domanda di protezione, più il contrasto del disagio risulterà efficace.

Questa convinzione è stata rafforzata dall'importanza che la dimensione regionale ha acquistato nel processo di integrazione europea. Infatti, le politiche di coesione adottate a livello comunitario avevano come obiettivo quello di riequilibrare le differenze tra regioni redistribuendo risorse a vantaggio delle regioni più svantaggiate (Ferrera, 2008).

Questo ha evidentemente stimolato un nuovo protagonismo dei governi regionali, i quali hanno cominciato a disporre di risorse aggiuntive per predisporre programmi con i quali rafforzare il proprio consenso. Kazepov (2008) e Kazepov e Barberis (2008) parlano di sussidiarizzazione delle politiche sociali, intendendo proprio una subordinazione dell'intervento dello Stato centrale alle capacità dei governi regionali di intervenire adeguatamente sulle materie socio-assistenziali. Se prima degli anni '90 erano prevalse tendenze implicite alla sussidiarizzazione, successivamente sono state realizzate riforme esplicite. Le politiche sociali nei paesi scandinavi, per esempio, sono diventate competenza dei Comuni e non più delle contee, in un quadro complessivo di accorpamento con le politiche del lavoro. Ugualmente, nei paesi dell'Europa continentale si è avviato un processo di decentralizzazione, in favore però del livello provinciale o regionale. Questo è avvenuto per esempio in Francia (paese notoriamente a forte centralizzazione), con una modifica dell'art. 1 della Costituzione a favore dei Dipartimenti (per es. Pinson e Le Galès, 2005). A maggior ragione l'importanza dei livelli di governo sub-nazionali è visibile in paesi federalisti come la Germania e la Svizzera. Infine, anche in un paese simile all'Italia nei fondamenti socio-istituzionali del welfare come la Spagna, la delega alle Comunità è stato un passaggio importante della riforma del welfare.

L'evidenza di cui si dispone mostra che 1) vi è una fortissima polarizzazione inter-regionale riguardo la quantità di risorse che viene destinata alle politiche sociali, e 2) che l'efficacia delle politiche di contrasto della povertà nel nostro paese è decisamente inferiore a quanto accade nella maggior parte degli altri paesi europei.

La situazione delle politiche di welfare nella provincia di Mantova che emerge dall'indagine presentata nel volume della Provincia dal titolo " Servizi per il contrasto alla povertà " è estremamente interessante perché mostra concretamente il grado di frammentazione micro-territoriale che è stata raggiunta (anche) grazie ad uno strumento, l'indicatore della situazione economica (Ise), che era stato pensato per individuare " criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate ".

Così, il lavoro sull'utilizzo dell'Ise nei principali comuni della provincia di Mantova rivela che vi sono diversissimi criteri di applicazione – o non applicazione – all'interno degli stessi Comuni per interventi diversi, e tra Comuni confinanti per gli stessi interventi. Neppure l'appartenenza ad uno stesso distretto e quindi la condivisione di uno stesso Piano di zona (come previsto dalla L. 328/00) pone al riparo da questa frammentazione dei criteri di applicazione delle politiche sociali. Il caso di Mantova è interessante perché mostra come anche le amministrazioni di un'area attenta a queste tematiche e virtuosa da molti punti di vista, siano intrappolate in una logica normativa e istituzionale che produce assetti delle politiche sociali certamente poco efficienti ed efficaci.

Da queste riflessioni così come dalla necessità di riorganizzare la gestione dei servizi di welfare nell'interno territorio dell'OM che ha mostrato tutta la sua " rigidità " e non capacità di affrontare le sfide messe in luce



dalla emergenza COVI-19 che è emersa l'esigenza di dotare l'Oltrepò Mantovano di un Piano d'area per il sostegno alle politiche di welfare da ricomprendere anche all'interno delle tematiche del progetto AREE INTERNE in particolare relativamente ai tematismi quali : SCUOLA, TRASPORTI, SANITA.

L'analisi Swot mette in luce i seguenti punti di forza e di debolezza del contesto territoriale relativamente al settore sociale:

a. Società

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Coesione sociale - Forte associazionismo e presa sulla realtà del territorio - Volontà di ridisegnare le possibilità di sviluppo, anche economico - Sperimentazione di una dimensione evolutiva degli approcci pianificatori e programmatici orientati alla trasformazione, alla riqualificazione e allo sviluppo del territorio. - Impegno amministrativo a coniugare forme sostenibili di risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie, assumendo la spesa sociale come un investimento sulla capacità delle persone, sulle risorse della comunità come fattore protettivo, sulle competenze e risorse dei diversi attori del territorio - Consapevolezza della necessità di programmare in modo integrato tra ambiti di policy differenti (sociale, lavoro, educazione, cittadinanza, ecc.), tra ambiti distrettuali diversi, tra attori pubblici e attori privati del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Declino demografico - Spopolamento aree - Emigrazione giovani - Scarsa diffusione servizi alla persona - Contrazione dei flussi finanziari Stato » Comuni - Distribuzione della popolazione nei Comuni ad elevata frammentazione. - Contrazione del reddito familiare come minor accesso alle possibilità di crescita culturale e partecipativa.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Indice di ricambio della popolazione - Percentuale di stranieri residenti - Tasso di sostituzione con 'nuova popolazione' - Incremento a livello nazionale dell'attrattività delle aree rurali e delle attività ad esse collegate fra i giovani - Forte strategia di programmazione distrettuale con l'obiettivo di promuovere maggiori livelli di integrazione degli interventi e delle risorse che compongono il sistema di welfare locale. - Il Piano Territoriale per la conciliazione tra vita e lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero di immigrati dequalificati; - Decremento dei servizi socio-sanitari territoriali; - Mancanza attrattività per residenti attuali e futuri - Concorrenza altre aree - Perdita di risorse umane e conseguente rarefazione dei rapporti sociali e degli scambi relazionali.



Di seguito i dati sull'andamento demografico degli ultimi 8 anni:

Oltre Po	Andamento	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 1/1		98.611	98.325	98.815	98.470	97.731	97.315	90.875
Nati		802	821	786	740	662	656	629
Morti		1.286	1.216	1.159	1.251	1.114	1.243	1.168
Saldo Naturale		- 484	- 395	- 373	- 511	- 452	- 587	- 539
Iscritti		3.757	4.345	3.186	3.022	3.428	3.245	3.318
Cancellati		3.559	3.460	3.158	3.250	3.392	3.616	3.170
Saldo Migratorio		198	885	28	228	36	371	148
Saldo Totale		- 286	490	- 345	- 739	- 416	- 958	- 391
Popolazione al 31/12		98.325	98.815	98.470	97.731	97.315	96.357	90.484
Maschi		48.167	48.492	48.374	48.080	47.905	47.524	44.774
Femmine		50.158	50.323	50.096	49.651	49.410	48.833	45.710
n° di Famiglie		40.809	40.328	40.420	40.417	40.355	40.192	37.691
n° medio di componenti per Famiglia		2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4



2. Il percorso partecipato con il territorio

In vista delle prossime politiche di programmazione 2021-2027 relative agli strumenti di finanziamento a disposizione degli Enti Locali (fondi europei e Next Generation EU tra gli altri), il Consorzio Oltrepò Mantovano ha attivato una serie di Tavoli Tematici il cui obiettivo è produrre il Piano di sviluppo strategico dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027, suddiviso per ambiti tematici.

Gli ambiti tematici oggetto dei Tavoli sono stati individuati in:

- ✓ CULTURA / TURISMO
- ✓ INFRASTRUTTURE / TRASPORTI / MOBILITÀ
- ✓ ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI
- ✓ WELFARE / POLITICHE SOCIALI
- ✓ AREE INTERNE, GESTIONE ASSOCIATA E TRANSIZIONE AL DIGITALE

Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha realizzato una serie di incontri partecipati con i 19 Comuni consorziati, allo scopo di raccogliere input, bisogni, azioni prioritarie da realizzare da parte degli amministratori locali nelle cinque tematiche enunciate più sopra.

Ogni Tavolo Tematico ha visto lo svolgimento di due incontri (realizzati in modalità online in ottemperanza alle norme per il contenimento dei contagi da COVID19): il primo per discutere assieme lo stato dell'arte del territorio rispetto al tema specifico, ed il secondo per produrre una lista di progetti/interventi che il Consorzio ed i Comuni consorziati si impegneranno a realizzare nel periodo 2021-2027, reperendo le risorse ed attivando i partenariati necessari.

Di seguito il calendario dei Tavoli Tematici Generali svolti:

TAVOLO TEMATICO GENERALE	1° INCONTRO	2° INCONTRO
CULTURA/TURISMO	Martedì 13/10/2020	Mercoledì 11/11/2020
INFRASTRUTTURE TRASPORTI/MOBILITÀ	Martedì 20/10/2020	Mercoledì 18/11/2020
ENERGIA/AMBIENTE/RIFIUTI	Mercoledì 28/10/2020	Martedì 24/11/2020
WELFARE/POLITICHE SOCIALI	Martedì 03/11/2020	Mercoledì 02/12/2020
AREE INTERNE, GESTIONE ASSOCIATA E TRANSIZIONE AL DIGITALE	Mercoledì 09/12/2020	

A seguito dello svolgimento dei Tavoli Tematici Generali, sono stati creati dei Tavoli Ristretti di lavoro (costituiti da un gruppo ristretto di Amministratori dei Comuni consorziati con competenze su ciascun Ambito Tematico) con il compito di approfondire le Azioni Faro emerse su ciascuna tematica, dandosi come obiettivo l'individuazione di Schede Progetto che rappresentano le progettualità specifiche da realizzarsi nel periodo 2021-2027.



Di seguito il calendario dei Tavoli Tematici Ristretti svolti:

TAVOLO TEMATICO RISTRETTO	1° INCONTRO	2° INCONTRO
CULTURA/TURISMO	Martedì 15/12/2020	Lunedì 11/01/2021
INFRASTRUTTURE TRASPORTI/MOBILITÀ	Mercoledì 16/12/2020	Giovedì 14/01/2021
ENERGIA/AMBIENTE/RIFIUTI	Giovedì 17/12/2020	Martedì 19/01/2021
WELFARE/POLITICHE SOCIALI	Martedì 22/12/2020	Giovedì 21/01/2021
INCONTRO CONCLUSIVO		Venerdì 05/02/2021

I Tavoli Tematici Generali e Ristretti hanno consentito di raccogliere una lista di Azioni Faro prioritarie per ciascun ambito, che contengono a loro volta specifiche Schede Progetto.

Di seguito si riporta il dettaglio delle Azioni Faro e Schede Progetto emerse dal Tavolo Energia / Ambiente / Rifiuti oggetto del presente Dossier:



Tutti gli incontri sono stati documentati attraverso report, slide riassuntive e registrazioni video: tutti i materiali sono disponibili all'indirizzo <https://www.oltrepomantovano.eu/piano-di-sviluppo-strategico-delloltrepo-mantovano-2021-2027/>



3. Azione Faro 1 - Nuovo welfare

3.1 AZIENDA SPECIALE SOCIALIS IN RETE

L'area dell'Oltrepò mantovano riferita al Piano di Zona del Sinistra Secchia comprendente i comuni di Suzzara, Pegognaga, Gonzaga, Moglia, Motteggiana e San Benedetto Po si è riorganizzata nella gestione del welfare attraverso l'istituzione dell'azienda speciale Socialis a cui sono state trasferite le funzioni ed i servizi come di seguito elencate.

Nell'Azione faro 1 Socialis diventa il punto di riferimento per le attività di progettazione e realizzazione di nuovi servizi e politiche socio sanitarie territoriali OM. L'idea è quella della Creazione di un percorso di lavoro/tavolo permanente con il territorio legate al fundraising + collegamento con azienda speciale Destra Secchia.

The screenshot shows the Socialis website interface. At the top, there is a navigation menu with links: Home, Azienda, Aree, Amministrazione trasparente, Piano di zona, News e Bandi, Area Riservata, and Contatti. Below the menu, there are two main service areas:

- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI, DISABILI E/O A RISCHIO DI EMARGINAZIONE**: Progettazione e realizzazione di interventi volti a sostenere la domiciliarità e l'autosufficienza dei soggetti in situazioni di fragilità nel contesto familiare e sociale.
- ASSISTENZA SCOLASTICA EDUCATIVA DOMICILIARE**: Affiancamento di personale educativo, a scuola o a domicilio, per perseguire l'integrazione scolastica e sociale di alunni in condizioni di disagio psico-sociale.

Below these, there are three service categories with icons:

- SERVIZI MINORI E FAMIGLIA**: Azioni di supporto sociale ed economico alle famiglie e di assistenza ed accoglienza in comunità o affidamento familiare di minori soggetti a provvedimenti civili/amministrativi.
- INTEGRAZIONE SOCIALE DISABILI**: Supporto tecnico ai servizi sociali dei Comuni e potenziamento della collaborazione tra i soggetti coinvolti nella cura di persone con disabilità e delle loro famiglie.
- SERVIZI ABITATIVI**: Gestione e programmazione dell'accesso e permanenza agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale di proprietà dei Comuni aderenti.



3.2 AZIENDA SPECIALE DESTRA SECCHIA IN RETE

Dopo la nascita di Socialis nell'area del Suzzarese, anche nel territorio del Destra Secchia ha preso forma il progetto di un'azienda speciale per la gestione dei servizi sociali dei Comuni del territorio. 15 i paesi che ne faranno parte: Sustinente, Serravalle a Po, Ostiglia, Borgo Mantovano, Quingentole, Quistello, Schivenoglia, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Poggio Rusco, Magnacavallo, Borgofranco e Carbonara.

Anche questa azienda speciale gestirà le nuove funzioni e servizi sociali aggregati dei comuni facendo rete e programmazione coordinata.

Tale azienda sarà il punto di riferimento per attività di progettazione e realizzazione di nuovi servizi e politiche socio sanitarie territoriali dell'OM. Verrà creato di un percorso di lavoro/tavolo permanente con il territorio e consorzio per fundraising + collegamento con azienda speciale Socialis.

3.3 GOVERNANCE

La nascita di queste due AZIENDE Speciali territoriali per la gestione dei servizi socio assistenziali nel territorio dell'OM necessiterà di un coordinamento per l'allineamento delle politiche di coesione e di adattamento sul territorio OM. La necessaria procedura di lavoro per i piani di zona che entrambe le società stanno intraprendendo per la prossima programmazione 2022-2025 dovrà essere coordinata e risponderà in parallelo al lavoro per la creazione della candidatura sulle Aree interne in particolare nei temi del sociale, della scuola e della riorganizzazione dei servizi territoriali. Dunque l'idea è quella della creazione di un tavolo permanente con coordinatori e responsabili delle società + amministratori che definisca il ruolo dei soggetti pubblici per le politiche di sistema, di promozione e di sussidiarietà.



4. Azione Faro 2 - Politiche integrazione sociale e sanitario

L'integrazione delle politiche sociali con quelle sanitarie emergono come elemento fondamentale della nuova organizzazione dei servizi di welfare territoriale, non solo l'emergenza COVID-19 ha fatto affiorare questa necessità ma la organizzazione di tali servizi socio-sanitari che negli ultimi anni ha contratto i presidi territoriali nelle aree rurali del territorio ha evidenziato come questa sia l'emergenza principale su cui lavorare.

4.1 PRESIDI SOCIO SANITARI TERRITORIALI

La realizzazione dunque di presidi socio sanitari territoriali disseminati sull'area del OM per prestazioni sociali e sanitarie di base, per le piccole cure di pronto intervento, l'organizzazione di punti/centri per la tele medicina, l'accoglienza e la risposta a situazione di disagio di pronta accoglienza, sono una necessità non più rinviabile. La Predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione del progetto dei presidi socio sanitari territoriale in rete, è la prima attività prevista per questa azione faro.

4.2 POTENZIAMENTO SERVIZI FASCE DEBOLI

Anche il potenziamento dei servizi alle fasce deboli (anziani, diversamente abili, minori, ecc) e sulle categorie temporaneamente fragili (minori in difficoltà, donne in gravidanza, ecc) diventa uno dei progetti di primaria importanza visto anche la curva crescente delle nuove povertà nella Provincia di Mantova ed in particolare nel territorio. L'idea è quella di predisporre una progettualità che coinvolga tutti gli attori in rete che lavorano sui temi a livello territoriale congiuntamente alle nuove proposte da inserire nei piani di zona.

4.3 SALUTE IN RETE

Nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne vengono sperimentati servizi sanitari alternativi come gli infermieri, ostetriche di comunità e percorsi di telemedicina. Anche in questa azione si vorrebbe definire un possibile studio di fattibilità per la realizzazione e la sperimentazione di questi servizi indispensabili per l'area di riferimento.

4.4 PERCORSI /CORRIDOI PER POLITICHE GIOVANILI

Anche le Politiche giovanili attraverso percorsi dedicati alla scuola, alla formazione e all'integrazione professionale, per i NEET, per le fasce deboli, per l'educativa di strada, ecc, devono essere al centro delle nuove politiche sociali dell'OM nel periodo 2021-27. La Predisposizione di un progetto a 360 gradi a livello distrettuale OM multilivello rivolto ai percorsi o corridoi dedicati alle politiche giovanili rappresenterebbe una necessità inderogabile.



5. Azione Faro 3 - Promozione percorsi innovativi per servizi per anziani, minori e persone con difficoltà

5.1 PERCORSI INNOVATIVI PER SERVIZI FUTURI

L'Analisi della tipologia di servizi esistenti per gli anziani (assistenza sanitaria e sociale oltre le RSA; servizi domiciliari, per trasporto, ecc) e l'individuazione e la sperimentazione di possibili nuove modalità di servizi alla persona (anziani del futuro con nuove esigenze) attraverso anche processi di innovazione sociale sono stati al centro del dibattito di questa azione faro. Pensare oggi e strutturare dei percorsi innovativi per gli anziani che rappresentano la fascia principale di popolazione nell'area diventa prioritario.

5.2 INCLUSIONE SOCIALE

La realizzazione di nuovi servizi di inclusione sociale per minori, NEET, categorie fragili, migranti, ecc, attraverso la creazione di Protocolli innovativi per sperimentare percorsi di inclusione sociale con il Terzo settore, rappresenta il tavolo di lavoro principale da cui partire per affrontare in modo condiviso questo tema.



6. Riepilogo interventi e spese

AZIONI FARO	SOTTO AZIONI	PRIORITÀ	DA FARE	TEMPISTICA realizzazione	STIMA COSTI €
AZ. FARO 1 NUOVO WELFARE	3.1 Azienda speciale Socialis in rete	2	Predisposizione tavoli di lavoro coordinati con piani di zona (lavoro interno + esperti esterni)	2021 - 2022	150.000
	3.2 Azienda speciale Destra Secchia in rete	2		2021 - 2022	
	3.3 Governance	1		2021 - 2022	
AZ. FARO 2 POLITICHE INTEGRAZIONE SOCIALE E SANITARIO	4.1 Presidi socio sanitari territoriali	1	Predisposizione tavoli di lavoro coordinati con piani di zona (lavoro interno + esperti esterni) e definizione strategia per Aree Interne. Studi di fattibilità	2021 - 2025	450.000
	4.2 Potenziamento servizi fasce deboli	1		2021 - 2025	
	4.3 Salute in rete	1		2021 - 2025	
	4.4 Percorsi/corridoi per politiche giovanili	1		2021 - 2025	
AZ. FARO 3 PROMOZIONE PERCORSI INNOVATIVI PER SERVIZI PER ANZIANI, MINORI E PERSONE IN DIFFICOLTÀ	5.1 Percorsi innovativi per servizi futuri	1	Predisposizione tavoli di lavoro coordinati con piani di zona (lavoro interno + esperti esterni) e definizione strategia per Aree Interne. Studi di fattibilità	2021 - 2025	250.000
	5.2 Inclusione sociale	1		2021 - 2025	
TOTALE					850.000



7. Schede rilevazione Progettualità

Di seguito si riportano le schede di rilevazione progettualità prodotte dalle Amministrazioni Comunali nel corso dei Tavoli Tematici generali Welfare/Politiche Sociali.



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE <i>(area comunale)</i>	AMBITO TERRITORIALE <i>(area oltrepò mantovano)</i>	AMBITO SOVRATERRITORIALE <i>(area oltrepò + area provinciale)</i>
<p><i>Politiche Sociali: mantenimento servizi segretariato sociale di base, sportello Immigrazione, SAD e consegna pasti a domicilio, Trasporto Protetto con Auser, Banco Alimentare, Orto Sociale con Anffas. Prosecuzione supporto a Disabili e centri, Anziani e RSA.</i></p> <p><i>Prosecuzione attività di Reinserimento sociale/lavorativo, tramite: Servizio Civico Comunale, Puc - Reddito di Cittadinanza, LPU - Tribunale di Mantova.</i></p> <p><i>Nell'ambito del Piano di Zona (Ostiglia ente capofila): gestione risorse politiche</i></p>	<p><i>In linea coi dettati regionali, stretta collaborazione, politico/tecnica, tra Aziende Sociali dei Distretti di Ostiglia e Suzzara. Entrambe racchiudono il territorio del Consorzio e consentiranno, tra le altre cose, maggior efficienza e omogeneità sulle Politiche Sociali e il Welfare dell'intero territorio.</i></p>	<p><i>A livello di Piano di Zona, i 6 Ambiti della Provincia di Mantova, dialogano costantemente nel Coordinamento dei PDZ. La prosecuzione di dialogo, collaborazione, unità di intenti è da garantire.</i></p> <p><i>Istruzione: dall'Ambito di Ostiglia anni fa era stato avviato un percorso con la Provincia per mappatura e creazione di CFP (Centri di Formazione Professionale) sul nostro territorio. Le Scuole nell'area di riferimento del Consorzio non mancano, ma siamo</i></p>
<p><i>sociali regionali/nazionali e dei servizi connessi.</i></p> <p><i>A breve passaggio di funzioni all'Azienda Sociale del Destra Secchia.</i></p> <p><i>Istruzione: prosecuzione supporto servizi e attività di tutti gli Istituti (Scuola Infanzia Statale, Scuola Materna "San Giuseppe", Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° Grado, Istituti Superiori "G. Galilei" e "G. Greggiati") attraverso il Piano per il Diritto allo Studio.</i></p> <p><i>Politiche Giovanili: mantenimento del Servizio Informagiovani.</i></p>		<p><i>carenti di percorsi prettamente professionali. Quei giovani meno interessati allo studio e più ad apprendere concretamente una professione, perlopiù devono spostarsi dal nostro territorio, spesso con carenze mezzi economici. Questo incide sull'abbandono e sull'aumento di giovani non specializzati.</i></p> <p><i>Informagiovani: importante proseguire il percorso di rafforzamento del Coordinamento Provinciale degli IG, negli ultimi anni spesso penalizzato.</i></p>

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamenti comunali settore sociale/istruzione nel periodo 2014-2020:
Vedi file allegato.
- N° addetti settore sociale/istruzione:
Settore Sociale: 1 Responsabile (circa al 50% impiegato sul PDZ), 1 Assistente Sociale, 2 Amministrativi (1 dedicata al PDZ), 1 operatrice SAD, 1 operatore dedicato a Banco Alimentare/Trasporto Protetto/Varie;
Settore Istruzione: 1 Responsabile, 2 amministrativi.
Servizi di Trasporto Scolastico, Mensa, Pre e Post Scuola, Nido Comunale, tutti Appaltati.

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Scadenza per invio scheda compilata: **giovedì 26 novembre 2020**

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (area oltrepò mantovana)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
1)Recupero ex ospedale località Sermide per la realizzazione di PRE.S.T 2)Mantenimento dei servizi sociali alla persona ed educativi per rispondere alle molteplici richieste in ambito comunale. 3)Sostegno alle giovani coppie per favorire la permanenza e contrastare il declino demografico	1)Azienda speciale 2)Aree interne per scuola, sociale e trasporti 3)Progetti di formazione rivolti ai giovani per contrastare dipendenze e dispersione scolastica, finalizzata all'apprendimento di piccoli lavori di artigianato laboratoriale.	1)Coordinamento informagiovani con personale competente e formato per rispondere alle richieste del territorio 2) rete di coordinamento sovraterritoriale rivolta all'intercultura e all'inclusione sociale

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

Ambito comunale: 1 - 3

Ambito territoriale: 1-2 -3

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Piano di zona

Azienda speciale

Consorzio dell'Oltrepò

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamenti comunali settore sociale/istruzione nel periodo 2014-2020:
consistenti stanziamenti vengono destinati al sociale e all'istruzione: si supera il milione di euro annui
- N° addetti settore sociale/istruzione:
SOCIALE – 1 assistente sociale, 2 amministrativi, 2 operatori assistenti domiciliari
ISTRUZIONE – 1 responsabile di area, 1 amministrativo, 2 servizio civile

Ulteriori commenti/suggerimenti:

Mantenimento dei tavoli tematici, come occasione di confronto, condivisione e crescita.

Scadenza per invio scheda compilata: **giovedì 26 novembre 2020**

Inviare a ufficiobandi@oltrepomantovano.eu



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI

RACCOLTA IDEE/SUGGERIMENTI PER PROGRAMMAZIONE 2021-2027 SU TRE AMBITI/LIVELLI

AMBITO COMUNALE (area comunale)	AMBITO TERRITORIALE (in ordine per necessità o impatto sul territorio) (area oltrepò mantovano)	AMBITO SOVRATERRITORIALE (area oltrepò + area provinciale)
	<p>AT 1. Gestione consortile (azienda speciale) dei servizi a domanda individuale in particolare del SAD e del trasporto protetto.</p> <p>AT 2. Coordinamento della gestione degli asili nido, micronidi e nidi-famiglia e dei progetti ad essi inerenti.</p> <p>AT 3. Aggregazione giovanile: implementazione di progetti (e.g. On The Road) e bandi di aggregazione con un occhio di riguardo verso i rischi sociali (bullismo, vandalismo, dipendenze) strutturati a di lungo periodo.</p> <p>AT 4. Diffusione più capillare dei Consultori familiari, almeno con uno sportello di ascolto in ogni Comune fruibile dai cittadini almeno ogni 15 giorni.</p>	
	<p>AT 5. Aggregazione e supporto al benessere della terza età ampliando o inserendo convenzioni con Case di Riposo del territorio per erogazione di servizi sanitari anche con valenza sociale (ad esempio oltre all'appuntamento di educazione motoria anche allenamento mentale, misurazione di parametri tipo pressione, glicemia, saturazione, controllo terapia in atto, ecc.).</p>	

ELENCO PRIORITA' PROGETTI

Tutte le proposte vedono come base un coordinamento delle proposte esistenti nei vari Comuni dando piena realizzazione all'Azienda Speciale del distretto Ostigliese con una forte integrazione con Socialis.

ELENCO PRIORITA' PARTERNARIATI DA ATTIVARE

Partenariato e integrazione con le azioni di Socialis.

Partenariati con cooperative del settore.

Veloce implementazione di risorse e autonomia dell'azienda speciale del distretto di Ostiglia.

Al solo scopo di utilizzo interno al Consorzio Oltrepò Mantovano, a fini statistici:

- Indicare importo stanziamenti comunali settore sociale/istruzione nel periodo 2014-2020: L'importo medio stanziato dal Comune di Sustinente nel periodo 2014 – 2020 per i settori sociale e pubblica istruzione è di € 260.000,00.
- N° addetti settore sociale/istruzione: 3.



8. Schede Stakeholders

Di seguito si riportano le schede feedback compilate dai portatori di interesse del Tavolo Welfare/Politiche Sociali, raccolte a seguito dello svolgimento di due incontri online nelle giornate del 26 e 27 maggio 2021.



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: MESTIERI LOMBARDIA coop sociale onlus

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

Mestieri Lombardia è un consorzio di cooperative e consorsori sociali, ONLUS di diritto, espressione della Cooperazione sociale lombarda sui temi dell'occupabilità e dell'occupazione delle fasce più deboli della popolazione. Siamo quindi interessati a sviluppare questo particolare punto di vista in tutte e tre le azioni faro proposte. Ci pare infatti che, parlando di sociale, il tema socio-economico e socio-lavorativo siano necessari obiettivi da perseguire sia con azioni dirette ai destinatari finali che con azioni indirette di sviluppo della rete di infrastrutture sociali.

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Sì, legate a quanto sopra e che in questo poco spazio possiamo solo suggerire:

- Apertura del CPI di Ostiglia o di analoghe strutture accreditate e autorizzate
- Sviluppo servizi lavoro e fasce deboli
- Costruzione alleanza (socio economica) con il sistema produttivo esistente e potenziamento inclusione sociale attraverso il lavoro
- Sviluppo della presenza della Cooperazione sociale sul territorio

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Sì, sono temi che la next generation Eu, il PNRR, e le politiche regionali sostengono e sosterranno aumentando il gettito delle misure... il punto è combinare queste azioni con altre più legate allo sviluppo del territorio

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

Sì molti su scala locale regionale e nazionale. Mestieri Lombardia è inoltre già coinvolto in altre progettazioni di aree interne nelle aree di Como e Sondrio



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Si certo. Però per non elencare tutti sarebbe opportuno perfezionare l'idea e capire chi sono veramente i partner strategici che i decisori istituzionali intendono coinvolgere...

6. Suggerimenti/commenti

Apriamo presto un tavolo di confronto sull'operatività della candidatura. Ringraziamo della possibilità offerta e ci complimentiamo per la scelta di processo che si è avviata.

A disposizione porgo cordiali saluti

Gianluca Ruberti

Procuratore

Unità Organizzativa di Mantova

ruberti@mestierilombardia.it



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: Cooperativa Sanithad Servizi Sociali Cooperativa Sociale Onlus

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

- **Azione faro 1: Nuovo Welfare**
Scheda Progetto 1 Azienda Speciale Socialis in rete
Scheda Progetto 2: Azienda Speciale Destra S
- **Azione Faro 2: Politiche Integrazione Sociale- Sanitario**
Scheda Progetto 2: Potenziamento Servizi fasce deboli
- **Azione Faro 3: Promozione percorsi innovativi per servizi per anziani, minori, persone in difficoltà**
Scheda Progetto 1: Percorsi Innovativi per Servizi Futuri
Scheda Progetto 2 : Inclusione Sociale

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

6. Suggestimenti/commenti

Sanithad si occupa prevalentemente di assistenza domiciliare (Sad) in diversi Comuni dei Distretti di Suzzara e Ostiglia, oltre che della gestione della RSA di San Benedetto Po (Mn).

Al momento non abbiamo formulato specifiche attività o idee precise da inserire nelle Schede Progetto delle Azioni Faro indicate. Abbiamo pensato che potrebbe essere uniformata la modalità di gestione del Sad fra due Distretti tramite il sistema dei Voucher Sociali.

Sarebbe importante poter avviare un percorso di effettiva integrazione fra sociale e sanitario che porti a qualificare maggiormente sia i percorsi di formazione dell'Asa/Oss che i servizi domiciliari.



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: **Società Cooperativa Sociale Sinergie ONLUS**

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

In base alla mission della Cooperativa sicuramente potremmo mettere a disposizione la nostra esperienza rispetto:

- **Faro 1- schede 1 e 2** poiché operiamo in entrambi gli ambiti territoriali
- **Faro 2 scheda 2** per potenziare i servizi in base ai nuovi bisogni
- **Faro 3 scheda 1** ovvero Percorsi innovativi per servizi futuri poiché ci teniamo a co-progettare servizi rispondenti ai nuovi bisogni

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Un'analisi approfondita dei nuovi bisogni del territorio attraverso raccolta dati statistici e focus group a tema possono essere i punti di partenza per una conoscenza aggiornata delle necessità e la condivisione di una programmazione triennale efficace.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Fondazioni bancarie del territorio come FCM, Fondazione BAM

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

L'IRS di Milano avrebbe le competenze e l'esperienza sull'organizzazione e lo sviluppo dei servizi sociali e socio sanitari integrati; su organizzazioni no profit e del volontariato

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Sarebbero da coinvolgere organizzazioni di volontariato rappresentative

6. Suggestimenti/commenti



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: ____SOL.CO. MANTOVA (COOP CHV; COOP IL PONTE; COOP ALCE NERO; COOP SPERANZA; COOP HIKE CHE OPERANO SUL TERRITORIO)

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

AZIONE FARO 1: 1. Azienda Speciale Socialis in rete; 2. Azienda Speciale Destra Secchia in rete;

AZIONE FARO 2: Scheda progetto n. 2 Potenziamento Servizi Fasce Deboli; scheda progetto n. 3 salute in rete; scheda progetto n. 4 Percorsi Corridoi per politiche giovanili;

AZIONE FARO 3: Scheda progetto 1 – Percorsi innovativi per servizi futuri; scheda progetto 2: inclusione sociale;

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Azione Faro 1 – considerare un ruolo attivo del terzo settore in ambito programmatorio; sviluppo dei tavoli tecnici per costruzione, realizzazione e monitoraggio servizi in rapporto ai bisogni emergenti;

Azioni Faro 2 –

Scheda Progetto Potenziamento servizi fasce deboli: apertura CPI di Ostiglia o analoghe strutture accreditate e autorizzate; supporto delle cooperative sociali A e B per sviluppare i servizi al lavoro e fasce deboli anche come tramite per la costruzione di una alleanza socio economica con il sistema produttivo esistente; sviluppo della cooperazione di inserimento lavorativo sul territorio e utilizzo strategico della leva di sviluppo art. 14 dlgs 276/03;

Scheda progetto n. 3 Salute in rete: interventi integrati al sistema sanitario regionale per lo sviluppo di interventi di supporto ai soggetti fragili (es. psichiatria disabilità, anziani famiglie in situazione di disagio) anche mediante l'uso di tecnologie avanzate per il supporto alla persona, con piena disponibilità della diffusione territoriale di SolCo Mantova a supportare la realizzazione della riforma sanitaria in regione lombardia (sviluppo congiunto delle Casa di Comunità ogni 50 mila abitanti ipoteticamente 2 nell'Oltrepò – missione 6 del PNRR)



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI

COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Scheda progetto n. 4 Percorso politiche giovanili:

- definizione di un piano territoriale su infanzia e adolescenza giovani integrato con scuola su tutte le azioni di prevenzione.
- Incentivazione del lavoro da remoto tramite l'infrastrutturazione logistica e digitale per evitare l'esodo delle fascia giovanile della popolazione ad alta scolarizzazione.
- Integrazione delle politiche giovanili per lo sviluppo culturale e turistico del territorio anche come leva per lo sviluppo economico e occupazionale.

Azione faro 3:

Percorsi innovativi per servizi futuri:

- sviluppo della co-programmazione e co-progettazione sul territorio con valutazione di ipotesi di compartecipazione societaria nelle aziende speciali;
- disponibilità alla messa a disposizione ed eventuale riconversione innovativa delle strutture di proprietà delle cooperative socie sul territorio;
- definizione di una progetto di sviluppo dei servizi alla disabilità costruito sui percorsi di vita delle persone identificando soluzioni personalizzate che mantengano il più possibile il legame con la comunità di appartenenza ed un sistema coordinato di gestione delle risorse economiche a disposizione per la realizzazione dei progetti (dalla scuola al dopo di noi);
- il consorzio e la rete delle cooperative si propongono di essere il soggetto facilitatore dei rapporti tra ente pubblico, servizi pubblici e sistema for profit per lo sviluppo di servizi attinenti la qualità della vita dei cittadini del territorio (es. welfare aziendale che diventa welfare di comunità).

Inclusione sociale:

- potenziamento dell'attività di housing sociale non tanto per quanto attiene la messa a disposizione di alloggi o case quanto per la capacità di supportare l'accompagnamento di persone fragili verso la ricerca di autonomia abitativa, autonomia lavorativa e sociale.
- Potenziamento di nuove figure sociali quali: il community manager / facilitatore dell'inclusione sociale e tutor dell'accompagnamento socio/lavorativo.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Si per la possibilità di utilizzare lo staff di progettazione e fund raising consortile;

partecipazione alla rete Confcooperative e Gruppo cooperativo CGM che offre opportunità di sviluppo di progetti di rete nazionali finanziati dal FSE, storico utilizzo dei canali di finanziamento delle fondazioni comunitarie (Cariplo, Cariverona, Fondazione Comunità Mantovana; Fondazione Montecchi).



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Andrebbe tuttavia riconsiderato il ruolo e rivitalizzato il ruolo delle Fondazioni Comunitarie.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

Gruppo cooperativo CGM è in grado di portare sul nostro territorio le best practice di sviluppo dei temi sopra citati a livello nazionale.

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

_Rete di collaborazione molto radicata con le cooperative del territorio e con le associazioni aderenti al CSV.M.

6. Suggerimenti/commenti



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: ____ Cooperativa Sociale Onlus AI CONFINI ____

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

Potremmo essere interessati a partecipare all'Azione Faro 2 – schede progetto 2 e 4 –

Sull'azione Faro 1, potremmo essere presenti qualora si ritenga importante il nostro contributo relativamente alle politiche sociali del nostro Distretto

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Azione Faro 2, scheda progetto 2 e 4: ad ora stiamo seguendo minori in situazione di difficoltà scolastiche e familiari attraverso educativa scolastica e domiciliare; offriamo servizi sull'extrascolastico all'interno dei quali i bambini/ragazzi vengono seguiti nei compiti e ai quali vengono proposte attività e laboratori che aiutino nel percorso di crescita e nello sviluppo di competenze: teatro, musica, ambiente,....

A questo proposito abbiamo "adottato" un bosco all'interno del quale stiamo organizzando e proponendo attività estive basate sulle pratiche dell'out-door education, valorizzando le esperienze educative basate sul vivere a contatto con la natura. Durante il periodo scolastico verranno proposti laboratori esperienziali alle scuole, definiti con gli insegnanti.

Relativamente ai giovani e agli adolescenti si stanno portando avanti progetti con l'Educativa di strada che lavora su diversi comuni del Distretto, coinvolgendo i giovani nelle proposte di attività sulle politiche Giovanili, in collegamento con i servizi Sociali dei Comuni. L'obiettivo dell'ultimo progetto presentato dalla nostra Cooperativa al Piano di Zona, dopo aver ottenuto un contributo dalla Fondazione Comunità Mantovana, per un co-finanziamento, è quello di costituire un tavolo di coordinamento sulle politiche giovanili a cui partecipino i giovani del territorio, gli amministratori e i funzionari dei diversi Comuni interessati → PROGETTO ITACA.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

I servizi sono, in genere, finanziati dai Comuni; da parte nostra si è attenti a bandi per ottenere finanziamenti o contributi attraverso la presentazione di progetti

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

Gli educatori che si stanno occupando dei vari servizi e progetti e gli esperti coinvolti nei vari laboratori.

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Abitualmente tendiamo a lavorare in rete con i soggetti del territorio, in particolare con le Amministrazioni locali e, dove possibile, con le scuole e le parrocchie.

6. Suggerimenti/commenti



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: _4 Luglio Soc.coop soc arl_____

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

Azione 2 scheda progetto 1, scheda progetto 2, scheda progetto 3

Azione 3 scheda progetto 1

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Attivazione di servizi di assistenza socio sanitaria e sanitaria_ integrativi all'esistente :centri notturni,centri di assistenza fine settimana e/o festivi,centri di assistenza periodo feriale con particolare riguardo alle ore serali e/o notturne ovviando al ricorso di lavoro nero e personale privo di professionalità

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

_Il tradizionale ente pubblico comuni,provincia ,regione oltre al privato quali aziende di media grandezza

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

_no_____

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

_genericamente il volontariato

6. Suggerimenti/commenti



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

Denominazione organizzazione/Ente: Fondazione Luigi Boni Onlus

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

PROTEZIONE FASCE DEBOLI

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

- RIABILITAZIONE POST COVID
- AMBULATORIO GERIATRICO PER NON ABBIENTI

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

AL MOMENTO NO

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

SI

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

6. Suggerimenti/commenti

Denominazione organizzazione/Ente: **SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SPERANZA ONLUS**

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

Cooperativa Speranza da quasi quarant'anni si occupa dell'inserimento lavorativo di persone fragili ed è iscritta all'Albo regionale Sezione, pertanto l'interesse si manifesta per il Faro 3 scheda 2

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Occorre confrontarsi sulla più recente normativa relativa alla riforma del Terzo Settore e del nuovo codice dei contratti pubblici al fine di condividere modalità di affidamento anche diretto per garantire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali, coi SIL e col Centro per l'impiego.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Fondazione CARIPLO ha un bando 2021 "ABILI AL LAVORO" senza scadenza

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

Giudice Costituzionale Luca Antonini

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Provincia Area formazione lavoro

Alleanza Cooperative Italiane

6. Suggestimenti/commenti

Denominazione organizzazione/Ente: Comune Schivenoglia, Mango Tree Montessori Lab, Daniele Goldoni.

1. Quale/i Azione/i Faro e Scheda/e Progetto sono di tuo interesse?

Visto il palpabile indebolimento dei legami funzionali, identitari, affettivi e solidaristici all'interno delle piccole comunità dell'Oltrepò mantovano, ad avviso di chi scrive il Piano di sviluppo strategico e coesione sociale dovrebbe individuare una **IV azione faro: la coesione sociale**.

La coesione sociale è autentica solo se costruita attraverso la partecipazione dei membri della comunità. Pertanto, si propone un progetto incubatore sviluppato da professionisti con l'intento di sostenere la comunità durante la costruzione della sua coesione di base. Una volta costruita, questa coesione diventerà la spina dorsale per l'identificazione delle proprie criticità, la ricerca di risorse e la prosecuzione nel tempo del progetto da parte degli stessi membri della comunità.

2. Hai idee/attività da inserire all'interno delle specifiche Schede progetto di interesse?

Progetto: "OGGI È GIÀ DOMANI"

Si propone un progetto di promozione della coesione sociale all'interno delle piccole comunità, il paese laboratorio sarà Schivenoglia ma la metodologia sarà replicabile in tutti i piccoli centro dell'Oltrepò Mantovano (es. Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Quingentole, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma...).

L'idea di base consiste nell'ingaggiare tutti i cittadini (adulti, famiglie, bambini, giovani, anziani, istituzioni, associazionismo, gruppi informali, attività produttive, ecc.) in un percorso in cui esplicitare e leggere i bisogni della comunità e attivarsi collettivamente per trovare risposte condivise.

Crediamo che ci sia bisogno di pensare a nuovi modelli sociali, che sappiano superare la logica dell'utente o del cliente in funzione di quella del cittadino e della persona, che siano fondati meno sulla erogazione di servizi e più sui rapporti di solidarietà.

Obiettivi progettuali:

- Promuovere coesione sociale
- Stimolare un modello sociale non più basato sulla delega o sull'acquisto di servizi, bensì sulla attivazione collettiva e sulle relazioni
- Stimolare un pensiero divergente di comunità: un approccio creativo, condiviso e partecipato ai problemi e alle soluzioni
- Promuovere, in contrapposizione a questo periodo di crisi profonda, momenti di serenità, benessere e divertimento per i bambini, le famiglie, i giovani, gli anziani, i cittadini, la comunità
- Favorire apprendimenti complessi, che prevedano più dimensioni (quella tecnica, quella valoriale, quella emotiva, relazionale e sociale)
- Sostenere la comunità durante questo periodo così difficile e delicato
- Promuovere un modello sociale replicabile anche in altri territori

Il metodo di lavoro si basa su due linee di intervento:

- La narrazione: raccontare, raccontarsi, non solo ci mette in contatto tra di noi, ma veicola una visione del mondo. Connettere tra loro le nostre storie, significa promuovere una comunità che sia come un mosaico di tessere differenti tra loro, ma che unite compongono una figura condivisa, collettiva.

Nelle storie degli altri possiamo ri-conoscerci

- Fare insieme: attraverso il fare concreto (laboratori, eventi, iniziative socio culturali, progetti di supporto reciproco, gruppi di acquisto solidale, attività intergenerazionali, ecc.) si trovano risposte condivise e si muovono le relazioni. Attraverso le relazioni si costruiscono i legami di comunità che permetteranno di generare ulteriori letture, analisi dei bisogni e risposte.

La comunità genera comunità



TAVOLO TEMATICO WELFARE / POLITICHE SOCIALI
COINVOLGIMENTO ATTORI / PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO

La crisi di oggi può essere un'opportunità per creare, tutti insieme, un modello sociale diverso. L'idea di un futuro presente. Più giusto, più equo e veramente libero.
Per questo **OGGI È GIÀ DOMANI**.

3. Sei a conoscenza di possibili canali di finanziamento della tua idea?

Bandi UE, nazionali e regionali.
Bandi Fondazioni bancarie.

4. Conosci soggetti specializzati in materia da contattare?

Mango Tree Montessori Lab e Daniele Goldoni

5. Conosci altri attori, locali e non, che andrebbero coinvolti per il buon esito dell'azione/progetto che ti sta a cuore?

Scuola dell'infanzia di Schivenoglia
RSA – Fondazione Scarpari Forattini ONLUS
Attività produttive locali (commercianti e attività economiche in genere)
Cittadini
Associazioni locali che operano con utenti "fragili"

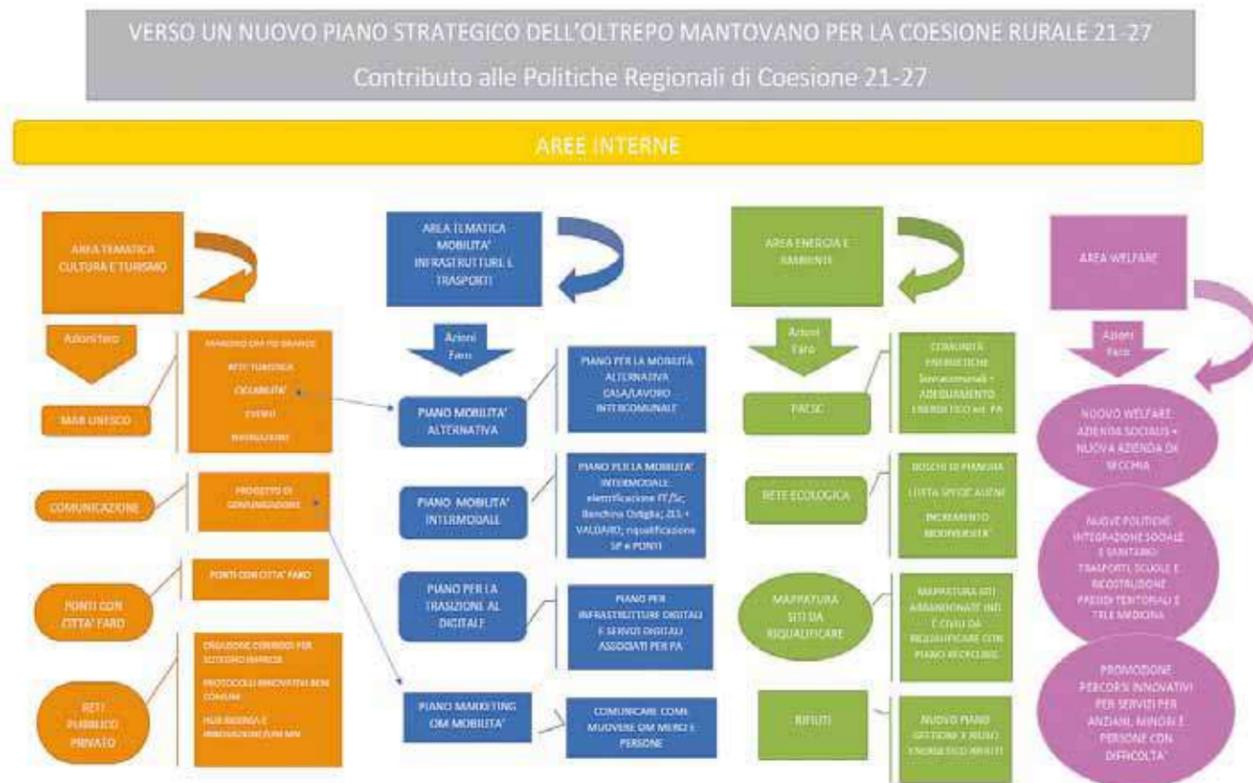
6. Commenti

Il progetto "Oggi è già domani" è già stato sviluppato a un elevato livello di cantierabilità, ne sono ad esempio già stati definiti, oltre agli obiettivi specifici e all'approccio metodologico, specifiche azioni e attività.



TAVOLI TEMATICI

I Tavoli Tematici Generali e Ristretti hanno consentito di raccogliere una lista di Azioni Faro prioritarie per ciascun ambito, che contengono a loro volta specifiche Schede Progetto.



RIEPILOGO FINALE INTERVENTI E SPESE

TAVOLO CULTURA / TURISMO

AZIONI FARO	STIMA COSTI (€)
TOTALE	€ 1.995.000

TAVOLO INFRASTRUTTURE / TRASPORTI / MOBILITÀ

AZIONI FARO	STIMA COSTI (€)
TOTALE	€ 2.170.000,00

TAVOLO ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI

AZIONI FARO	STIMA COSTI (€)
TOTALE	€ 2.800.000

TAVOLO WELFARE / POLITICHE SOCIALI

AZIONI FARO	STIMA COSTI (€)
TOTALE	€ 850.000

TOTALE TAVOLI

CULTURA / TURISMO	€€ 1.995.000
INFRASTRUTTURE / TRASPORTI / MOBILITÀ	€ 2.170.000
ENERGIA / AMBIENTE / RIFIUTI	€ 2.800.000
WELFARE / POLITICHE SOCIALI	€ 850.000
TOTALE GENERALE	€ 7.815.000

A large, stylized graphic of an eye, composed of concentric, thick, dark red lines. The center is a solid dark red circle, surrounded by several layers of curved lines that form the iris and eyelids, all set against a lighter red background.

Consorzio Oltrepò Mantovano
via Martiri di Belfiore, 7 - Quistello (Mn)
tel. 0376 1950038

www.oltrepomantovano.eu